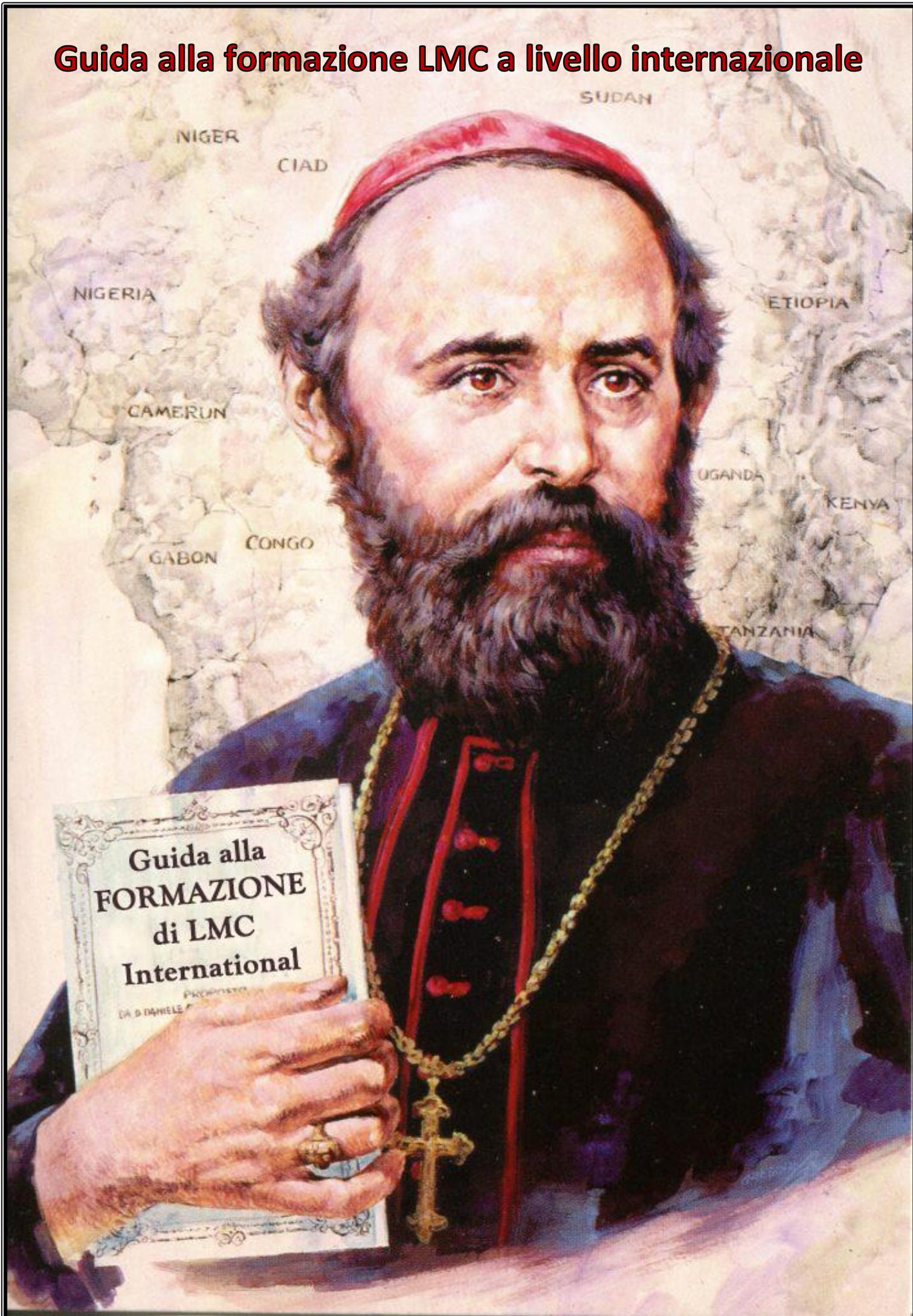


Guida alla formazione LMC a livello internazionale





ÍNDICE

| | |
|---|----|
| 1. Introduzione | 5 |
| 2. Guida all'utilizzo del presente manuale | 7 |
| 3. Come elaborare un piano di formazione LMC | 9 |
| Introduzione:..... | 9 |
| Persone con diversi livelli di esperienza nello stesso gruppo: | 10 |
| Pianificazione: | 10 |
| Programmazione degli incontri..... | 15 |
| 4. Direttive generali raccolte nelle nostre assemblee internazionali | 18 |
| 5. Fondamenti della formazione missionaria laicale | 19 |
| Formazione dei laici missionari | 19 |
| Obiettivi della formazione laicale missionaria | 20 |
| Una dinamica formativa..... | 21 |
| Formazione integrale | 22 |
| A) linee guida per la maturità umana | 22 |
| b) linee guida per la maturità cristiana | 23 |
| c) linee guida per una maturità vocazionale missionaria..... | 25 |
| d) sulla formazione professionale | 27 |
| sfide nel processo di formazione dei laici missionari..... | 28 |
| 6. Blocchi di formazione LMC | 30 |
| Maturità Umana:..... | 30 |
| Maturità Cristiana: | 31 |
| Identità e Carisma: | 32 |
| 7. Fasi di formazione LMC | 33 |
| Fase di conoscenza e primi contatti | 34 |
| Obiettivo: | 34 |
| Obiettivi specifici:..... | 34 |
| Per comprendere questa fase:..... | 34 |
| aspetti o suggerimenti pratici per questa fase..... | 35 |
| Fase di discernimento | 35 |
| Obiettivo: | 35 |
| Obiettivi specifici:..... | 35 |
| Per comprendere questa fase:..... | 36 |
| Blocco Maturità Umana: | 36 |
| Blocco Maturità Cristiana:..... | 37 |
| Blocco Identità e Carisma:..... | 38 |
| Temi della fase di discernimento | 39 |



| | |
|---|----|
| Fase di approfondimento | 43 |
| Obiettivo: | 43 |
| Obiettivi Specifici: | 43 |
| Per Comprendere Questa Tappa:..... | 44 |
| Formazione In Giustizia, Pace e Integrità Del Creato (Gpic) | 45 |
| Bloque Madurez Humana: | 47 |
| Blocco Maturità Cristiana:..... | 48 |
| Bloque Identidad e Carisma: | 49 |
| Temi Fase di Approfondimento..... | 50 |
| Fase della preparazione specifica | 55 |
| Obiettivo: | 55 |
| Obiettivi specifici:..... | 55 |
| Per comprendere questa tappa: | 56 |
| Blocco Maturità Umana: | 57 |
| Blocco Maturità Cristiana:..... | 59 |
| Blocco Identità e Carisma:..... | 60 |
| Temi fase di preparazione specifica | 60 |
| Fase della formazione in missione | 65 |
| Obiettivo: | 65 |
| Obiettivi specifici:..... | 65 |
| Per comprendere questa fase:..... | 65 |
| Blocco Maturità Umana: | 66 |
| Temi: | 66 |
| Blocco Maturità Cristiana:..... | 67 |
| Blocco Identità e Carisma:..... | 67 |
| Temi fase di formazione in missione..... | 68 |
| Fase di ritorno dalla missione e ri-inclusione missionaria | 69 |
| Obiettivo: | 69 |
| Obiettivi specifici:..... | 70 |
| Per comprendere questa tappa: | 70 |
| Blocco Maturità Umana: | 71 |
| BLOCCO MATURITA' Cristiana:..... | 71 |
| Blocco Identità e Carisma:..... | 72 |
| Temi tappa di ritorno dalla missione e re-inclusione missionaria..... | 72 |
| Tappa di formazione permanente: | 73 |
| Obiettivo: | 73 |
| Obiettivi specifici:..... | 73 |
| per comprendere questa tappa: | 73 |



| | |
|---|-----------|
| Blocco Maturità Umana: | 74 |
| Blocco maturità' Cristiana: | 75 |
| Blocco identità e Carisma:..... | 75 |
| Temi tappa di formazione Permanente | 76 |
| 8. Valutazione dei processi formativi LMC | 77 |
| Introduzione..... | 77 |
| Schema di valutazione del programma | 77 |
| III. Fasi del processo di valutazione | 78 |
| III.valutazione delle necessità | 78 |
| III.2 valutazione del progetto e della pianificazione delle diverse tappe formative | 78 |
| III.3 valutazione del processo..... | 78 |
| III.4 valutazione dei risultati (efficacia e efficienza): | 79 |
| IV. momenti importanti dove valutare | 79 |
| VI.chi valuta? | 80 |
| 9. Allegati | 81 |
| 9.1 Allegato progetto formativo personale | 81 |
| 9.2 Allegato progetto comunitario | 82 |
| Progetto all'interno della comunità: | 82 |
| Progetto verso l'esterno | 83 |
| Aspetti da tenere in considerazione: | 83 |
| 9.3 Allegato colloquio iniziale con candidati a LMC..... | 85 |
| 10. Temi della formazione per ognuna delle tappe | 87 |
| Temi della fase di discernimento | 87 |
| Temi fase di approfondimento..... | 91 |
| Temi fase di preparazione specifica | 96 |
| Temi fase di formazione in missione..... | 101 |
| Temi tappa di ritorno dalla missione e re-inclusione missionaria..... | 103 |
| Temi tappa di formazione permanente | 104 |



1. INTRODUZIONE

La presente guida alla formazione per le Laiche e Laici Missionari Comboniani (LMC) a livello internazionale vuole essere, da un lato, un documento di lettura per le persone incaricate della formazione all'interno del movimento LMC, affinché sappiano organizzare in modo pratico i programmi di formazione dei gruppi di ogni Paese, ritrovando in esso, allo stesso tempo, il fondamento necessario per l'adeguata formazione di cui ogni LMC necessita nel corso della sua vita. Dall'altro lato, aspira anche ad essere uno spazio di riferimento, in cui tutti i LMC possano addentrarsi per trovare una grande varietà di temi, e occuparsi della loro auto-formazione.



Fotografia 1: III Incontro Africano Anchilo 2017

Come gruppo di Laici Missionari Comboniani puntiamo a una formazione che dia credibilità alla nostra vocazione (santi e capaci). Deve essere intrapresa con serietà ed esserle dedicato abbastanza tempo, per far maturare una vocazione come dono di Dio al servizio della missione. La formazione deve preparare il candidato ad impegnarsi come LMC per tutta la vita.¹

Questo manuale desidera dare compimento all'obiettivo generale della formazione sottoscritto da tutti: Offrire un percorso formativo, attraverso il quale i partecipanti possano scoprire, abbracciare e approfondire le loro vocazione LMC al seguito di Gesù Cristo in comunità secondo il carisma di San Daniele Comboni, e attraverso il quale noi tutti possiamo riconoscerci come LMC indipendentemente dal nostro Paese di Origine.²

¹ Accordi Assemblea LMC internazionale di Maia 2012

² *Ibidem*



In questo manuale, ricorderemo gli accordi presi a livello internazionale, e introdurremo alcuni documenti importanti che sono stati punti di riferimento per la nostra formazione a livello internazionale.

Sarà strutturato secondo i tre blocchi fondamentali in cui dividiamo la nostra formazione: Maturazione Umana, Maturazione Cristiana e Identità e carisma.

Al tempo stesso, in ognuno dei tre blocchi, vi mostreremo, in base all'obiettivo concordato, una serie di contenuti rispetto ai quali ogni LMC deve confrontarsi nel suo cammino formativo.

Durante la assemblea (di Roma, 2018) abbiamo parlato di come la formazione rinforza la nostra identità e vocazione. E di come una formazione comune ci può aiutare a riconoscerci e crescere come famiglia LMC internazionale. L'arricchimento che viene dallo sviluppo della nostra vocazione, in tutte le sue sfumature ed espressioni, tra nei vari Paesi e continenti, ci dà l'opportunità di crescere come LMC, facendoci conoscere la vita dei nostri fratelli e sorelle LMC in tutto il mondo. È un dato di fatto che le comunità internazionali sono il destino naturale del nostro servizio missionario fuori dal nostro Paese, e lavorare a una formazione comune ci aiuta a identificarci e crescere come famiglia, così come aiuta a facilitare la convivenza e il lavoro missionario. Nella scorsa assemblea, abbiamo stabilito come obiettivo principale che:

La formazione deve preparare il candidato a un impegno come LMC per tutta la vita.³

Indipendentemente da dove siamo, siamo chiamati a essere fedeli alla nostra vocazione missionaria, là dove il Signore ci vuole in ogni momento. La nostra formazione, perciò, deve adattarsi a questi diversi momenti e tappe, aiutandoci a crescere e servire. Con elementi di spiritualità così come elementi prevalentemente pratici, che migliorino il nostro servizio *ai più poveri e abbandonati* di cui parlava il Comboni. Per arrivare, con la migliore preparazione possibile, a quei luoghi e comunità in cui nessuno vuole andare.

³ Accordi Assemblea LMC internazionale di Roma 2018



2. GUIDA ALL'UTILIZZO DEL PRESENTE MANUALE

Se, da un lato, raccomandiamo una lettura, uno studio lento, con pause, di questo manuale, da parte di tutti i LMC, e in modo particolare dai responsabili della formazione di ogni Paese (sottolineando e aggiungendo note da un lato), al tempo stesso desideriamo che si converta in un manuale di consultazione, che sia di facile accesso, in ognuna delle sue parti, in ogni momento.

In questo senso, e per facilitare la consultazione, potete consultare l'indice del documento, il cui link vi porterà alla pagina in cui si sviluppa. Al tempo stesso, aprendolo come pdf sul computer, si potrà aprire l'indice, a destra, perché sia di facile accesso a chiunque.

Vorremmo che fosse **un documento vivo**, da poter ampliare con gli apporti concreti di ogni Paese. Come se si trattasse di un grande albero africano della parola, questo documento vorremmo fosse per tutti un luogo dove potersi riposare all'ombra, e ricaricare le batterie (formative e spirituali).





Vi proponiamo qui il **fondamento teorico** che dovrebbe orientare i piani di formazione, con alcune linee **direttrici generali**. Vi presentiamo anche le basi dei tre rami fondamentali (maturità umana, cristiana, identità e carisma).

Però, questi rami dovrebbero essere estesi, generando altri rami (lo sviluppo di ogni ambito in ogni tappa formativa, sapendo ciò che si vuole raggiungere con ognuna), che si riempiranno a loro volta di foglie, fiori e frutti, con l'aiuto di tutti. Questi saranno i **piani di formazione** di ogni Paese, che condivideremo, i **temi concreti** di formazione che svilupperete in ogni Paese, le **metodologie** concrete che saranno praticate in ogni Paese per poter meglio raggiungere gli obiettivi di ogni tappa... se siamo capaci di condividere queste ricchezze tutti cresceremo come missionari e missionarie.

L'ultima parte consisterà nei temi concreti e come svilupparli, con direzioni metodologiche concrete. Pensiamo che un gruppo di temi debbano essere comuni a tutti noi come LMC, mentre altri saranno diversi in base al Paese e a come saranno sviluppati. Alcuni dei temi saranno comuni in base al continente (che sia di origine o di destinazione missionaria), con una parte obbligatoria in base al Paese in cui si andrà a servire (a seconda di ogni comunità internazionale).

I temi proposti in questa **Guida di formazione LMC** son un esempio di alcuni dei temi che si potranno trattare in ogni ambito di ogni fase. È possibile fare tra di essi una selezione, per comporre il piano di formazione proprio di ogni Paese e ogni fase. A quelli qui proposti, verranno uniti via via quelli che ogni gruppo creerà e condividerà - speriamo - ogni anno. In questo modo, potremo ottenere un gran numero di risorse nella nostra piattaforma, con temi che potremo usare per comporre il nostro piano di formazione annuale o biennale. Tutti connessi secondo il sistema proposto da questo manuale.

Alcuni aspetti pratici:

- Dall'**indice**, potrai muoverti verso qualsiasi punto della Guida di formazione, e poi facendo click sul **logo nell'intestazione** potrai tornare di nuovo all'indice.
- Per accedere ai vari contenuti, dovrai essere registrato al nostro **Moodle**. Il link ti porterà alla pagina corretta, ma dovrai avere username e password e fare un login.



3. COME ELABORARE UN PIANO DI FORMAZIONE LMC

INTRODUZIONE:

Con l'aiuto di questo manuale di formazione, speriamo che elaborare il **piano di formazione del vostro gruppo LMC** non sia una cosa complicata.

I due aspetti fondamentali sono che il vostro piano di formazione deve considerare le **diverse fasi formative** dei membri del vostro gruppo, e tenere presente che ogni fase formativa **comporta alcuni obiettivi da raggiungere** ed è in base a questi obiettivi e alla



Fotografia 2: Ritiro di formazione Guatemala 2019

durata della fase che ne stabilirete i contenuti. Ricordate che *ogni fase formativa deve toccare i tre ambiti di formazione (Maturità umana, cristiana, e identità e carisma)*. Se riuscirete a mantenere un equilibrio tra questi tre ambiti, il vostro piano di formazione potrà offrire una formazione LMC integrale. Siamo coscienti del fatto che alcuni temi di formazione coprono tematiche attinenti a diversi blocchi e ti serviranno per raggiungere l'obiettivo in maniera globale, che è ciò che conta davvero.

Per concludere questa introduzione, vi consigliamo due cose:

Primo, che la formazione missionaria **non può essere vista semplicemente come una formazione di contenuti, ma piuttosto come una formazione che ci permetta di crescere come persone e nella nostra vocazione cristiana, missionaria e comboniana** nei diversi momenti della nostra vita. Per questo motivo, vi raccomandiamo il ricorso a esperienze di vita, che mettano in pratica e permettano alla nostra vocazione di crescere [ritiri spirituali, esperienze missionarie sul campo, nel proprio Paese o all'estero, attività di servizio nel campo sociale e pastorale. (se è possibile, con il gruppo), la preparazione e realizzazione di animazioni missionarie, pellegrinaggi, eccetera], e tutte, sempre se possibile, che partano dalla comunità o gruppo, in modo da poter crescere nelle nostre relazioni, il lavoro di squadra, ecc. È una formazione che deve essere adattata al contesto in cui ci troviamo e al servizio missionario in cui siamo impegnati. Ricordate che **Comboni ci voleva "Santi e Capaci"**.

D'altro canto, siamo coscienti del fatto che il tempo di cui disponiamo nei nostri incontri è limitato, quindi diamo due suggerimenti. Per quanto è possibile, sarebbe bene che le letture dei temi o approfondimenti degli stessi si possano fare da casa, per guadagnare tempo durante l'incontro e poter andare a fondo e discutere più a lungo gli argomenti. Al tempo stesso, dobbiamo rendere tutti i LMC, e candidati LMC, consapevoli del fatto che questa formazione che offriamo all'interno del gruppo non è sufficiente e dovrebbe essere completata da corsi e letture personali fuori dal gruppo. È ovvio che la formazione professionale di ogni laico sia qualcosa che ognuno cerca di ottenere per conto suo secondo la propria vocazione (Università, istituti di formazione professionale, ecc.). È anche importante cercare i centri teologici e catechistici della nostra diocesi (a volte la nostra propria



parrocchia) dove, insieme ad altri cristiani, completiamo la nostra formazione cristiana. E insieme con essi dovremmo concludere formazioni anche dal punto di vista dello sviluppo sostenibile, lo studio di altre lingue, altre capacità che ci aiuteranno a svolgere il nostro servizio missionario presente e futuro. Sarebbe una cosa buona che ogni LMC seguisse il proprio piano formativo annuale (o biennale), come parte del progetto personale, in modo da poter lasciare esplicitamente del tempo per la nostra formazione.

PERSONE CON DIVERSI LIVELLI DI ESPERIENZA NELLO STESSO GRUPPO:



Fotografia 3: Assemblea di formazione LMC Spagna 2017

È normale che, col passare del tempo, gli LMC di più vecchia data si ritrovino nello stesso gruppo con candidati, con chi è appena tornato dalla missione, e altri. In questo senso, dobbiamo fare molta attenzione a **rispettare i ritmi formativi di tutti**, specialmente di quei candidati o le persone che si stanno preparando per la missione fuori dall'Italia (la *formazione di base*, come la chiamano alcuni gruppi, e che include la tappa del discernimento e

approfondimento). È un momento particolarmente intenso, che va preso in considerazione. Per questo, durante l'incontro di gruppo, ci devono essere dei momenti propri per queste persone, in modo che non perdano questo ritmo di formazione. In quei momenti, chi ha più esperienza può dedicarsi ad altri lavori organizzativi, di revisione di vita, o ciò che sembri più opportuno. È particolarmente interessante vedere se è possibile affrontare in comune alcuni dei temi, in modo che i nuovi e meno nuovi possano condividere insieme questo tempo ed entrambi si arricchiscano degli apporti gli uni degli altri, in base al percorso di vita di ciascuno, rendendo così possibile la mutua conoscenza e la crescita insieme.

PIANIFICAZIONE:

Potete completare le fasi volta per volta, in base alle vostre necessità. Però vi consigliamo che almeno le prime due siano chiare dall'inizio, visto che il percorso base che ogni LMC dovrà seguire.

Appena abbiate persone che si stiano preparando a un'esperienza comunitaria per il proprio invio missionario, potete cominciare la preparazione specifica, e così via, con le fasi successive.



| Fase della Conoscenza e primi contatti | | | |
|--|--|------------------|-----------------------------------|
| Obiettivo generale | Accogliere e facilitare la conoscenza reciproca. | | |
| Obiettivi specifici | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capire che il partire per la missione implica una preparazione (abbiamo esperienza).</i> • <i>Illuminare la ricerca e le motivazioni degli aspiranti (le nostre sono di fede, servizio, e come laici).</i> • <i>Spiegare che siamo un movimento missionario e come siamo organizzati.</i> • <i>Chiarire che non si tratta di volontariato sociale, bensì, di una vocazione cristiana all'interno della Chiesa Cattolica.</i> | | |
| Blocchi | Nome tema | Spiegazione tema | Sussidio/suggerimenti/metodologia |
| Maturità umana | | | |
| Maturità Cristiana | | | |
| Identità e Carisma | | | |

| Fase del Discernimento | | | |
|------------------------|---|------------------|-----------------------------------|
| Obiettivo generale | Accompagnare il candidato nella scoperta della sua vocazione attraverso un processo di identificazione con il carisma comboniano e la missione. | | |
| obiettivi specifici | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Rileggere la propria vita, imparando a conoscersi e valorizzarsi come persona in tutte le sue dimensioni.</i> • <i>Recuperare e approfondire le esigenze della vita cristiana, assumendo un'identità propria.</i> • <i>Assumere il progetto di Gesù (il Regno), e optare per esso in mezzo ai più poveri.</i> • <i>Conoscere e far proprio il carisma e la spiritualità comboniana, laici per la missione.</i> • <i>Valorizzare la partenza per la missione come progetto di vita personale.</i> • <i>Iniziare l'accompagnamento.</i> | | |
| Blocchi | nome tema | Spiegazione tema | Sussidio/suggerimenti/metodologia |
| Maturità umana | | | |
| Maturità Cristiana | | | |
| Identità e Carisma | | | |



| Fase di approfondimento | | | |
|-------------------------|---|------------------|-----------------------------------|
| Obiettivo generale | Acquisire una formazione di base che promuova la crescita come persona e come cristiano/a, così come la conoscenza profonda e l'identificazione con il carisma comboniano. | | |
| obiettivi specifici | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Completare una formazione di base che porti materiali e strumenti sufficienti per sviluppare in futuro la presenza e il lavoro missionari sia nel Paese di destinazione, sia in quello di origine come LMC.</i> • <i>Identificarsi nel movimento LMC/identificarsi con il movimento LMC, approfondendo il senso di appartenenza e il proprio impegno come parte del movimento.</i> • <i>Condividere la vita nella comunità LMC e continuare da lì la maturità umana e la crescita nella spiritualità missionaria.</i> • <i>Conoscere e saper far proprio il carisma e la spiritualità comboniana.</i> • <i>Far maturare la vocazione missionaria laicale.</i> • <i>Comprendere il ruolo e la responsabilità del laicato nella Chiesa. La vocazione al laicato non è una vocazione di serie B rispetto a quella sacerdotale o religiosa.</i> • <i>Approfondire concetti come la Dottrina Sociale, l'opzione per i poveri, etc.</i> • <i>Apprendere ad avvicinarsi alla realtà sociale e antropologica dell'altro (iniziazione).</i> • <i>Cominciare lo studio di una seconda lingua</i> • <i>imparare ad avvicinarsi all'esperienza religiosa dell'altro a partire dalla conoscenza, il dialogo e il riconoscere la presenza dello Spirito. (iniziazione).</i> | | |
| Blocchi | Nome tema | Spiegazione tema | Sussidio/suggerimenti/metodologia |
| Maturità umana | | | |
| Maturità Cristiana | | | |
| Identità e Carisma | | | |



| Fase della Preparazione Specifica | | | |
|-----------------------------------|--|------------------|-----------------------------------|
| Obiettivo generale | Preparare il candidato in vista della sua partenza imminente per la missione. | | |
| Obiettivi specifici | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Prendere coscienza delle esigenze della vita comunitaria acquisendo atteggiamenti adatti ad essa, comunicando ciò che si è e che si vive, e accettando e risolvendo relativi conflitti.</i> • <i>Consolidare l'essere "ad gentes" nel discorso missionologico (inculturazione, evangelizzazione, promozione umana, pastorale...).</i> • <i>Avvicinarsi alla realtà in cui si andrà a svolgere la propria missione (il Paese e la sua situazione economica, sociale, culturale, antropologica, etc.)</i> • <i>Approfondire la propria spiritualità, e lo stile comboniano.</i> • <i>rinforzare le relazioni con la famiglia comboniana (religiosi, religiose, secolari, LMC e missionari di passaggio).</i> • <i>Avvicinarsi alle altre culture nella forma appropriata, considerando anche il dialogo interreligioso (il missionario come straniero).</i> • <i>Fare esperienza di vita (se possibile in altre culture o in realtà difficili). [Lavorare non solo in maniera teorica, ma possibilmente sperimentare e mettersi alla prova come persona e comunità prima di partire per la missione, per poter valutare come reagiamo e ci comportiamo prima di partire, in un ambiente controllato, in un contesto sociale e/o ecclesiale difficile, in esperienze che ci pongano al limite e ci mostrino le nostre difficoltà personali e comunitarie, con formatori che possano sostenere nei momenti di shock personali e altre variabili della crescita personale].</i> • <i>Perfezionarsi nella lingua ufficiale del Paese a cui si è inviati.</i> | | |
| Blocchi | Nome tema | Spiegazione tema | Sussidio/suggerimenti/metodologia |
| Maturità umana | | | |
| Maturità Cristiana | | | |
| Identità e Carisma | | | |



| Fase della Formazione in Missione | | | |
|-----------------------------------|--|------------------|-----------------------------------|
| Obiettivo generale | Seguire un programma di formazione continua per affrontare le sfide della vita quotidiana, che includa la partecipazione alla Chiesa locale e gli eventi sociali, condividendo l'esperienza con i compagni locali (LMC; HMC, MSC, MCCJ...). | | |
| Obiettivi specifici | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Creare spazi di riflessione sulla nostra presenza missionaria.</i> • <i>Approfondire la vita con le popolazioni a cui siamo stati inviati</i> • <i>Analizzare il nostro lavoro missionario e la nostra presenza nella zona.</i> | | |
| Blocchi | Nome tema | Spiegazione tema | Sussidio/suggerimenti/metodologia |
| Maturità umana | | | |
| Maturità Cristiana | | | |
| Identità e Carisma | | | |

| Fase del ritorno dalla missione e ri-inclusione missionaria | | | |
|---|--|------------------|-----------------------------------|
| Obiettivo generale | Comprendere il nuovo piano di Dio nella nostra vita e il servizio missionario a cui siamo chiamati in ogni momento. | | |
| Obiettivi specifici | <ul style="list-style-type: none"> • Rendere possibile una calma rilettura della nostra esperienza missionaria. • riflettere su ciò che si è vissuto durante la nostra presenza in missione, e curare le possibili ferite. • Comprendere la realtà che ritroviamo al nostro ritorno (il Paese, la Chiesa, gli LMC...) • Discernere per comprendere il nuovo piano di Dio per la nostra vita. | | |
| Blocchi | Nome tema | Spiegazione tema | Sussidio/suggerimenti/metodologia |
| Maturità umana | | | |
| Maturità Cristiana | | | |
| Identità e Carisma | | | |



| Fase della Formazione Permanente | | | |
|----------------------------------|---|------------------|-----------------------------------|
| Obiettivo generale | Vivere nella fedeltà alla propria vocazione, optando per uno stile di vita laicale impegnato, e un apostolato missionario, rafforzando l'unione tra tutti i membri del movimento... | | |
| Obiettivos específicos | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Rileggere la missione come progetto di vita (azioni, esperienze, scelte di vita...)</i> • <i>Inserire i propri progetti personali o comunitari dentro una dinamica comunitaria.</i> • <i>Identificare situazioni di missione nel Paese di origine, e impegnarsi in esse.</i> • <i>Formarsi nella realtà sociale ed ecclesiale del mondo attuale.</i> • <i>Vivere una spiritualità profonda, inseriti in una comunità pastorale.</i> • <i>Approfondire la spiritualità comboniana.</i> • <i>Impegnarsi attivamente nel movimento LMC.</i> | | |
| Blocchi | Nome tema | Spiegazione tema | Sussidio/suggerimenti/metodologia |
| Maturità umana | | | |
| Maturità Cristiana | | | |
| Identità e Carisma | | | |

Tenete presente che potete collocare quanti temi vi sembrano opportuni in ogni blocco e ogni fase. Non riuscirete ad affrontarli tutti in uno stesso anno, ma sarà sempre una banca di risorse a cui attingere per aggiornare il vostro piano di formazione ogni anno.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INCONTRI.

Una volta elaborato il vostro piano di formazione come gruppo LMC, arriverà il momento di **calendarizzare e specificare i temi di quest'anno** (o dei prossimi due anni) in modo concreto.

Potreste utilizzare una piccola tabella come la seguente per stabilire i temi su cui lavorare in ognuno dei weekend di incontro, secondo le tappe formative dei membri del gruppo.

Considerare, ugualmente, che un qualche weekend potrà essere dedicato a un incontro nazionale con una formazione unitaria, la celebrazione della Pasqua, un ritiro spirituale a livello nazionale (come famiglia comboniana) o qualsiasi altro evento.



Foto 4: Comunità Europea Preparazione alla Missione 2014



In questo modo, potrete vedere se i temi proposti per quest'anno (considerando anche quelli proposti l'anno prima) costituiscono un **programma completo per le diverse fasi formative**, e un programma **equilibrato** secondo i diversi blocchi. Va notato che in uno stesso weekend si potrebbero avere diversi momenti formativi (specialmente per i discernenti e LMC in fase di approfondimento). In questi momenti, si possono includere anche le esperienze missionarie, lo studio delle nostre direttive/carte/statuti, etc.

È fondamentale avere una visione d'insieme, che ci permetta di valutare se il piano che stiamo offrendo renderà possibile una formazione adeguata in base alle diverse fasi.

Allo stesso modo, potete aggiungere una tabella con documenti, libri o video, che raccomandiamo che ognuno possa fare in casa o durante il mese o l'anno, come si consideri necessario.

| Weekend 1 (gennaio) | | | | |
|--------------------------------|------|--|--------------|--------|
| Fasi formative | Nome | Descrizione e materiale complementario | Responsabile | Durata |
| Candidati in discernimento | | | | |
| LMC in fase di approfondimento | | | | |
| LMC in Formazione Permanente | | | | |

| Weekend 2 (febbraio) | | | | |
|--------------------------------|------|--|--------------|--------|
| fasi formative | Nome | Descrizione e materiale complementario | Responsabile | Durata |
| Candidati in discernimento | | | | |
| LMC in fase di approfondimento | | | | |
| LMC in Formazione Permanente | | | | |



| Weekend 3 (marzo) | | | | |
|--------------------------------|------|---------------------------------------|--------------|--------|
| Fasi formative | Nome | Descrizione e materiale complementari | Responsabile | Durata |
| Candidati in discernimento | | | | |
| LMC in fase di approfondimento | | | | |
| LMC in Formazione Permanente | | | | |

| Weekend 4 (aprile) | | | | |
|--------------------------------|------|---------------------------------------|--------------|--------|
| Fasi formative | Nome | Descrizione e materiale complementari | Responsabile | Durata |
| Candidati in discernimento | | | | |
| LMC in fase di approfondimento | | | | |
| LMC in Formazione Permanente | | | | |

| Weekend 5 (maggio) | | | | |
|--------------------------------|------|---------------------------------------|--------------|--------|
| Fasi formative | Nome | Descrizione e materiale complementari | Responsabile | Durata |
| Candidati in discernimento | | | | |
| LMC in fase di approfondimento | | | | |
| LMC in Formazione Permanente | | | | |

Potete integrare questo schema con quanti altri weekend o incontri abbiate programmato all'anno. Tutto questo andrà a integrare il resto della programmazione (momenti di preghiera, Messa, verifica della propria vita, lavoro organizzativo proprio degli LMC, animazioni missionarie etc.).



4. DIRETTIVE GENERALI RACCOLTE NELLE NOSTRE ASSEMBLEE INTERNAZIONALI



Foto 5: Gruppo di lavoro dell'Assemblea internazionale Roma

Queste direttive non pretendono di essere esaustive, obbligatorie o escludenti, ma di servire da aiuto ai diversi programmi di formazione, secondo gli obiettivi concordati.

Il gruppo LMC di ogni Paese adotterà un programma formativo tenendo presenti i possibili temi, adeguando le fasi formative, adeguando le fasi alla propria realtà e contesto.

- Per quanto riguarda i matrimoni, si lavorerà bene sulle motivazioni e il sentire dei due sposi, dev'essere una vocazione di entrambi (la vocazione del matrimonio deve venir prima di quella missionaria ad gentes).
- Sebbene la professione non sia determinante, è comunque molto importante. "Santi e capaci", diceva Comboni.
- Missione ed esperienze comunitarie: i candidati devono fare un'esperienza di vita comunitaria in vista della missione e confrontarsi con gli altri LMC per conoscersi meglio.
- Tutte le tappe devono essere programmate, accompagnate e valutate. Insistiamo nell'accompagnamento da parte di persone capaci e che conoscano l'ambito della missione.
- La formazione e stile di vita deve essere integrato nel contesto locale.
- Crediamo che esperienze brevi di missione, fuori dal contesto abituale aiutino nei processi formativi.
- Riteniamo necessario prestare un'attenzione speciale alle persone al loro ritorno dalla missione. Nel periodo iniziale del loro reinserimento, devono essere accompagnati, al fine di sanare possibili ferite e facilitare la loro reintegrazione nella loro comunità e gruppo di origine.⁴

Queste direttive sono state rafforzate, nell'assemblea di Roma del 2018, attraverso una serie di proposte concrete per migliorare i nostri piani di formazione:

- Ogni candidato in formazione deve avere un LMC che lo accompagni durante il processo di discernimento. Se non è possibile, un MCCJ può svolgere questo compito. Questo accompagnamento deve continuare durante il suo servizio missionario e nei primi momenti dopo il suo ritorno.
- Se possibile, unire alla nostra formazione la possibilità di un'esperienza missionaria di breve durata.
- Non dobbiamo esitare a rivolgerci all'aiuto di psicologi e altri professionisti nei programmi formativi.
- Crediamo necessario formare più LMC che possano garantire sia la formazione che l'accompagnamento, al fine di raggiungere una maggiore autonomia nei gruppi di LMC.
- Dobbiamo introdurre strumenti per la risoluzione dei conflitti nei nostri programmi di formazione LMC.
- Dedicare un tempo specifico per la formazione nelle assemblee internazionali e continentali.⁵

⁴ Accordi di formazione assemblea LMC internazionale di Maia 2012

⁵ Accordi di formazione assemblea LMC internazionale di Roma 2018



5. FONDAMENTI DELLA FORMAZIONE MISSIONARIA LAICALE



Vi lasciamo qui un articolo che scrisse Monsignor Jesús Ruiz, quando era accompagnatore dei LMC in Spagna, sulla rivista Misiones Extranjeras: **“Formación de los laicos misioneros”** (Formazione dei laici missionari). In esso, si trovano i fondamenti che ci saranno utili al momento di elaborare un piano di formazione.

Fotografia 6: P. Jesús Ruiz. Uganda 2011

FORMAZIONE DEI LAICI MISSIONARI

Quello del laicato è uno dei temi ancora irrisolti della Chiesa, di cui si parla molto e al quale sono dedicati troppo pochi spazi per poterlo affrontare seriamente.

Il laicato è stato considerato nei secoli come un qualcosa di “minore” rispetto al servizio del clero. Una delle cause strutturali principali di questa disuguaglianza nella Chiesa è stata, e continua ad essere, la formazione che ricevono i laici e i chierici. È risaputo che la formazione arriva ad essere elemento liberatore di un popolo quando si pone al servizio dei più piccoli. E che può essere anche uno strumento di oppressione per dominare in qualche maniera colui “che non sa”. Questo si vede chiaramente tra i popoli in via di sviluppo, dove l’ignoranza è un modo di togliere al popolo la sua capacità di decidere.



Foto 7: Celebrazione dell'Assemblea internazionale Roma 2018

Nella storia della Chiesa, ugualmente, hanno funzionato, e funzionano, meccanismi di quel tipo, rispetto al laicato. Siccome il laico “non sa, visto che non ha la formazione”, il clero si prende la libertà di assumersi tutte le responsabilità e di decidere su temi che toccano in modo particolare la vita dei laici (cf, la famiglia, il lavoro, l’economia, etc.)

Allo stesso modo, fino a pochi anni fa, la missione *ad gentes* era l’esclusiva di un settore della Chiesa: religiosi, sacerdoti e vescovi. Il risveglio della vocazione missionaria dei laici nella Chiesa ha trovato difficoltà che nascono dall’eccessivo clericalismo della Chiesa Cattolica. Di fronte alla pretesa clericale di “appropriarsi della missione”, **il laicato rivendica il suo posto nell’impegno per l’evangelizzazione dei popoli**. Non vuole che questo sia una concessione degli “specialisti tradizionali della missione Ad Gentes”, ma che si riconosca che **la sua vocazione è un diritto-dovere che emana dalla sua propria essenza cristiana**.

Affinché queste rivendicazioni acquisiscano valore, **il laico missionario** è sempre più cosciente del fatto che, se desidera che il suo lavoro missionario sia considerato come una vocazione autentica, al pari delle altre vocazioni nella Chiesa, **deve formarsi seriamente**. Se un religioso/a o sacerdote impiega diversi anni per formarsi in una maniera specifica per la missione, il laico non potrà fare di meno, e dovrà contenere la propria fretta ed impellenze per poter poi davvero servire il popolo a cui sarà inviato.



La maturità di qualsiasi gruppo di laici e della sua identità vocazionale tra il Popolo di Dio, dipenderà dalla solidità della formazione che avrà ricevuto.

OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE LAICALE MISSIONARIA



Per cominciare, affermiamo che la formazione che ci interessa non può essere ridotta a una formazione accademica o teologica. Sebbene essa sia necessaria, così come indica il documento della Commissione Episcopale per le Missioni sui "Laici Missionari" (1997), insistendo sull'importanza di una formazione in missiologia, antropologia, ecclesiologia, metodologia dell'inculturazione, analisi del mondo attuale, linee generali di cooperazione, etc. (n. 9.4), la formazione laicale avrà una dinamica propria, dove l'esperienza di vita dev'essere fondamentale, e dove una fede adulta, in costante crescita, che si confronta con gli altri e con il mondo, sarà il miglior programma formativo.

Alcuni obiettivi che non possono mancare in qualsiasi formazione di laici missionari sono:

1. DISCERNIMENTO DI UNA VOCAZIONE SPECIFICA. La formazione deve offrire gli elementi e le indicazioni necessarie perché un giovane o un adulto possa fare un vero discernimento vocazionale. Non basta desiderarlo o averne voglia. Si è missionari perché la Chiesa ci manda e per questo la comunità o gruppo ecclesiale di cui si fa parte dovrà avere la garanzia che il candidato è idoneo e le sue motivazioni sono autentiche. Significa che il suo servizio verso altri esseri umani sarà espressione della sua fede in Gesù.

2. ASSUMERE UN'IDENTITÀ PROPRIA. La scoperta della vocazione specificamente missionaria porta il giovane, l'adulto a creare uno "stile" particolare di vivere la sua fede cristiana, prima qui e poi là dov'è mandato. Queste caratteristiche proprie di una determinata vocazione si sviluppano generalmente in seno a una comunità. È ciò che poco a poco può essere definito come il senso di "appartenenza a"; non in senso esclusivo o elitista per separarsi dagli altri, ma come elemento integratore della persona nell'identificarsi con gli altri.

Da qui la necessità di tempo e spazio, e anche di un itinerario formativo con contenuti e motivazioni che sostengano e favoriscano la scelta fatta, fino al crearsi un'identità propria.

3. APPROFONDIRE LA FEDE E LA VOCAZIONE MISSIONARIA LAICALE A LIVELLO PERSONALE E COME GRUPPO ECCLESIALE. La Fede ha alcune caratteristiche sue proprie, una spiritualità propria, un impegno cristiano proprio, una maniera particolare di stare nel mondo, etc., quando questa stessa Fede rimane ancorata nella missione *ad gentes*.

4. PREPARAZIONE SPECIFICA IN VISTA DELLA MISSIONE RICEVUTA. A livello nazionale contiamo sulla prestigiosa scuola di missiologia, che al momento si trova nell'istituto San Pio X, dove si offre una teologia della missione attuale e dei criteri utili per affrontare il tema religioso nel contesto della missione *ad gentes*. Tuttavia, ogni missione ha le sue proprie caratteristiche (lingua, cultura, storia del Paese, presenza ecclesiale, dettagli del progetto, stile di vita, etc.) su cui bisogna lavorare bene se vogliamo vivere la missione secondo gli schemi mentali e culturali dell'altro, e non i nostri.

5. LA FORMAZIONE PERMANENTE E CONTINUA. Siamo persone in continua crescita, in costante formazione, e bisognerà stare attenti ad ottenere tale formazione nel luogo di missione così come dopo il nostro ritorno. Qui, c'è generalmente una lacuna per quelli che rientrano dalla missione, per il fatto di non trovare, spesso, spazi ecclesiali e contenuti essenziali in sintonia con la loro situazione.



UNA DINAMICA FORMATIVA



Foto 8: Raduno di Natale. Polonia 2016

Già abbiamo detto che **la formazione dei laici missionari deve avere una dinamica propria, adattata alla loro realtà**. Tuttavia, bisogna dire che in ogni caso dovrà trattarsi di una **"formazione integrale, tanto spirituale e morale quanto scientifica e tecnica"** (LM. 9.1). Questa dinamica propria è marcata dai ritmi propri dei laici: sposati o single, con o senza figli, con un certo tipo di contratto di lavoro (se c'è), etc.

Questo processo formativo deve essere di lunga durata (attualmente *"da 1 a 5 anni, anche se, per la maggior parte delle entità, lo fa durare più di due anni, comprendendo quasi sempre periodi di convivenza in gruppo o comunità come preparazione più diretta per la vita in missione"*) e progressivo.

Affinché la formazione sia solida e produca unità interna, e non uniformità, bisognerà rispettare i ritmi dell'itinerario di ognuno, però in ogni caso dovremo parlare di:

- a) **formazione remota:** *Non occasionale né in funzione solo della partenza per la missione.*
- b) **formazione continua:** *globale, con momenti di programmazione, di confronto, corsi, etc. e con momenti di verifica di tutto questo lavoro.*
- c) **formazione pianificata:** *perché il laico inviato è l'espressione della Chiesa locale che lo invia.*

La missione è una realtà complessa e dinamica (EN, n. 17), in cui si dovranno coniugare molti aspetti, come l'annuncio esplicito, la liberazione integrale, il dialogo interreligioso, etc., per questo la formazione rispetterà i diversi modi di evangelizzare che si incontreranno là dove la si va a realizzare. Non sono la stessa cosa un progetto di taglio pastorale-parrocchiale dove predomina l'annuncio, o uno di taglio più sociale, dove ci sarà un forte accento di denuncia, o un progetto più strettamente lavorativo, dove giocherà un ruolo importante la testimonianza personale, a volte in un contesto completamente extra ecclesiale.

Alcuni pilastri di questa dinamica formativa:

- **Partire da un progetto di vita:** *dove si aiuti il candidato a orientare pienamente la sua vita intorno al fine missionario che persegue e che ha scelto. In questo progetto deve essere plasmata una intensa vita di fede e preghiera. Questa fede si esprime attraverso un impegno pastorale concreto. Anche se a volte può coincidere con il suo stesso ambito lavorativo, questo impegno avrà sempre una programmazione e una valutazione. In questo suo impegno rientra l'animazione missionaria della chiesa locale dove è nata la sua fede, che è quella che lo invia. Dal suo modo di portare avanti questo progetto, si vedranno i suoi atteggiamenti rispetto alla ricchezza, le relazioni interpersonali, etc. La sua vita al servizio del Vangelo e della missione è segnata sin dall'inizio della sua scelta vocazionale.*
- **Una comunità o un gruppo ecclesiale di riferimento,** *dove poter vivere lo spirito missionario. La comunità è il luogo formativo per eccellenza; è luogo di programmazione, di confronto della propria realtà, di verifica e di crescita. Questo incontro comunitario non può essere sporadico. Bisogna che si trovi il tempo di incontrarsi almeno una volta alla settimana, per riflettere, pregare, condividere la vita e la fede... e a volte celebrare questa fede. La comunità non è*



solamente un rifugio affettivo, ma anche un luogo di confronto, di correzione fraterna, di verifica, e, in definitiva, di crescita personale.

- **Con un accompagnamento personalizzato e di gruppo.** Questo, secondo diversi modelli: accompagnamento psicologico (test di uno specialista), religioso (cammino spirituale), familiare... Questa dinamica sarà insostituibile in ogni processo formativo. Siamo coscienti del fatto che non è facile trovare persone desiderose di accompagnare processi formativi, e tanto meno laici, però questo aspetto formativo è imprescindibile per la propria verifica personale e crescita vocazionale.
- **Con una valutazione delle varie fasi.** È importante che il processo sia graduale e progressivo, e che ci sia una verifica o valutazione alla fine di ogni fase formativa. Sarebbe bene che questa valutazione si svolgesse in tre passaggi: prima con il candidato stesso, poi con la comunità che lo accompagna, e infine con l'accompagnatore che lo segue personalmente. Le esperienze non sottoposte a verifica corrono il rischio di convertirsi in esperienze sterili.

Questi pilastri formativi non sono validi unicamente per il tempo di preparazione e formazione nel proprio Paese, ma anche per il periodo di vita nelle terre di missione, e poi per il momento difficile e spesso doloroso del ritorno e reinserimento in una realtà nuova, che non sempre accoglie il rientrato a braccia aperte.

FORMAZIONE INTEGRALE

Tutti sappiamo che oggi, più che mai, non basta essere buoni per portare avanti l'attività missionaria. In un mondo sempre più complesso, è necessaria una solida formazione umana, professionale e cristiana.

A) LINEE GUIDA PER LA MATURITÀ UMANA



Foto 9: Preparazione alla missione. Polonia 2014

Dal candidato missionario — religioso, sacerdote o laico — **si esige una maturità umana a tutta prova**, visto che la sua scelta di vita lo porterà a luoghi e situazioni in cui la sua stabilità personale e psicologica sarà spesso messa alla prova, e in cui le decisioni che prenderà richiederanno una personalità sana e forte. Per questo motivo è necessario essere in buona salute, tanto fisica quanto psichica, per poter sopravvivere con normalità in situazioni avverse senza che la persona crolli.

Mentre è facile accorgersi quando la salute è forte a livello fisico, non si può dir lo stesso della salute psicologica. Il documento della Conferenza Episcopale sui Laici Missionari parla della **maturità psico-affettiva** "intesa come equilibrio della persona e come modo di vivere la propria sessualità nello stato civile in cui ci si trova (single o sposati), la capacità di adattamento, di iniziativa e di lavoro in gruppo, lo spirito positivo, sereno y forte di fronte a difficoltà e problemi, disposizione ad apprendere, capacità di dialogo, di valorizzare gli altri e di sacrificio, etc. È necessario insistere, nel caso dell'invio di famiglie missionarie, sull'importanza dell'equilibrio emozionale dei coniugi tra di loro e con i propri figli nella vita familiare" (LM 8.2).

La missione non può mai essere la fuga da una realtà personale: di lavoro, familiare, affettiva... I poveri non possono essere oggetto di sperimentazione del nostro proprio desiderio di benessere. In questo



senso non bisogna rifiutare l'apporto delle scienze umane e ci sono già vari gruppi di laici che usano queste tecniche con specialisti qualificati per la selezione e verifica delle motivazioni dei candidati. Ad ogni modo, qualsiasi dinamica comunitaria seria è ugualmente un buon elemento che può aiutarci in questo aspetto.

Sottolineiamo, ora, alcuni atteggiamenti che ci sembrano fondamentali per qualsiasi candidato che desideri abbracciare la vita missionaria laicale:

- a) **La capacità di dialogo e aperture agli altri.** È l'atteggiamento interiore della mente e del cuore attraverso il quale si comunica con chiarezza e trasparenza, per arrivare ad essere persone autentiche. A questo si aggiunge la disponibilità a lasciarsi orientare e accompagnare; la capacità di dialogo, e attitudine alla convivenza e collaborazione con persone di carattere, fede, cultura e nazionalità diverse.
- b) **Il lavoro di squadra e il confronto con il gruppo** sono elementi pedagogici insostituibili per evitare eccessivi individualismi. Sempre più, la missione è il risultato di un vivere e lavorare in comune. È la comunità, quella che evangelizza.
- c) **La capacità di prendersi responsabilità** e prendere le redini della propria vita e delle proprie decisioni. In questo senso, si verifica anche la capacità di prendere l'iniziativa, per poter dare una risposta personale alle diverse sfide che si incontrano nella missione.
- d) **La necessità di far fronte a situazioni sconosciute e a volte conflittuali.** Si esige una certa sicurezza e autostima radicale per far fronte a queste situazioni.
- e) **Il superamento di qualsiasi etnocentrismo culturale, religioso, linguistico...**, e l'apertura radicale alla fraternità universale. È tutto uno sforzo di inculturazione e rispetto e valore della gente e chi ci sta intorno con uno sguardo positivo ma realista del popolo che si va a servire.
- f) **Un sano realismo.** L'idealizzazione che facciamo sempre del povero e della sua realtà, come della Chiesa o della teologia dei poveri... è quasi inevitabile, e quando questa idealizzazione tocca la realtà oscura della povertà e del peccato, il rischio è di scoraggiarsi e gettare la spugna. L'atteggiamento del credente è di optare per questa realtà proprio quando se ne conoscono meglio luci ed ombre.
- g) **Accettazione della frustrazione e del fallimento.** E questa come componente umana, ma anche religiosa; accettare la parte di fallimento che corrisponde a ognuno di noi e di più a quelli che più si sono messi in gioco.
- h) **Senza creare dipendenze, né paternalismi, né protagonismi.** Avere la capacità di rispettare la libertà delle persone che si va a servire e non utilizzarle per appagare le nostre brame di successo e riconoscimento.

B) LINEE GUIDA PER LA MATURITA' CRISTIANA

Quando parliamo dell'identità cristiana del laico, c'è un dibattito aperto che suscita non poche polemiche. **L'identità del laico consiste nel seguire Gesù di Nazareth più che nella sua professionalità** o nel suo inserimento nelle realtà del mondo, come se le altre vocazioni non laicali fossero al margine del lavoro professionale o delle realtà temporali.

Il seguire Cristo si traduce in un incontro personale e liberatore e in un impegno concreto. Alcuni comportamenti che riflettono questa scelta sono: l'incontro personale con Cristo, la preghiera personale e



Fotografia 10: Pasqua LMC 2017 Spagna



comunitaria, l'ascolto della Parola di Dio, la pratica dei sacramenti, la lettura della realtà con gli occhi del credente, la carità in tutte le sue forme..., in sintesi, il vivere secondo un progetto di Fede cristiana. Tutto questo, che non è diverso da ciò che dovrebbe essere per tutti i battezzati, prende tinte particolari quando si tratta di formare una vocazione nella maturità cristiana. Distinguiamo alcuni aspetti particolari:

a) La centralità della missione. La missione non è solo una scelta, ma un dono di Dio per la gente. La missione non è nostra né del gruppo che ci manda, è la missione della Trinità, e al centro della missione vi è lo Spirito del Signore risuscitato, a cui obbediscono con la stessa dignità e con diversi ministeri tanto i laici quanto i ministri consacrati. Avere una coscienza chiara di questa centralità della missione eviterà non pochi problemi di fronte alla possibile tentazione di appropriazione, di rivalità dei gruppi o di frustrazione per la scarsità di risultati dopo tutto il lavoro svolto.

b) Pratiche ascetiche della tradizione cristiana, come la rinuncia, la mortificazione, il sacrificio...; cose totalmente desuete nella nostra cultura del benessere e che saranno fondamentali al momento di far convogliare il dolore, il sacrificio e la frustrazione che la missione comporta in una dinamica vitale e di Fede. Senza questa predisposizione radicale al servizio, e non a essere serviti, sarà impossibile affrontare la missione con lo stesso spirito di gratuità di un Dio che si regala al mondo.

c) Atteggiamenti specifici di una spiritualità laicale e missionaria. Per il fatto di essere laici, si è trasmettitori di una nuova identità attraverso il quotidiano, la semplicità di vita, la vicinanza, il lavoro manuale o professionale, la famiglia, i figli, le relazioni interpersonali...; ma dal fatto di essere missionari, si sprigionano anche una serie di caratteristiche proprie che generano una spiritualità particolare di provvisorietà, mezzi semplici e poveri, itineranza ed esodo, inserimento nelle situazioni di frontiera, di periferia, di ascolto, dal basso...

Una spiritualità pasquale di morte e risurrezione che sia allegria e speranza per la gente.

d) Senso ecclesiale. Il Vaticano II ha insistito sul fatto che la Chiesa è Popolo di Dio e comunione; mentre propone, al tempo stesso, una Chiesa che esiste per il mondo. Questo, che a livello teorico già da più di 30 anni sta girando nelle aule di teologia, è ancora molto lontano dall'essere realtà; e qui il laico, e in modo particolare il laico missionario, può contribuire in modo particolare a presentare un altro volto della Chiesa, più in sintonia con lo Spirito. Un'immagine nuova di Chiesa qui e là. Una Chiesa ministeriale dove tutti possano partecipare (sia nella programmazione che nella decisione e valutazione) a partire dalla loro propria vocazione.

Il laico che è arrivato alla "maggiore età" è creatore di un volto nuovo della Chiesa, dove le relazioni fraterne siano l'essenziale, al di sopra delle relazioni di dipendenza "padre-figlio", "sopra-sotto". Relazioni che partono dalla corresponsabilità e la partecipazione, e da lì l'inserimento in un'équipe pastorale.

Questo volto nuovo della Chiesa non si può improvvisare, motivo per cui questo modo di essere Chiesa attiva dovrà essere vissuto già da qui; per questo proponiamo:

- *È necessario che ci sia un **impegno** chiaro a livello ecclesiale. Ciò non significa che questo impegno sia necessariamente intra-ecclesiale o parrocchiale. Per sua stessa vocazione, il laico missionario è chiamato ad essere presente in modo particolare in quelle realtà lontane che necessitano di essere evangelizzate (migranti, settori di marginalizzazione, gruppi di pressione sociale, etc.). La missione*



ad gentes comincia nel qui ed ora del nostro impegno cristiano ad aprirci a nuove dimensioni culturali delle nostre società.

- *Il candidato missionario deve avere un sentimento forte di **appartenenza** a questa Chiesa in cui è cresciuta la sua Fede e che più tardi gli darà il mandato. Per questo suggeriamo: che sia conosciuto e riconosciuto come candidato missionario laico da una comunità cristiana, e questo incluso nel caso in cui appartenga a un gruppo, congregazione e istituzione missionaria.*
 - *che sia conosciuto e riconosciuto come candidato missionario laico da una comunità cristiana, incluso il caso che appartenga a un gruppo, congregazione o istituzione missionaria.*
 - *che viva una partecipazione attiva nella vita e nella comunità: liturgia, evangelizzazione...*
 - *che riceva il suo mandato da questa comunità e che questo invio sia ratificato ufficialmente e pubblicamente dal suo vescovo o le strutture diocesane.*
 - *che ci sia un coinvolgimento serio delle strutture diocesane affinché questi laici possano sentirsi come inviati, evangelizzatori. Questo coinvolgimento non può essere virtuale, ma deve toccare il piano materiale ed economico (assicurazione medica, viaggi, previdenza sociale...) così come il piano più personale (accoglienza o inserimento, contatti durante il periodo all'estero, arricchimento della comunità che lo ha mandato con l'esperienza del rientrante...).*
- *Da parte sua il laico inviato si impegna a **vivere la missione in questo senso ecclesiale** e al servizio di una chiesa particolare, con le sue luci ed ombre. Evitando, così, ogni atteggiamento individualista o da franco-tiratore, che vanno a modo loro. Il laico missionario si inserisce nel progetto diocesano e parrocchiale e come tale è riconosciuto dagli altri agenti di evangelizzazione.*

È necessario coltivare e lavorare su questo senso ecclesiale lungo le fasi formative affinché, rispettando ogni atteggiamento critico costruttivo, si evitino atteggiamenti di rottura o aggressività costante, che generano divisione e possibile sconcerto da parte della gente che si è venuti a servire.

Solo la persona che accetta la sua propria realtà di peccato e miseria mostra quella fede matura che la abilita ad essere Chiesa con gli altri; perché sa che la grazia di Dio agisce nella realtà corrotta dal peccato per concederle la salvezza.

C) LINEE GUIDA PER UNA MATURITÀ VOCAZIONALE MISSIONARIA



Foto 11: 1° Incontro africano dei Layibi (Uganda 2011)

Nel percorso di formazione, sarà necessario lavorare sul fatto che **la missione** non può essere considerata solo come un'esperienza in più, ma qualcosa di più profondo, che **ha le sue radici in una chiamata di Dio a lavorare nella sua Missione al servizio dei più piccoli, donando la propria vita**. Quando il candidato ha ben fermo in sé il principio vocazionale del suo voler partire per la missione, è più facile che tutto avvenga nella normalità.

Ciò presuppone concepire la vocazione come un autentico dono di Dio che nasce dall'incontro personale con Gesù Cristo e che invita la persona a iniziare un cammino di itineranza: seguire Cristo nell'andare incontro alle persone più svantaggiate della terra. In questo modo, l'individuo acquisisce una nuova identità di discepolo e apostolo.



Rimane, tuttavia, un dibattito aperto sulla consistenza di questa vocazione: per qualche anno o *ad vitam*? Credo che, superati i vecchi schemi geografici della missione, **la vocazione missionaria-laicale sia una vocazione che va intesa come una scelta di vita**, non qualcosa di sporadico o episodico, ma una decisione per la vita. Il fatto che la permanenza in terra di missione si riduca a tre o sei anni (non è consigliabile una missione di meno di tre anni) non significa che gli schemi che hanno portato a quella scelta non siano schemi fondamentali e vitali, che toccano l'essenza di ogni persona..., e che poi il candidato continuerà a vivere nella sua nuova realtà al ritorno nel Paese di origine, però sempre pronto a ripartire.

Tuttavia, la vocazione specificamente missionaria comporta anche alcune caratteristiche proprie, per cui la partenza è la parola chiave. Partire verso il fratello abbandonato e verso quelle realtà o popoli che non sono stati ancora evangelizzati.

La propria scelta di vita, raggiunta dopo l'incontro radicale con Gesù Cristo, porta al desiderio di comunicare la propria Fede agli altri. Questa Fede, come già detto, dovrà tradursi in un impegno concreto, di cui bisogna misurare la capacità di trasmettere il Messaggio in un contesto ecclesiale (LM, 8.2), perché non si tratta di un'avventura individuale e auto-normativa.

Alcuni aspetti di questa maturità vocazionale sono:

- a) **la propria identità laicale:** *Partendo da una sana ecclesiologia, il candidato deve avere un'idea chiara di qual è la sua identità laicale, per evitare di confonderla o trasformarla in una forma di "clericalismo di supplenza" in risposta alla carenza di sacerdoti. E' evidente che l'identità laicale non può essere definita per contrapposizione rispetto al clero, né tantomeno al volontariato. Non è attraverso la contrapposizione all'altro che si trova la propria identità, ma si può trovare la propria fisionomia nella collaborazione e complementarità con gli altri ministeri all'interno della Chiesa.*
- b) *Credo che tantomeno valgano gli stereotipi per cui il laico si occuperebbe dell'ambito temporale e il sacerdote o religioso di quello spirituale. Un laico è chiamato a illuminare con la sua vita e la sua testimonianza le realtà sociali, però può dare un annuncio catechetico esplicito senza per questo dover negare o tradire la sua identità laicale. L'importante è che si viva la propria vocazione **a partire da quella Chiesa di ministeri** dove c'è complementarità e così essere un volto di quella nuova fraternità universale, cominciando, in primo luogo, dalla stessa Chiesa.*
- c) *In questo senso, torniamo a insistere sull'importanza, sin dalle fasi formative, del lavoro di squadra: sacerdoti, religiosi e laici. Che questi ultimi **prendano le redini delle loro proprie istituzioni** e partecipino anche ai processi decisionali per lavorare in una maniera più chiara nei gruppi pastorali che si incontreranno in missione.*
- d) **A partire dalla comunità.** *Sapendo che il laico partecipa generalmente già a quella prima comunità che è la famiglia e che è l'essenza della sua identità laicale. La sua testimonianza deriva molto spesso dalla sua relazione con sua moglie, con i suoi figli. L'impegno missionario non è mai individuale, ma comunitario ed ecclesiale (EN, n. 60), da lì la stretta comunicazione con una comunità di origine, e l'appartenenza a un'altra comunità, quella di destinazione, comunità tra le quali si stabilisce un'intercomunicazione di beni in questo dare e ricevere.*
- e) *Questa comunione tra chiese è la conseguenza del riconoscimento dei doni che Dio dà ad altre chiese e che arricchiscono noi, dato che chi riceve, al tempo stesso offre e ci evangelizza (cf. La missione ad gentes e la chiesa in Spagna, CEM, Madrid 2001).*



f) **Modi diversi di intervento laicale in missione.** I modelli possono essere vari, secondo le caratteristiche di ogni missione. Nel mio contatto con l'esperienza missionaria dei laici ha trovato vari modelli:

- Modello pastorale: dove l'annuncio esplicito del Vangelo si mescola con attività di sviluppo dipendenti dalla missione.
- Modello assistenziale: dove si fa un lavoro di appoggio critico alla gente, a volte sostituendo lo stato. Sono, di solito, situazioni di emergenza e non possono durare a lungo.
- Modello sociale: dove c'è un chiaro coinvolgimento con altri organismi non ecclesiali con i quali si lavora normalmente fuori dai parametri ecclesiali.
- Modello di lavoro: dove si è al servizio di una struttura statale o di altro organismo.

Nonostante la varietà di modelli di intervento laicale, credo che nella formazione, ci siano una serie di elementi comuni a tutti e che non sono opzionali:

- **Incoraggiare i poveri a diventare da destinatari a protagonisti del proprio sviluppo:** "essere missionario è aiutare la persona a essere artefice della sua propria promozione e salvezza". (Discorso di Giovanni Paolo II a Javier)
- Usare mezzi **semplici e maneggevoli** in modo che la gente non trovi complicato il passaggio di testimone (Cf. Sviluppo sostenibile).
- **Rispettare il più possibile il lavoro svolto da chi ci precede e che i progetti di missione abbiano una continuazione** fino a raggiungere gli obiettivi stabiliti. Per questo, è importante che non dipendano esclusivamente dalla persona che li dirige.
- **Accettare il ritmo della gente, che normalmente è più lento di ciò che ci si aspetta.** In ogni caso, evitare di accelerare processi con la forza. **Accettare il ritmo della gente** significa avere lo stesso atteggiamento del pastore che a volte guida il gregge ponendosi di fronte, altre volte lo farà dall'interno, ma la maggior parte del tempo dovrà andar dietro, incoraggiando e sostenendo chi è in fondo.
- Evitare, nel compito di evangelizzazione, qualsiasi privatizzazione o personalismo, accettando che questo è un lavoro di squadra e va avanti solo col consenso del gruppo.
- **Inserirsi in progetti più globali** come quelli parrocchiali, diocesani, di organizzazioni etc.

D) SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Come abbiamo detto sopra, la professione non può essere al centro della vocazione laicale missionaria; il centro di questa vocazione sarà la fede che emana dall'incontro con Gesù Cristo e induce a seguirlo. Tuttavia, tutti siamo coscienti del fatto che la professione gioca un ruolo importante nella vocazione del laico. **Ogni professione ha il suo posto, poiché ciò che è essenziale è la dimensione evangelizzatrice.**



Foto 12: Casa familiare rurale. Açailandia (Brasile) 2019



Alcune osservazioni:

- *La vocazione missionaria non può essere l'ambito di una realizzazione puramente professionale del laico. Ancora una volta, significherebbe usare il povero per i nostri propri fini personali. Come missionari, dobbiamo dare la priorità alla disponibilità e al servizio alla gente. **Ciò che mi sta chiedendo la gente deve avere la priorità su quello che io vengo a offrire.***
- *A questo riguardo, sarà meglio fare attenzione a non cadere in una gerarchia elitista di professioni. È chiaro che, chi richiede personale dalla missione, cerca il meglio per la sua gente, però il chirurgo che opera tutto il giorno non è né più né meno missionario di sua moglie, con il suo paziente lavoro di coscientizzazione delle donne.*
- *Nella maggior parte dei gruppi laicali che preparano per la missione, la professione non è oggetto di formazione, benché ci siano gruppi e comunità che hanno scelto la professione dopo un discernimento in vista della missione da svolgere. **Quando si sa la missione da svolgere, sarà davvero necessario ri-orientare la propria professione in base alla realtà in cui si andrà a vivere.***
- *È molto importante che il processo di inculturazione sia preso sul serio, se si vuole servire davvero la gente. Questo processo implica una preparazione remota qui: lingua, storia del paese, geografia, situazione socio-politica, economica, religiosa, culturale, necessità concrete della missione e del progetto..., però questo processo di inculturazione continuerà là con un buon tempo dedicato all'apprendimento delle lingue locali, la cultura, la società... Non si può andare, appena arrivati, a cominciare un processo di intervento diretto. Il rispetto delle culture e delle persone che andiamo a servire esige questo sforzo lento e costoso per vedere la realtà dalla stessa posizione da cui loro la guardano.*

SFIDE NEL PROCESSO DI FORMAZIONE DEI LAICI MISSIONARI

In quest'area di formazione, specialmente dei laici, c'è molto cammino da fare, e ogni gruppo prova a fare del suo meglio, coscienti delle sfide e difficoltà che questa formazione comporta.

- *Il suggerimento che la Commissione Episcopale delle missioni dà nel suo documento sulla "Missione ad gentes e la Chiesa in Spagna", sulla costituzione del Consiglio Nazionale delle missioni, mi sembra pertinente in questo senso: "Il Consiglio Nazionale delle Missioni ha la doppia missione di aiutare a programmare, dirigere e monitorare le principali attività di cooperazione a livello nazionale, e di coordinare il lavoro e le iniziative delle diverse istituzioni missionarie". Tra questi compiti, il documento mette in risalto una profonda riflessione sulla teologia della missione, sul rinforzare gli istituti di formazione, di riflessione e le pubblicazioni per alimentare e rinnovare il pensiero missionario e la responsabilità missionaria della Chiesa; accompagnare, orientare e discernere i diversi organismi di solidarietà e sviluppo, porre le basi e avanzare nella creazione di un Centro di Animazione, Cooperazione e Formazione missionaria:*

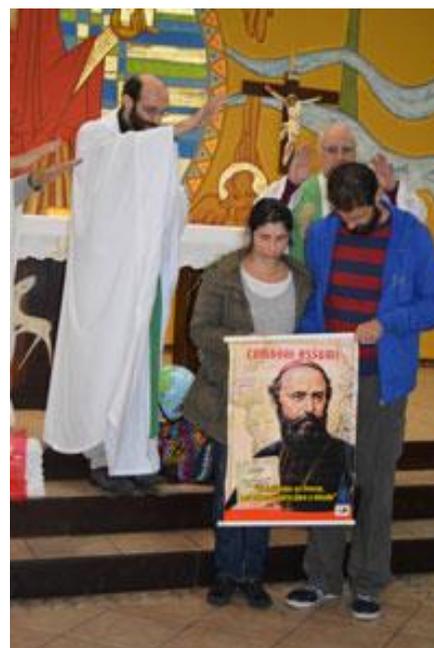


Foto 13: Invio missionario. Brasile 2017



- "Formare animatori missionari, affinché svolgano efficacemente i compiti di animazione",
- "preparare i futuri missionari curando la loro formazione spirituale, umana, teologica e culturale",
- "appoggiare la formazione permanente e occasionale dei missionari mediante corsi organizzati per loro",
- "favorire lo scambio di esperienze pastorali e di riflessione teologica provenienti da diversi ambiti missionari",
- "aiutare al reinserimento dei missionari nella loro chiesa di origine, al ritorno dalla missione",
- "incoraggiare e approfondire la spiritualità missionaria",
- "convocare e preparare la celebrazione di un Congresso Nazionale Missionario che aiuti la Chiesa spagnola nella sua responsabilità missionaria ad intra y ad extra" (cap. III. 8).
- Questo documento, inoltre, si allegria della presenza dei laici nella missione ad gentes e si impegna a:
 - collaborare con le diocesi per una buona formazione e promozione della vocazione laicale,
 - occuparsi della formazione integrale dei laici che si preparano per la missione ad gentes,
 - trovare soluzioni ai problemi sociali, economici...
 - aggiornare l'informazione su tutti i gruppi e associazioni di laici
 - favorire lo scambio di esperienze missionarie riferite alla formazione e all'esercizio della vocazione missionaria dei laici attraverso il coordinamento nazionale delle associazioni di laici missionari.
- Una sfida è che i formatori continuano ad essere la maggior parte delle volte i sacerdoti, e i **laici dovrebbero assumersi ogni giorno di più le proprie responsabilità nell'ambito della formazione**: "è meglio che l'invio sia fatto attraverso associazioni pubbliche di laici missionari, in cui i laici maturi e con esperienza, conoscitori della loro problematica specifica e della vita della missione, si incarichino della selezione, formazione e continuazione delle nuove vocazioni che sorgano... (LM 7.3). Per questo, bisognerà investire nella formazione di formatori laici.
- Mi sembra che l'opzione per la "**comunità laicale formativa**", soprattutto per i livelli avanzati, può essere la formula più adattata alle necessità del laico: vivere la propria vocazione a partire dalla realtà quotidiana, convivere nella diversità e nella responsabilità, il rispetto e la complementarietà del carisma degli altri...

Ref.: *Missioni straniere*, n. 187, gennaio-febbraio 2002, pp. 29-42.



6. BLOCCHI DI FORMAZIONE LMC



Foto 14: Forum sociale comboniano. Brasile 2018

Al momento di elaborare un piano di formazione nelle diverse fasi che affronteremo in continuazione, abbiamo pensato che **la nostra formazione deve essere equilibrata**. E questo equilibrio si ottiene tramite tre blocchi fondamentali di formazione in ogni fase, che sono la “**maturità umana**”, la “**maturità cristiana**” e “**Identità e carisma**”. Se ogni fase sarà costituita di questi tre aspetti, la nostra formazione come LMC sarà completa.

È evidente che in alcuni momenti la linea che separa un blocco da un altro può incrociarsi o confondersi, e che le attività e temi di formazione che pianifichiamo potranno coprire più di un blocco alla volta... però dobbiamo comprendere che quello che cerchiamo, è di ottenere un equilibrio nella formazione che offriamo, per non dimenticare aspetti rilevanti della stessa.

Sappiamo anche che **la formazione del LMC va molto al di là di quello che può ricevere negli incontri del gruppo**. Ogni LMC dovrà completare la sua formazione in modo personale. Per esempio, una formazione professionale dovrà cercarla all’università o in un centro professionale, affinché possa avere un lavoro da mettere al servizio della missione. Allo stesso modo, potrà trovare formazione teologica per laici nella sua parrocchia, diocesi, centri di formazione della chiesa, et. E potrà trovare altre formazioni a carattere sociale o di crescita personale in centri specializzati, altre organizzazioni e così via.

Detto questo, vogliamo dare una piccola spiegazione di che tipo di temi troveremo nei tre blocchi in cui divideremo le nostre fasi formative.

MATURITÀ UMANA:

Potremmo partire dalla formazione di base di ogni persona, le sue abilità professionali, che poi potrà mettere al servizio della missione, e che dovrà trovare fuori dal gruppo.

Dobbiamo **formare persone mature, che possano affrontare il servizio missionario in luoghi dove a volte ci sono difficoltà** tanto all’esterno come all’interno delle nostre comunità. Dobbiamo offrire strumenti e luoghi per confrontarci su quel che riguarda il vivere in comunità, le capacità di comunicazione, di condividere dal punto di vista economico, prendere decisioni in comune. Apprendere a gestire i conflitti che potrebbero crearsi, che sappiamo gestire le nostre emozioni e sentimenti, testare le basi che sostengono la nostra vita, sono tutte cose fondamentali. Il lavoro sulla propria storia di vita è centrale in questo blocco (conoscere sé stessi, integrità personale, autenticità, trasparenza, maturità affettiva...) Anche questioni basilari nel campo della sessualità e affettività andranno trattate in questo blocco.



Foto 15: LMC ad Awassa (Etiopia) 2015



Per il nostro servizio missionario, dobbiamo anche formarci su questioni di leadership partecipativa, dinamiche di gruppo, interculturalità, lavoro su temi di GPIC, comunicazione e reti sociali per far conoscere quello che facciamo, etc. E sarà necessaria anche una certa formazione sull'amministrazione di progetti, economia e gestione.

Con questa lista non pretendiamo essere esaustivi ma inquadrare il tipo di tematiche che troverete suggerite qui sotto, nelle diverse fasi formative.

MATURITÀ CRISTIANA:



Foto 16: Pasqua Lmc 2017 Spagna

Consideriamo che non si arriva alla Fede se non siamo cresciuti come persone e Dio non ha preso l'iniziativa nella nostra vita, altrimenti si tratterebbe di credenze o ideologia cristiana, ma non di Fede. E come missionari, **siamo chiamati a dare ragione della nostra Fede**. E la Fede è un dono ricevuto. Non c'è Fede senza una storia reale di relazione personale con Dio, Padre, Figlio e Spirito; e affinché questa relazione sia qualcosa di reale, la preghiera personale, i sacramenti (l'eucarestia e la riconciliazione...) e l'incontro di amore con l'altro, chiunque sia, sono mediazioni fondamentali.

Noi, come missionari, dobbiamo avere una buona formazione di base. Dobbiamo essere coscienti del fatto che nei luoghi di missione ci convertiamo, senza volerlo, in persone di riferimento per le nuove comunità e che non dobbiamo trasmettere insicurezze, bensì motivi di speranza. AL tempo stesso, in molti luoghi di missione siamo chiamati ad accompagnare le comunità di base, gruppi di catechisti, di giovani, matrimoni...

Ci formiamo non solo per acquisire conoscenze ma fondamentalmente per essere seguaci di Cristo in spirito e verità, e questo è un processo che non ha fine. Nella vita di un cristiano si passa per diverse tappe, di vita e Fede, nelle quali non sempre si può vivere di rendita, della formazione ricevuta in passato, giacché, ciò che servì per una tappa, non ci può servire ora davanti a nuove sfide tanto personali, o di comunità, o delle nostre società, o come missionari.

Per tutti questi motivi, sarà importante **stabilire che seguire Cristo dev'essere un processo e una vocazione**, e non un titolo, già acquisito, che accumula polvere in un qualche angolo della nostra vita. **E ricevere la missione come un dono e come accettazione della volontà di Dio su ognuno di noi**; e non solo come un compito da svolgere. Essere attenti alla volontà di Dio presuppone vivere in costante discernimento, con occhi e orecchi attenti e il cuore disposto all'amore, nella speranza e nella Fede.

Pensando anche alla missione, dobbiamo lavorare su aspetti come la lettura popolare della Bibbia, approfondire i sacramenti, conoscere e sperimentare diversi modelli di preghiera personale e comunitaria (includendo la liturgia dei salmi ma anche preghiere preparate, partecipate, con simboli, dinamiche...), ampliare le nostre conoscenze su come accompagnare gruppi di catechesi o gruppi cristiani, processi di personalizzazione e iniziazione alla Fede... Ugualmente, lavorare su aspetti come la dottrina sociale della Chiesa, tutti i temi legati alla GPIC o un'introduzione alla teologia che ci permetta di conoscere proposte come Chiesa.

Teniamo sempre presente che studiare i Vangeli e approfondire la figura del Gesù storico e del Cristo della Fede e il seguirlo, che è la ragione della nostra vocazione, è anche qualcosa che deve far parte della nostra formazione durante tutta la nostra vita.



IDENTITÀ E CARISMA:

Riconoscere e approfondire il nostro carisma comboniano è qualcosa di fondamentale per mantenerci fedeli alla nostra vocazione. Per comprendere le scelte missionarie che facciamo come movimento, i posti in cui siamo, o saper leggere la realtà e proporre stili di Chiesa e di missione per il mondo di oggi.

Per questo, la nostra assemblea di Roma ci incoraggia a **tornare alle fonti** comboniane. Dobbiamo leggere il Comboni, un uomo *ispirato* e che ancora ha tanto da darci come missionari. La lettura dei suoi testi e lo studio delle sue proposte continuano ad alimentarci spiritualmente e ci aiutano a comprendere la missione e il nostro ruolo nella stessa.

Qualsiasi laico che desideri appartenere ai LMC dovrà confrontarsi con i nostri documenti dove definiamo la nostra **identità**, così come **conoscere e portare avanti gli accordi** presi da tutti. Questi stessi documenti (come gli statuti e linee guida) non sono da conoscere soltanto durante la fase di discernimento, ma sono un luogo di ispirazione per la nostra vocazione a cui desideriamo mantenerci fedeli e dove trovare il modo per continuare a crescere, nella stessa vocazione, giorno dopo giorno.

Il riferimento al **movimento internazionale** deve essere presente sin dalla prima fase di formazione. Comprendere e portare avanti la nostra missione comune sarà la parte essenziale del nostro essere e agire missionario, incontrando nella vita degli altri LMC l'ispirazione per la nostra scelta.

Ugualmente, la **Famiglia Comboniana**, come la immaginò il Comboni, è un elemento fondamentale da riscoprire e incoraggiare.

Infine, dobbiamo **comprendere il nostro stile missionario** e questo sarà possibile se strutturiamo questo blocco di formazione in maniera adeguata. Studiare la missiologia, che è il nostro campo specifico nella Chiesa, e dovremmo essere parte della riflessione che si sta portando avanti nella Chiesa, dalla nostra prospettiva laicale. Conoscere i documenti storici come il decreto Ad Gentes, la Evangelii Nuntiandis, Redemptoris Missio, Cooperatio Missionalis o Evangelii Gaudium, ma avere anche l'abitudine alla lettura (e, perché no, alla scrittura) delle nuove riflessioni che si stanno facendo sulla missione, che ci devono arricchire, e porci domande sul nostro stile e servizio missionario alla luce dei tempi. Fare presenti le testimonianze missionarie in nelle nostre formazioni come modo per dare motivazione, ma anche di apprendere, per farci mettere in discussione, in modo sano, sulle nostre pratiche missionarie. Per questo, sarà ugualmente necessario avere una base teorica solida su aspetti come l'inculturazione (dando spazio all'apprendimento della politica, economia, geografia, cultura, lingua, etc. del nuovo Paese dove faremo il nostro lavoro missionario) Come anche l'apprendimento di modelli e metodi propri del lavoro missionario all'interno dei ministeri sociali e pastorali che portiamo avanti.



Foto 17: Incontro africano Layibi (Uganda) 2011



7. FASI DI FORMAZIONE LMC



Foto 18: Incontro di formazione LMC. Uganda 2013

Vogliamo ora spiegare ognuna delle fasi di formazione che sono state approvate a livello internazionale.

In ogni fase, indicheremo l'obiettivo approvato nell'assemblea di Maia 2012 e una spiegazione che ci aiuti a comprendere qual è il cammino che come LMC siamo chiamati a perseguire e a aiutare a perseguire, al fine di crescere nella nostra vocazione missionaria.

In seguito, ci occuperemo dei tre blocchi fondamentali della nostra

formazione (Maturità Umana, Maturità Cristiana, Identità e Carisma). IN questo caso, esponendo gli aspetti fondamentali su cui lavorare durante questa fase, in ognuno dei blocchi. **L'equilibrio dei tre blocchi è ciò che garantirà l'integrità della nostra formazione.** Teniamo presente che i contenuti offerti sono orientativi, e dobbiamo ugualmente tenere in conto che non è obbligatorio che siano tutti sviluppati durante gli incontri dei nostri gruppi LMC. È importante che, dall'inizio del nostro cammino come LMC, comprendiamo che la nostra formazione deve essere integrata attraverso libri, corsi, discorsi, ritiri e quant'altro possiamo incontrare fuori dal gruppo. (nelle nostre parrocchie, centri di catechesi, università, etc.).

Apriremo infine una banca di risorse per ogni fase, con temi di formazione che siano stati utilizzati da diversi gruppi LMC. Serviranno da orientazione e ispirazione per preparare i nostri, e possiamo usarli anche noi e facilitare così lo scambio formativo e il lavoro di preparazione dei temi. Più condivideremo questi temi con quello che facciamo in ogni gruppo, più andremo ad arricchire questa banca di risorse per tutti.

Pensiamo che una parte dei temi possono essere comuni a tutti gli LMC del mondo. Ogni Paese li adatterà alla sua realtà locale, integrandoli se necessario. Ricordate che ci possono anche essere temi comuni in ogni continente (che sia di origine o di destinazione missionaria). Ci può anche essere una parte comune a seconda dei Paesi dove si vada a servire (in base a ogni comunità internazionale). Come possiamo vedere, manteniamo un **equilibrio tra l'importanza di avere una formazione comune che ci permetta di riconoscerci come LMC, per la nostra base e identità comune, pur rimanendo coscienti della necessità di adattare la formazione alla realtà locale di ogni LMC e al tipo di servizio missionario che facciamo.**

Non dimentichiamo che la formazione non è solo acquisire conoscenze, poiché così si resterebbe solo a livello di informazione; invece, si tratta di **conoscere per arrivare a essere.** Per produrre questa trasformazione personale che finalmente ci rende veri seguaci di Cristo. E questo implica, da un lato, un lavoro di acquisizione delle conoscenze, e, dall'altro, un lavoro ugualmente importante di vissuto ed esperienza. Perciò, si faccia in modo che l'impegno nella chiesa, nella crescita spirituale (preghiera personale, ritiri...), nei movimenti sociali, nell'impegno verso i più poveri e con il gruppo LMC locale, tenga tanta importanza formativa, quanto l'acquisizione di conoscenze.



FASE DI CONOSCENZA E PRIMI CONTATTI

OBIETTIVO:



Accogliere e rendere possibile la mutua conoscenza.

OBIETTIVI SPECIFICI:



- *Capire che il partire per la missione implica una preparazione (abbiamo esperienza).*
- *Illuminare la ricerca e le motivazioni degli aspiranti (le nostre sono di fede, servizio, e come laici).*
- *Spiegare che siamo un movimento missionario e come siamo organizzati.*
- *Chiarire che non si tratta di volontariato sociale, bensì, di una vocazione cristiana all'interno della Chiesa Cattolica.*

PER COMPRENDERE QUESTA FASE:



Questa fase durerà alcune settimane o mesi, in base al candidato. È una fase che si colloca in qualche maniera fuori dal percorso ufficiale formativo dei LMC. Si tratta di **accogliere la persona che ci contatta**, e, attraverso alcuni colloqui o appuntamenti a carattere informale (per quanto possibile, non solo per telefono o email, ma anche in presenza) permettere al candidato di ottenere un minimo di informazioni base sul nostro movimento, mentre noi stessi cerchiamo di conoscere lui.

Cosa facciamo quando una persona si mostra interessata a sapere chi sono i LMC e come entrare a far parte del gruppo? Ci sono persone incaricate di gestire questa situazione? Abbiamo stabilito un programma minimo di presentazione? Esistono materiali che ci aiutano a presentare un'idea chiara di chi siamo e quale proposta di vocazione facciamo?

Non è un discernimento in sé stesso. È piuttosto un **pre-discernimento che aiuta la persona a comprendere se noi possiamo essere il cammino o il posto dove lui/lei può sviluppare la chiamata che sente.**

Un momento per spiegare al possibile candidato che non siamo un gruppo con cui vivere un'esperienza singola della propria vita, né un trampolino per arrivare rapidamente alla missione. Siamo un gruppo missionario che offre un cammino serio e guidato di discernimento vocazionale e una formazione che lo può aiutare a sviluppare questa vocazione missionaria che sta sentendo.

Sarà il momento per spiegargli il funzionamento del movimento e in particolare le diverse fasi formative che proponiamo, così come la necessità delle stesse, se davvero vogliamo fare un buon servizio missionario.

Sarà una buona occasione anche per chiedere quali inquietudini lo hanno portato a noi, e proporre, al momento opportuno, di iniziare la fase di discernimento dove davvero potremo vedere insieme a quale cammino il Signore lo sta chiamando.



Affinché esistano persone che desiderino contattarci, è importante che in ogni paese si faccia un lavoro previo di animazione missionaria e di diffusione del movimento.

ASPETTI O SUGGERIMENTI PRATICI PER QUESTA FASE

- Si consiglia di eleggere una persona che si incarichi, in ogni Paese, della prima accoglienza dei candidati, e che possa essere diffusa attraverso riviste, volantini, internet...
- Si darà la priorità al contatto diretto in presenza o almeno per via telefonica, e si offrirà al candidato un colloquio.
- A tutti i contatti si farà avere la pagina web, il volantino o blog, locale o internazionale, dove trovare informazioni sui LMC.
- Il colloquio sarà prioritariamente in presenza, si spiegherà a grandi linee quello che siamo e che facciamo, mettendo in chiaro che siamo un movimento laicale e cristiano cattolico, il legame con il carisma comboniano, e lo stile di vita comunitario. Si spiegheranno le tempistiche, giacché molti si avvicinano già con la fretta di partire per la missione. Si spiegheranno le tappe del processo formativo. Vedere la proposta all'allegato 9.3: Colloquio iniziale con i candidati LMC.
- Se il candidato lo richiede, si può offrire un ulteriore colloquio per chiarimenti.
- Gli si può offrire di partecipare a un qualche incontro aperto, formativo o di celebrazione, perché ci possa conoscere.
- Una volta raggiunti gli obiettivi di questa fase, si proporrà al candidato di cominciare il discernimento.

FASE DI DISCERNIMENTO

OBIETTIVO:



Accompagnare il candidato nella scoperta della sua vocazione all'interno di un processo di identificazione con il carisma comboniano e la missione.

OBIETTIVI SPECIFICI:



Sarebbe utile elaborare insieme alla persona stessa un itinerario per il discernimento, che includa:

- *Rileggere la propria vita apprendendo a conoscersi e a valorizzarsi come persona in tutte le proprie dimensioni.*
- *Recuperare e approfondire le esigenze della vita cristiana, assumendo un'identità propria.*
- *Far proprio, pian piano, il progetto di Gesù (il Regno), e sceglierlo, nello scegliere i più poveri.*
- *Conoscere e far proprio il carisma e la spiritualità comboniana, laici per la missione.*
- *Valorizzare la partenza per la missione come progetto di vita personale.*
- *Iniziare l'accompagnamento.*



PER COMPRENDERE QUESTA FASE:



Questa fase dura circa un anno (minimo) in base all'esperienza individuale della persona, e alle sue necessità. È un momento centrale di auto conoscenza per la persona e di identificazione con i LMC. Si deve dare la priorità alla mutua conoscenza, e proporre contenuti ed esperienze di base, che permettano di discernere se si ha una vocazione missionaria e se questo è il gruppo e il carisma attraverso il quale svilupparla e viverla.

È importante **lavorare sulle basi che sostengono la vocazione missionaria della persona, e al tempo stesso dobbiamo presentare il movimento a cui il candidato si vuole unire**. Entrambi gli aspetti sono ugualmente importanti. Una volta conclusa questa fase, la persona passerà ad essere membro dei LMC, ed è importante che conosca l'impegno comunitario che si acquisisce con questo importante passo. Sono i fondamenti su cui si costruirà la sua futura formazione e il suo essere missionario, con la nostra identità laicale, missionaria e comboniana. Se queste basi saranno ben poste, il futuro sarà molto più semplice.

In questa fase è indispensabile avere un **accompagnamento personale** continuo che aiuti la persona in questo discernimento così importante per la sua vita. Questo accompagnatore deve essere un membro della famiglia comboniana, affinché per essere sicuri sulla sua identificazione carismatica.

Anche la partecipazione occasionale al gruppo LMC è importante per la mutua conoscenza (preghiere, Pasqua, incontri festivi, formativi...). Si possono creare spazi nelle riunioni LMC a cui possano assistere le persone in discernimento.

Gli incontri di discernimento a livello statale (uno per anno nei gruppi che si incontrano in diverse zone del Paese) diventano pratica abituale (esperienza di gruppo e approfondimento) e sono stati valutati molto positivamente dai partecipanti, infatti, dà molta motivazione vedere altre persone che, nelle varie zone, si trovano in questo stesso processo di discernimento.

Alla fine di questa tappa, se il candidato decide di far domanda per appartenere al movimento, dovrà scrivere una lettera al coordinamento del suo Paese per fare la sua richiesta di ingresso nel movimento, esponendo le sue ragioni e motivazioni. Allo stesso tempo, scriveranno una relazione anche il suo accompagnatore e il suo gruppo LMC più vicino, spiegando se è idoneo o no, e, per quanto possibile, proporranno, un progetto formativo personale per la fase successiva, secondo le necessità o carenze che siano state valutate.

BLOCCO DELLA MATURITÀ UMANA:



Foto 19: Lmc a Carapira (Mozambico) 2011

In questa fase, il candidato sarà aiutato a riscoprirsi, affinché, come persona, conosca meglio sé stesso, e si riconcili con il suo passato, accetti il suo presente e realizzi il **suo progetto di vita, scoprendo la sua missione nel mondo**, che darà gioia piena alla sua vita.

È una fase di introspezione e riflessione sulle domande che danno senso all'esistenza dell'essere umano, e permette alla



persona di arrivare a un livello di trascendenza, dove troverà i segnali di cui ha bisogno per scoprirsi identificato con la missione che va scoprendo e conoscendo.

È importante realizzare incontri mensili (di gruppo e individuali):

1. Il candidato condivide ciò su cui ha lavorato nella sua storia personale. Quali sono le situazioni vissute? Quali emozioni identifica o sono più marcate nella sua esperienza? Può trattarsi di momenti che furono importanti, difficili, allegri, tristi. Per scoprire in che modo influirono o continuano a influire sulla sua persona.
2. È importante creare un clima di fiducia, dove parlare della storia personale è qualcosa di sacro, che sia un'illuminazione per le persone che stiano ad ascoltare. E tutti quelli che la ascoltano, possano imparare dal racconto che viene condiviso.
3. Menzionare personaggi della storia che con la loro vita possano illuminare la crescita che la persona ha quando si permette di servire gli altri.

TEMI

- **Storia personale, storia di salvezza.** Come abbiamo anticipato, è il momento per rileggere la propria storia personale come storia di salvezza, e farlo sotto forma di accompagnamento, in modo da poter scoprire la nostra vocazione.
- **Conosci te stesso:** si dovranno creare spazi e mezzi perché il candidato arrivi a conoscersi in profondità e accolga la propria vocazione.
- **Vite esemplari:** È il momento di presentare vite esemplari (che siano bibliche, di santi o persone rilevanti), che permettano di comprendere la vocazione a cui siamo chiamati e lo sforzo necessario per continuare il cammino.
- **Testimonianze missionarie:** IN questa tappa, è ugualmente necessario presentare testimonianze missionarie che permettano al candidato di identificarsi con esse e porsi delle domande, in modo realistico, sulla vocazione missionaria.

BLOCCO MATURITÀ CRISTIANA:

Non è una fase in cui l'apporto di contenuti di formazione cristiana abbia un peso importante in sé, ma piuttosto, lo scopo di questa tappa è che la persona che si avvicina ai LMC possa fare un **discernimento vocazionale**, a livello psicologico, esistenziale e spirituale.

La formazione cristiana delle persone che si avvicinano a noi non deve essere trascurata, anzi dev'essere ben pensata e aiutare il candidato a trovare i suoi punti di forza e aspetti in cui dev'essere aiutato. Attualmente, anche tra chi si considera cristiano, si trovano mix di religioni diverse, sintesi di cosmo visioni distinte, e persone che confondono le credenze con la Fede.



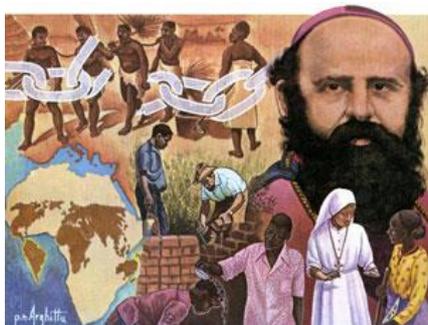
Foto 20: Assemblea LMC Spagna 2015



Per quanto riguarda la formazione cristiana, in questa fase si propone:

- **L'Accompagnamento personale**, almeno una volta al mese, centrato sul discernimento vocazionale, portato avanti da un LMC o, se non c'è disponibilità, da un membro della famiglia comboniana.
- **Breve introduzione alla fede cristiana**, che aiuti il candidato e la sua guida a vedere la Fede come un processo personale, e chiarire alcuni fraintendimenti su cosa sia essere cristiano. L'impegno personale su temi di GPIC, temi sociali, attività pastorali. sarà fondamentale valutarlo in questa fase.
- **Partecipazione al gruppo LMC per conoscersi**. (preghiere, celebrazioni, incontri festivi, formativi...) Si possono creare spazi durante le riunioni LMC a cui possano partecipare le persone in fase di discernimento.

BLOCCO IDENTITÀ E CARISMA:



Fotografia 2: San Daniele Comboni

Questa è una tappa fondamentale, in cui è necessario **presentare bene il carisma**. Sicuramente, la persona sarà arrivata al gruppo tramite il contatto con qualche membro della famiglia comboniana, conoscendo qualcosa del nostro servizio o qualcosa di simile, e qualcosa ha attirato la sua attenzione. Questo è il momento di mostrare, in modo semplice ma profondo, gli elementi essenziali del carisma comboniano e le modalità di vivere questa chiamata.

1. **Riflettere sul fatto che siamo Missione e i diversi ambiti della Missione.** Approfondire la conoscenza del gruppo a partire dalle sue "inquietudini missionarie". Valorizzare l'aspetto missionario del Battesimo e aiutare a comprendere che l'essere LMC non consiste solo nel partire per la missione, o in un impegno valido solo per il tempo in cui siamo in missione, ma è una vocazione che ci accompagna tutta la vita, lì dove il Signore ci vuole in ogni momento.
2. **Venire a conoscere, in sintesi, la storia del Movimento LMC nel Paese** (il contesto della Chiesa in cui nacquero i LMC; la carta del Consiglio Generale, l'ispirarsi a gruppi già esistenti, le scelte fatte dal gruppo nel servizio missionario). È importante evidenziare che siamo inseriti in una realtà ecclesiale. La nostra storia ha molte facce, è una storia fatta di persone disposte a prendersi questo impegno. Per aiutare la chiesa locale a crescere nella coscienza missionaria. Valorizzando gli aspetti della laicità, missionarietà e combonianità.
3. **Realtà LMC:** Offrire un'immagine generale delle realtà di LMC presenti nel Paese e nel mondo. Con al centro le comunità internazionali.
4. **Presentare il progetto di formazione e le sue tappe, lo studio delle direttive e statuti del gruppo LMC.** Quando il candidato avrà terminato questa fase e decida di diventare LMC, dovrà sapere bene qual è il tipo di impegno che assume e le regole del gruppo.
5. **Lavorare su aspetti importanti come i criteri per diventare LMC**, la nostra identità in quanto laici, missionari, comboniani, gli aspetti fondamentali della metodologia LMC, la struttura e gestione, l'impegno economico e vitale, della missione e del movimento, conoscere il percorso formativo che seguirà. Lo studio del documento degli accordi internazionali può servire come riferimento e aiuterà a cogliere e sentire viva la dimensione internazionale del Movimento LMC.



6. **La Famiglia Comboniana nelle sue varie ramificazioni.** Presentazione delle vocazioni sacerdotali, di fratelli, sorelle, secolari e LMC (famiglie e single). Porre un' enfasi speciale sull'importanza della testimonianza missionaria, che venga dal proprio Paese, o cercando di coinvolgere LMC di altri Paesi. I martiri comboniani possono essere trattati sempre in questa fase.
7. **Proporre un momento di esperienza missionaria pratica:** Sarebbe bene rendere possibile un'esperienza missionaria durante il Natale o la Pasqua, una settimana di animazione missionaria, la partecipazione a un incontro di preghiera o di formazione di gruppo. È importante che non restiamo fermi solo alla teoria, ma che la persona davvero possa sperimentare un momento di uscita da sé stesso, di incontro con l'altro in una qualche attività di stampo missionario.
8. Offrire una **bibliografia basilare per conoscere chi è il Comboni**, il contesto in cui visse e la spiritualità comboniana.

Questa fase di formazione deve offrire gli elementi fondamentali della spiritualità comboniana, affinché la persona possa passare alla fase di approfondimento con una certa base. La persona deve terminare questa tappa con una buona conoscenza di:

- *Comboni : la formazione della vocazione (disponibile sul sito web internazionale).*
- *Vita del Comboni*
- *Presenze missionarie*
- *La storia del movimento LMC e quella del suo proprio gruppo*
- *Partecipazione alle attività pastorali e promozione della missione nella sua chiesa locale*
- *Testimonianze missionarie dai diversi rami della Famiglia Comboniana.*
- *Conoscere i temi principali del carisma e della spiritualità comboniana.*

| TEMI DELLA FASE DI DISCERNIMENTO | | | |
|----------------------------------|---|---|--|
| | Nome tema | Spiegazione tema | Materiali/suggerimenti/metodologia |
| Maturità Umana | La mia storia personale come storia di salvezza | Ricordare gli episodi più significativi della nostra vita, che ci hanno formato come persone, per scoprire le nostre qualità, e gli aspetti da migliorare. La mia storia personale, la mia storia di salvezza. | Opzione A: In un workshop di gruppo o individuale: tracciare la linea della mia vita dal mio concepimento fino ad oggi. Identificare gli avvenimenti significativi che hanno segnato la mia vita, per sapere cos'è ciò che mi ha spinto e mi spinge a essere come sono. Materiale: " Storia personale Storia di salvezza " e " La mia storia raccontata nel mondo di oggi ". Opzione B: Scrivere la storia della mia vita durante un anno, accompagnata da Dio, ciò che torni in mente, ogni giorno, in un'atmosfera di preghiera. Opzione C: Disegnare la " Mappa del Tesoro " e condividerla con la comunità. |



| | | | |
|---------------------------|--|---|---|
| | | | Infine, raccomandiamo di condividere il tema con il gruppo di formazione o la vostra comunità. |
| | Conosci te stesso | Saper identificare chi sono io come persona, quali sono le mie forze e debolezze. | Tenere un diario personale che possa aiutarmi a scoprire la mia identità e personalità. Posso usarlo regolarmente come strumento di confronto rispetto all'accompagnamento spirituale. |
| | Vite esemplari | Scegliere personaggi della Storia che possano aiutare la persona a identificare la sua vocazione laicale a partire dalla sua realtà concreta. | <p>1. Leggere la Vita di Gesù nei Vangeli, la Storia di San Daniele Comboni (Libri: Comboni missionario e profeta, Profeta dell'Africa, Sulle impronte del Comboni e altri)</p> <p>2. Guardare film come quelli di Pier Giorgio Frassati, Santa Bakhita, Conchita Armida (I) o Conchita Armida (II), Giuseppe Moscati: El médico de los pobres.</p> |
| | Testimonianze Missionarie | Invitare qualcuno a condividere la sua esperienza di vita. | Negli incontri che si organizzano con il gruppo, creare uno spazio in cui invitiamo missionari e missionarie a presentarsi, far conoscere il proprio percorso e condividere la sua esperienza. Allo stesso modo, far sì che i candidati possano fare domande per approfondire la loro vocazione. |
| | Affettività | Lavorare sulla maturità affettiva del candidato e verso quali opzioni di vita si sta orientando. | Materiale possibile: Convivere con l'Affettività (Lola Arrieta) o Maturità affettiva (Domínguez Morano) |
| | | | |
| Maturità Cristiana | Accompagnamento o volto al discernimento vocazionale | Aiutare il candidato a chiarire le sue motivazioni, offrendogli delle linee guida per un discernimento cristiano come processo personale. | <p>Materiale per l'accompagnatore: "Accompagnamento del discernimento" (estratto di <i>Una spiritualità per oggi</i> di Javier Garrido) che include una scheda per cominciare l'accompagnamento.</p> <p>Vocazione e forme di vita.</p> <p>L'accompagnatore potrà essere LMC o MCCJ.</p> <p>Per approfondire il tema dell'accompagnamento: Accogliere la vita accompagnando la vita di Lola Arrieta.</p> |



| | | |
|--|---|---|
| Breve introduzione alla fede cristiana | A volte, le persone si avvicinano a noi motivate dal desiderio di aiutare i più poveri. Ohanno un'idea molto personale, o molto povera, di quella che è la fede cristiana. Bisogna offrir loro alcuni contenuti minimi su cui confrontarsi con il loro accompagnatore o gruppo, affinché il loro discernimento si faccia in chiave cristiana. | Materiale: " Que ofrece la fe cristiana ". Cuadernillos Patxi Loidi " ¿Qué es un cristiano? ¿Quién es cristiano? ". |
| Partecipare a incontri dei LMC | Gesù offriva questa dinamica ai suoi discepoli: "Venite e vedrete". Non c'è niente di meglio, per aiutare nel discernimento vocazionale, che partecipare ad alcune delle attività del gruppo e conoscerne in modo diretto i membri. | Ogni gruppo di LMC deciderà a quali incontri (o parti di incontri) potrà partecipare chi sta facendo discernimento: celebrazioni, preghiere, Pasqua, attività di animazione missionaria, etc. |
| La missione di Gesù | Quali sono gli aspetti fondamentali della missione (e della persona) di Gesù? | È importante sondare e verificare le basi cristiane del candidato. Capítulos de " Teología para comunidades " Cap. 8 (JM Castillo) |
| La Chiesa | Parlare del modello di chiesa del candidato e le prospettive di ministerialità, sinodalità e altro, con le quali il gruppo vive il suo essere chiesa. | È importante sondare e verificare le basi di appartenenza ecclesiale del candidato. Capítulos de " Teología para comunidades " Cap. 14 (JM Castillo) |
| "Fede e impegno" | Lavorare su questi aspetti e il vivere la | È importante sondare e verificare le basi cristiane del candidato. |



| | | | |
|---------------------------|---|---|--|
| | | nostra fede giorno dopo giorno, e nei nostri impegni e opzioni concrete. | Cuadernillos Patxi Loidi " Fe y compromiso ". |
| | "La Fede come conoscenza o sensazione di Dio" o "Chi è un cristiano?" | Comprendere le basi fondamentali della nostra fede e spiritualità. | È importante sondare e verificare come il candidato intende la fede e la religione. È per comprendere i fondamenti e il ruolo missionario di scoprire i semi dello Spirito in altre culture e non tramandare semplicemente pratiche religiose. " Esta es nuestra fe " (Luis Gonzalez Carvajal) o Experiencia Fundante (J Garrido) |
| | Preghiera e eucaristia | Che facciano parte dei nostri incontri, Ora è il momento di viverle e che siano di sostegno a livello sia personale che comunitario. | Preparare con cura questi momenti nelle riunioni, in modo che siano partecipati e coinvolgano la vita personale e della comunità nella preghiera ed eucaristia, tenendo presenti le nostre realtà locali e internazionali. |
| Identità e Carisma | Daniele Comboni: Una vita per la Missione | Presentare la figura del Comboni e aiutare a familiarizzarsi con il carisma; Comboni come cammino per seguire Gesù. Organizzare incontri in presenza o online; con materiale di appoggio da offrire agli interessati; e accompagnamento personale. | Vídeo disponibili su Internet: <ul style="list-style-type: none"> • Biografia di San Daniele Comboni • 8 Dati interessanti su San Daniele Comboni • San Daniel Comboni – vita animata Libri introduttivi alla vita di San Daniele Comboni disponibili in ogni Paese. Per ex.: "Daniele Comboni, amico dell'Africa" (o altro). |
| | Carisma Comboniano | Presentare aspetti centrali del carisma comboniano. Presentare il modo comboniano di essere (missione, cenacolo, croce...). | Incontri formativi, testimonianze missionarie e momenti celebrativi a partire da esempi di vita concreta. (Ricordiamo che Comboni fu toccato nella sua giovinezza dalla testimonianza dei martiri del Giappone). |
| | Famiglia Comboniana: (padri, fratelli, | Presentare la Famiglia Comboniana, la sua | Incontri di gruppo e individuali, esercizi, attività e letture per approfondire. |



| | | | |
|--|--|---|--|
| | suore, secolari, laiche e laici Missionari Comboniani) | presenza nel mondo e la sua attività missionaria. | Esperienze missionarie in momenti forti: Settimana Santa Missionaria, Settimane missionarie, Natale missionario, ritiri vocazionali, missionari... Continuare con gli incontri di accompagnamento spirituale. |
| | Studiare il repertorio LMC | Presentare e confrontare l'identità del candidato con le nostre opzioni come movimento. | È importante presentare in profondità il movimento LMC in cui il candidato vuole entrare, il repertorio e gli statuti del Paese corrispondente e documento di "Accordi LMC internazionali approvati a Roma. |
| | Il laico missionario, una approssimazione teologica | È importante intendere il nostro essere laici missionari comboniani come parte della Chiesa e della nostra vocazione. | <u>"El laico misionero, una aproximación teológica"</u> de Eloy Bueno. |
| | Comboni la formazione di una vocazione | Comparare la vocazione del Comboni con quella nostra come LMC | Tema che si trova nel Moodle LMC internazionale |
| | | | |

FASE DI APPROFONDIMENTO

OBIETTIVO:



Acquisire una formazione di base che promuova la crescita come persona e come cristiana/o, così come la conoscenza profonda e identificazione con il carisma comboniano.

OBIETTIVI SPECIFICI:



- *Completare una formazione di base che offra gli strumenti necessari per sviluppare in futuro la presenza e il lavoro missionario tanto nel Paese di destinazione come in quello di origine come LMC.*
- *Identificarsi con il movimento LMC, approfondendo il senso di appartenenza e l'impegno come parte del movimento.*
- *Condividere la vita nella comunità degli LMC e continuare così la maturità umana e la crescita nella spiritualità missionaria.*
- *Conoscere e far proprio il carisma e la spiritualità comboniana.*
- *Maturare l'impegno missionario locale.*



- *Comprendere il ruolo e la responsabilità del laicato nella chiesa. La vocazione del laicato non è una vocazione secondaria rispetto a quella religiosa.*
- *Approfondire concetti come la Dottrina Sociale, la scelta dei poveri, etc.*
- *Imparare ad avvicinarsi alla realtà sociale e antropologica dell'altro (iniziazione)*
- *Cominciare l'apprendimento di una seconda lingua*
- *Imparare ad avvicinarsi all'esperienza religiosa dell'altro a partire dalla conoscenza, il dialogo e il riconoscimento della presenza dello Spirito (iniziazione).*

PER COMPRENDERE QUESTA TAPPA:



Questa tappa varia in base al Paese e di solito ha una durata di 1 o 2 anni, in base alla persona. Si sviluppa normalmente in incontri LMC del fine settimana, seminari, ritiri, etc.

È importante comprendere che ci sono Paesi che hanno unito questa fase a quella del discernimento, creando una *formazione di base* (di due o tre anni) volta a garantire non solo il discernimento della persona, ma anche una maggiore conoscenza della vita missionaria e del LMC prima di passare ad essere LMC.

È importante, in ogni caso, non dimenticare che in questa fase **la persona dovrà costruire il suo senso di appartenenza e il suo impegno come LMC.**

Consideriamo importante, in questa fase, incoraggiare LMC a svolgere un'esperienza missionaria di almeno un mese dentro o fuori del proprio Paese.

Un errore comune è il pensare che tutto è già stato fatto durante il discernimento. Non è così. In questa fase il nuovo LMC conoscerà dall'interno il movimento, dovrà comprendere il modo in cui siamo organizzati, identificarsi e impegnarsi profondamente in un cammino che non è solo personale ma comunitario e a cui molti non sono abituati. **La nostra vocazione missionaria LMC ha una forte componente comunitaria, siamo stati chiamati a servire il Regno a partire dalla comunità, da una famiglia missionaria.** Questo ci fa comprendere che siamo chiamati a servire la missione a partire da una comunità concreta. Inoltre, ci sentiamo interpellati come movimento a dare una risposta comunitaria. A partire dalla promessa di mantenere e appoggiare questa risposta quando è data in prima persona e si estende per appoggiare la risposta di un compagno o compagna che è in prima linea.

È il momento di approfondire la nostra formazione umana, missionaria e comboniana per diventare veri LMC. È necessario comprendere che dentro e fuori dal nostro Paese di origine, siamo missionari e siamo chiamati a dare una risposta missionaria con la nostra vita personale e comunitaria in ogni momento della nostra vita.

Ogni presenza missionaria LMC è una risposta alla nostra comune vocazione, ricevuta dallo Spirito Santo per il bene del mondo, è Lui che come Chiesa ci lancia a servire i più poveri e abbandonati (come diceva il Comboni). Viviamo in un mondo globale che necessita di risposte globali e noi come famiglia LMC e famiglia Comboniana siamo chiamati a dare questa risposta, ad appoggiarci e sostenerci reciprocamente perché ciò sia possibile.



FORMAZIONE IN GIUSTIZIA, PACE E INTEGRITÀ DEL CREATO (GPIC)

Chiarimenti: Ci permettono un'introduzione speciale in questo campo. Oltre ai temi che si possono proporre, crediamo che sia fondamentale comprendere il perché e la importanza di formarci sulla GPIC e poi ogni gruppo e ogni LMC, in base alla sua realtà, potrà creare un programma proprio.

Dice San Paolo nella sua lettera ai Corinzi (1 Cor 13) che tutta la nostra formazione, tutte le nostre azioni, per lodevoli che siano, tutte le nostre preghiere, non valgono nulla se non sono impregnate di amore. E non di qualsiasi amore.



Foto 22: Il globo di un mondo diseguale.

L'amore messo in pratica diventa il test di veridicità della nostra fede. Se credi di aver fatto molti progressi nella tua relazione personale con Dio, e questo non si riflette nel tuo amore quotidiano, qualcosa non va.

Sappiamo che non possiamo ottenere la salvezza per quante e quanto buone siano le opere che facciamo, non possiamo controllare Dio fino a questo punto. La Salvezza avviene per grazia, e solo dipende da Dio, ed è attraverso la fede, che è una relazione d'amore con Dio, che vi possiamo partecipare.

La GPIC fa riferimento alla prassi, al dare vita **e adottare impegni concreti con le persone che ci circondano**, con la nostra società, nel lavoro, con i preferiti di Dio, **con i più lontani**, e con le realtà e strutture che generano ingiustizia ed esclusione, così come **con la cura della creazione** che ci è stata affidata.

Capita molto spesso che il lavoro della GPIC si faccia a partire dall'identificazione con un'ideologia e che si adottino cosmo visioni che ci spiegano come si muove il mondo e da qui si traggono le proprie conclusioni pratiche, le proprie norme etiche e scelte. Le ideologie sono utili in una determinata tappa per la crescita personale, ma non portano molto lontano. Sappiamo che amare a partire dalle proprie forze, o da un'ideologia non è sufficiente poiché il vero amore può solo venire da Dio e l'unica cosa che possiamo fare è di offrirci per lasciargli spazio (samaritana).

La nostra società ci dà lezioni di impegno nella GPIC, e di saper fare. Molte organizzazioni, ONG, associazioni di volontariato, sono un passo avanti alla Chiesa nella lotta per i diritti delle persone, degli



svantaggiati, e la cura del pianeta. **Non si tratta di entrare in competizione**, da dentro la Chiesa, per il numero di buone azioni nella nostra società. **Si tratta di aggiungere qualcosa, a partire dal nostro modo di fare, che ha fondamento nella fede, la speranza e l'amore che abbiamo ricevuto come grazia, ma senza esclusività.** Tutti conosciamo persone profondamente impegnate verso gli altri, e che lo fanno a partire da valori etici che prescindono dalla fede: non abbiamo nulla da rimproverar loro e molto da imparare da loro. La persona viene sempre prima della fede.

Il lavoro a temi della GPIC contiene un'ambiguità intrinseca, che fa sì che una stessa azione possa essere realizzata in base a motivazioni molto diverse. La società chiama queste motivazioni **etica**, e l'etica è un punto di incontro fondamentale tra i cristiani e la società civile. Dobbiamo essere formati per questo.

Par responsabilità con la opera affidatoci del Regno di Dio, dobbiamo formarci in profondità nella GPIC. La chiesa ha elaborato vari documenti conosciuti come **dottrina sociale della Chiesa**, che includono encicliche, documenti del Concilio Vaticano II, discorsi, esortazioni di diversi Papi, che richiamano l'attenzione e prendono posizione sulle diverse realtà del nostro mondo. La dottrina sociale, nella Chiesa, è riconosciuta socialmente come di avanguardia in relazione alla GPIC. Vale la pena dedicare tempo a conoscerla.

I campi inclusi nella GPIC sono molto ampi: l'impegno politico, i diritti umani, la giustizia, il lavoro, le strutture economiche, la banca etica, le relazioni tra Nord e Sud, la manipolazione mediatica, i conflitti armati, le migrazioni, i rifugiati, la discriminazione e sfruttamento della donna, il razzismo e la xenofobia, xenofobia, l'educazione e servizi sanitari dignitosi per tutti, l'utilizzo delle risorse del pianeta, l'acqua, la agro-ecologia, il cambiamento climatico, la biodiversità...

Conoscerli evita di essere facilmente manipolati, o cadere in contraddizioni. Per esempio: possiamo essere molto impegnati come missionari in Africa e al tempo stesso conservare i nostri fondi LMC, personali, dei progetti...in una banca che, a sua volta, investe nella vendita di armi a questi stessi paesi che appoggiamo e che sono in conflitto. Conoscere queste cose ci aiuta a dedicare le nostre forze nel modo più adeguato per il fine che abbiamo abbracciato.

Le possibilità di formazione in questo campo sono immense, conviene mantenere uno spirito critico con tutte, acquisire delle idee generali, che ci permettano di prendere posizione e poi concentrarci in quelle che ci risultano prioritarie. **Il carisma comboniano è chiaramente legato al lavoro della GPIC** con i più poveri e svantaggiati del nostro mondo e con l'accoglienza ai migranti che vengono ai paesi ricchi, ma c'è spazio per tutte le possibilità di lavoro nella GPIC.

In un servizio come quello della GPIC, dove portiamo la trasformazione sociale in un mondo più giusto e dignitoso per tutti, **la nostra presenza come laici è fondamentale.** Il nostro lavoro **a livello professionale** centrato sul servizio ai più poveri ed esclusi, e la nostra capacità **di lavorare in rete**, come Comboni, che sempre cercava di unire le forze di tutti per il bene comune, ci mette in una posizione privilegiata in questo campo. **Trovare il nostro ruolo a fianco o integrati nei movimenti popolari, le ONG e altre organizzazioni sarà fondamentale.** Una buona formazione ci aiuterà a crescere e aiutare a crescere a tutte le persone con cui collaboreremo. **Animare questi gruppi** ("dare animo – dare l'anima"), incoraggiare e sostenere giorno dopo giorno questi impegni è parte fondamentale del nostro agire missionario, **per questo una profonda spiritualità e formazione faranno in modo che possiamo apportare un valore aggiunto** a tutte le azioni che, a partire dalla chiesa e dalla società civile, si possano fare in questo senso. E a questo vi esortiamo.



BLOQUE MADUREZ HUMANA:

In questa tappa della formazione umana il LMC otterrà una visione chiara di ciò che è il gruppo, dando continuità alla sua crescita nelle aree personali e professionali, laddove appaia necessario investire maggior tempo e sforzi. **Appartenere al gruppo implica impegnarsi nel movimento a partire dalla nostra realtà personale.**

In questa tappa, è importante la formazione su temi che aiutino ad avere buone relazioni con i posti o le comunità che si potranno incontrare, e così poter avere una comunicazione assertiva, saper gestire i propri sentimenti, risolvere conflitti, amministrare tempo ed economia, proteggere l'ambiente, promuovere la giustizia sociale, etc.



Foto 23: Formazione Fiesta 1 De Mayo. Congo 2011

È importante essere consapevoli del fatto che *la formazione umana si potrà ricevere in parte dal movimento, e, per il resto, si potrà ottenere anche in altre istanze*, in base alle diverse esigenze formative. Ci saranno persone che avranno bisogno di completare i loro studi o la loro formazione professionale, per poter arricchire le loro conoscenze a partire dalle necessità che hanno riscontrato, o dal servizio che si chiede loro di svolgere, etc.

In questa fase, la proposta è di continuare con gli incontri mensili, e, se possibile e se le condizioni lo permettono, proporre al formando un'attività che gli permetta di mettere in pratica ciò che sta imparando. Per esempio, in un apostolato che può essere individuale o di gruppo, nel suo quartiere, lavoro o parrocchia, in base alla realtà del gruppo e ai tempi della persona, un'esperienza missionaria, visitare le comunità che sono in missione.

Temi:

- **Conoscere le mie emozioni e gestire i miei sentimenti:** *è importante approfondire questo tema per conoscerci meglio prima di immergersi in un ambiente così diverso come un altro Paese, un'altra cultura, etc. Così come è importante conoscere noi stessi per far parte di una comunità, con il livello di intensità nelle relazioni che questo comporta.*
- **Chi è l'altro?** *Dobbiamo convertirci in esperti di umanità. Viaggeremo verso altre culture e dobbiamo avere delle basi di antropologia e psicologia che ci permettano di comprendere chi è diverso da noi, per accettarlo e amarlo di più.*
- **Risoluzione dei Conflitti:** *È qualcosa che non mancherà nella nostra vita, specialmente nella nostra vita comunitaria, per questo dobbiamo prepararci appropriatamente.*
- **Economia Sostenibile:** *l'economia è una cosa essenziale nelle nostre vite e influisce in modo determinante sul nostro stile di vita e le nostre azioni personali (e comunitarie). È fondamentale riflettere e confrontarci sulla nostra vita e le nostre opzioni. D'altro lato, è necessario approfondire le corresponsabilità che tutti assumiamo nel mantenere il movimento.*
- **Lavoro di squadra:** *La vita comunitaria e il lavoro di squadra sono qualcosa su cui dobbiamo allenarci, e dobbiamo conoscere dinamiche e tecniche che ci possano aiutare in questo.*



BLOCCO MATURITÀ CRISTIANA:



Foto 24: I Incontro africano Layibi (Uganda) 2011

In questa fase la formazione cristiana in quanto a contenuti acquisisce maggiore importanza, **si dovrà avere un progetto formativo personale**, come parte di un programma personale più completo. Si suggerisce di mantenere l'accompagnamento, con la stessa o un'altra guida.

La supervisione di questa fase è responsabilità del gruppo di LMC che potrà designare o meno una persona che si occupi nello specifico di questo.

La formazione potrà essere effettuata nelle stesse riunioni LMC destinate a questo scopo. È possibile anche che venga fatta online con altri laici che non possano partecipare alla formazione in presenza. Sarà ugualmente utile cercare di ricevere formazione all'esterno del movimento, attraverso la parrocchia, corsi brevi, lettura di libri, così come la formazione formale, ad esempio laurea in teologia o scienze religiose.

Blocchi da tenere in considerazione:

- **Formazione in cristologia.** È necessario approfondire la figura di Gesù. Per questo vi lasciamo alcuni esempi, però si possono scegliere quelli più adeguati in base al vostro Paese.
- **Formazione biblica.** Una formazione biblica di base è ugualmente necessaria per qualsiasi missionario.
- **Pastorale, catechesi, identità laicale, comunità cristiana e sacramenti: eucaarestia.** Bisogna configurare una formazione anche in funzione di ogni persona e del suo percorso personale, che gli permetta di incrementare le proprie conoscenze di questi temi.
- **Spiritualità: processo personale di fede, preghiera personale, progetto personale ... con l'accompagnamento. Partecipazione a ritiri.** Sarà parte essenziale di questa tappa, rendendo possibile la crescita personale e la condivisione comunitaria della nostra spiritualità.
- **Chiesa, Dottrina sociale e GPIC.** Temi come Fede ed etica, le basi della morale cristiana, opuscoli di cristianesimo e giustizia, documenti comboniani sulla GPIC, temi di Dottrina Sociale, documenti di Papa Francesco, etc. Potranno aiutarci a stabilire un programma.
- *Ci sono Paesi che hanno elaborato il proprio piano formativo per temi, disponibile per chi lo volesse utilizzare.*

Per ognuna delle tematiche, potete trovare suggerimenti nella tabella più sotto.

Se considerano come prioritarie in questa fase, nella vastità che è la formazione cristiana in generale, la formazione nella **spiritualità cristiana vissuta come processo personale di fede, e la formazione biblica.**

Ogni Paese deciderà nel concreto quali mezzi concreti utilizzerà affinché i LMC ottengano una formazione cristiana solida, e si occuperà dell'aspetto pratico rispetto al loro impegno in una parrocchia come catechisti, o nella GPIC, liturgia, gruppo di spiritualità. O dentro una qualche organizzazione sociale dove possano svolgere il loro ruolo come cristiani. Si danno alcuni esempi nelle appendici.

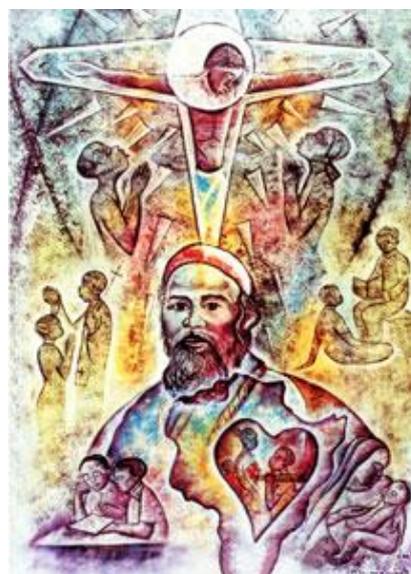


È importante **discutere** di tutti questi temi **nel gruppo e confrontarli con le nostre opzioni personali e come gruppo**. In questo modo, aiuteremo gli LMC ad avere uno stile comune. Questo ci permetterà anche di conoscerci meglio e di definire uno stile missionario comune. Così eviteremo sorprese all'arrivo in missione, nel vedere come ogni LMC intende il modo in cui dovremmo essere presenti lì (frutto di una formazione molto teorica e non condivisa).

BLOQUE IDENTIDAD Y CARISMA:

In questa fase la persona ha già fatto un discernimento e ha scelto di impegnarsi nel gruppo, identificandosi nel progetto LMC. Sarà il momento giusto per approfondire il carisma comboniano, conoscere più a fondo le questioni specifiche del laicato comboniano e realizzare esperienze missionarie che l'aiutino a rafforzare la sua vocazione come LMC.

- **Riflettere sul ruolo del laico missionario nella Chiesa, approfondendo gli elementi specifici di questa chiamata missionaria.**
- **Studiare i documenti missionari principali della Chiesa (AG, EN, RD, EG)**
- **Per approfondire la riflessione sulla figura del Comboni:**
 - *Contesto storico - libro di Romanato*
 - *spiritualità Comboniana - libro "Como Herederos" (o simile);*
 - *Metodologia missionaria in Comboni e gli LMC (disponibile sul sito internazionale).*
 - *spiritualità Comboniana (disponibile sul sito internazionale).*
 - *studio del documento "Carisma comboniano" (disponibile sul sito internazionale).*
- **Approfondire aspetti della vita missionaria LMC: metodologia missionaria, vita comunitaria, inculturazione, gestione dei progetti, risoluzione dei conflitti, etc.**
- **Le testimonianze missionarie in questa tappa saranno ugualmente importanti, e soprattutto, in questo momento, per approfondire lo stile missionario comboniano.**
- **Stimolare e coinvolgere la comunità di origine in questo processo, comunicazioni, animazioni missionarie;**
- **Offrire momenti di convivenza come Famiglia Comboniana ed esperienze di missione (per esempio settimane missionarie, periodi più lunghi di convivenza in realtà missionarie...).**



Fotografia 3: San Daniele Comboni



| TEMI FASE DI APPROFONDIMENTO | | | |
|------------------------------|---|--|---|
| | Nome tema | Spiegazione tema | materiali/idee/metodologia |
| Maturità umana | Conoscere le mie emozioni e gestire i miei sentimenti | Che la persona impari a identificare le sue emozioni, a realizzare dialoghi interni che la aiutino a gestire nel miglior modo ciò che sente. Sviluppando abilità di empatia con l'altro. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Un incontro dove si lavori sul tema delle emozioni, in cui la persona possa riconoscere e ridisegnare le sue emozioni. "Emozioni disegnate per guidarti senza danneggiarti" 2. Può essere di aiuto leggere il libro: Intelligenza emotiva - Daniel Goleman 3. Guardare il video ¿Cómo controlar tus emociones? |
| | Chi è l'altro? | Che la persona possa scoprirsi come un essere sociale per natura, che stabilisce relazioni nella vita in modo da riconoscere l'altro come qualcuno di diverso da sé stesso, e di conseguenza darsi la possibilità di conoscerlo. | |
| | Risoluzione dei conflitti | Dare alla persona gli strumenti per saper distinguere, davanti a un problema, qual è veramente il conflitto, cos'è che sta sentendo, in modo da non lasciarsi trasportare dalle emozioni nel momento di prendere una decisione. Scegliendo il bene maggiore o il male minore davanti a una situazione concreta da risolvere. | <p>Vi lasciamo un paio di video che possono dare qualche dritta:</p> <p>Los pasos asertivos para la solución de conflictos.</p> <p>I possibili risultati nel risolvere un conflitto, identificando il problema, informazioni sul problema, di chi è il problema? stabilire strategie, dialogo e mediazione scegliendo il momento e luogo opportuni.</p> |
| | Economia Sostenibile | Prender coscienza dell'importanza di saper stabilire nella propria comunità un'economia sostenibile tanto personale come comunitaria. Che sia in denaro o in natura, promuovendo la solidarietà. | <p>Realizzare un workshop sull'economia e fare esercizi pratici e quotidiani che permettano di valutare l'apprendimento.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzare un Piano di entrate e uscite 2. Apprendere a generare risorse 3. Apprendere ad amministrare le risorse (spesa e/o investimento) 4. Apprendere a condividere le risorse. |



| | | | |
|---------------------------|------------------------------|--|---|
| | Lavoro di squadra | Riconoscere che sempre viviamo in comunità e il lavoro di squadra rafforza la nostra persona e il nostro servizio missionario. | Avere un dialogo durante il quale si determinerà l'esercizio da realizzare per fare esperienza di questo tema: <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere dinamiche e tecniche che facilitino la realizzazione di un piano di lavoro da svolgere in gruppo. 2. Sapere il ruolo di ogni membro per identificare e rispettare compiti e spazi. 3. Mettere in calendario dei momenti di valutazione 4. Celebrare i successi e fare aggiustamenti se necessario. |
| | Gesù e il denaro | Fondare le nostre scelte di vita e la nostra relazione con il denaro sulla nostra Fede e fiducia in Dio. | Vi lasciamo due documenti di riferimento: "Jesús y el dinero" Jose Ignacio Gonzalez Faus o "El uso cristiano del dinero" Cuadernos Fe y Justicia por Patxi Loidi. El componente económico de la evangelización. |
| | Studio di una seconda lingua | È chiaro che lo studio di una seconda lingua è importante come missionari e lo si deve incoraggiare sin dall'inizio del percorso LMC (non lasciamolo solo per gli ultimi mesi prima di partire). | Cercare scuole di lingue laddove vive il LMC. Si possono complementare con le varie risorse che si trovano su internet. |
| Maturità Cristiana | Cristologia | Conoscerne le basi è fondamentale tanto a livello personale quanto per lavorare nella catechesi, o altro ambito della pastorale. | Vi lasciamo alcuni libri che possono essere di riferimento: Quien es este hombre , Albert Nolan. Jesús historia de un viviente de Schillebekx. Jesus, aproximación histórica de Pagola, Jesus hombre libre de Duquoc. El camino de Jesus de J Garrido (desde un punto de vista espiritual). La alternativa de Jesús . J.A. Pagola Jesús hoy de Albert Nolan |
| | Bibbia | Fondamentale tanto a livello personale, quanto per lavorare nella catechesi, liturgia o altro ambito pastorale. | È necessaria una formazione di base (vi lasciamo alcuni titoli): |



| | | | |
|--|---|--|---|
| | | | <p>Leyendo el antiguo testamento para leernos a nosotros mismos: riqueza y actualidad de un libro antiguo de JL Elorza,</p> <p>Primeros pasos por la biblia, equipo cahiers evangile,</p> <p>Para leer el nuevo testamento charpentier, etienne,</p> <p>Para leer el antiguo testamento charpentier, etienne ,</p> <p>Para leer la Biblia de Charpentier</p> |
| Pastorale | Acquisire conoscenze di base per poter accompagnare gruppi, migliorare la propria esperienza personale dell'eucaristia, tra le altre cose. | | <p>La hora del laicado cristiano J Garrido.</p> <p>Apuntes para vivir la eucaristía de J Garrido</p> <p>Ética y fe.</p> <p>Fundamentos de la moral cristiana.</p> <p>Vi raccomandiamo anche la collezione di <i>Grupos de Jesús</i> de A Pagola.</p> |
| Spiritualità | Il punto più importante nella formazione di qualsiasi missionario è lo sviluppare la sua spiritualità cristiana ed elaborare un percorso di crescita. | | <p>Potremmo usare il <i>Camino de transformación personal</i> de J Garrido.</p> <p>Appunti per l'elaborazione del progetto personale Il progetto personal</p> <p>Come alternativa o complemento vi proponiamo: Cuestionarios proyecto personal, Proyecto personal de Ilarduia o Claves antropológicas para el acompañamiento en Frontera 23.</p> <p>E queste presentazioni:</p> <p>Los rostros de Dios.</p> <p>El escándalo del sufrimiento.</p> <p>Crisis de realismo.</p> |
| GPIC, dottrina sociale della Chiesa. | È un tema complementare a quello della crescita umana. Sono fondamentali i temi dell'impegno sociale, diseguaglianze o ecologia integrale. | | <p>Trovate molti temi nella nostra cartella di GPIC nel Moodle LMC. È disponibile anche materiale di formazione in cristologia, Bibbia, dottrina sociale etc. ai siti: https://mercaba.org/, https://www.feadulta.com/es/</p> |
| Evangelizzazione, promozione umana, giustizia e missione | Lavorare su questi aspetti e la loro relazione nella nostra vocazione e scelte. | | <p>Evangelización, justicia y misión de José M^a Medina Rey Misionero laico OCASHA-Cristianos con el Sur (también resumido)</p> |



| | | | |
|---------------------------|--|--|--|
| | Evangelii Gaudium | Approfondire l'ultima esortazione apostolica missionaria. | Tema che si trova nel Moodle LMC internazionale |
| | Il laico in missione | Comprendere il nostro ruolo come laici nella missione della Chiesa | Documento " Ministerio misionero de los laicos " de Dolores Golmayo Documento " Laicos misioneros " de la conferencia episcopal de misiones española. Documento " Misión es familia " Experiencia LMC en Brasil. |
| | Il laico nella Chiesa | Comprendere il nostro essere laici nella chiesa e la nostra vocazione. | Doc. El Laico en la Iglesia (A.M. Calero). Documento Christifideles laici y otros |
| | La preghiera | Coltivare la preghiera, non solo con la pratica concreta nel gruppo e a livello individuale, ma offrendo strumenti sugli stili di preghiera. | Sugeriamo di organizzare laboratori di preghiera per approfondire i diversi modi di pregare. Imparare a pregare pregando e preparando preghiere. Apuntes sobre la oración personal de Garrido Iniciación a la oración de Patxi Loidi |
| | L'annuncio esplicito di Gesù | Riflettere sulla nostra vocazione a partire dal nostro essere LMC. | Condividere la nostra vocazione missionaria come laici e la centralità dell'annuncio di Gesù a partire dalla nostra vita come laici. Vedere le differenze e somiglianze rispetto alla vocazione di un religioso o sacerdote. La diversità e complementarità della nostra presenza missionaria come laici nella Chiesa. |
| Identità e Carisma | Fonti Comboniane | Approfondire la nostra identità comboniana (Comboni, primi missionari, presenze missionarie LMC...) | Lettura di testi significativi che ci mostrano il carisma: la Croce, il cattolicesimo, i Martiri Comboniani, Il Buon Pastore, Il Sacro Cuore... |
| | Figure/espressioni significative della spiritualità Comboniana | Presentare le figure più significative della spiritualità comboniana. | Approfondire il senso che ha per noi il Sacro Cuore di Gesù; San Giuseppe (specialmente per i Fratelli), l'Immacolata (per le suore), Santa Teresa del Bambin Gesù, San Francesco Javier, San Pedro Claver, l'Esaltazione della Croce... |
| | Movimento LMC internazionale | Conoscere il percorso del movimento LMC nazionale e internazionale. | Conoscere la storia LMC in ogni Paese; conoscere il percorso internazionale LMC (assemblee internazionali, documenti, sito...) |



| | | | |
|--|---|--|--|
| | Per una Chiesa tutta missionaria | Approfondire le dimensioni missionarie della Chiesa: a partire dalla visione per cui l'importante è essere missionario e non soltanto secondo l'aspetto geografico, tema che fu discusso nell'assemblea LMC di Roma. | Documenti della Chiesa; documenti comboniani; documenti di accordi LMC (specialmente l'introduzione sulla Missione Ad gentes e inter gentes nell'assemblea LMC di Roma 2018). |
| | Presenze Missionarie Comboniane | Presentare le priorità e scelte comboniane: la scelta preferenziale per i più poveri nelle diverse realtà: periferie, afro, indigeni, detenuti, giustizia, pace e integrità della creazione, difesa e promozione della vita, delle donne... (Evangelizzazione e promozione sociale). | <p>Offrire la possibilità di vivere un'esperienza missionaria comboniana a chi sta facendo accompagnamento vocazionale.</p> <p>Favorire momenti forti di ritiro, preghiera, riflessione e condividere la vita con una realtà missionaria concreta.</p> <p>Approfondire la nostra vocazione rispetto alle vocazioni specifiche e fare passi significativi verso l'approfondimento del nostro progetto di vita.</p> <p>Vita comunitaria: incoraggiare, fortificare e confermare un processo di ricerca della vocazione e risposta alla chiamata.</p> <p>Mettersi alla prova in un'esperienza missionaria con un lavoro specifico (esperienze comunitarie più lunghe)</p> <p>Contenuti su cui lavorare: La vita di preghiera; la scelta dei più poveri e abbandonati; la realtà missionaria nel mondo di oggi; - la ricchezza e le sfide della vita comunitaria;</p> <p>Libri della famiglia Comboni GPIC:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sean el cambio que quieren ver en el mundo • Siamo missione <p>Progetti di Ministerialità sociale della Famiglia Comboniana nel Mondo</p> |
| | Metodologia missionaria nel Comboni e gli LMC | Approfondire il nostro stile e metodologia missionaria | È importante parlare di questo tema e continuare a formarsi nello stesso. La nostra presenza missionaria non è alimentata solo dall'ispirazione dello Spirito santo, ma anche dalla nostra propria riflessione e stile. |



| | | | |
|--|---|--|---|
| | | | Tema che si trova nel Moodle LMC internazionale |
| Spiritualità Comboniana | Conoscere, approfondire e gustare la nostra spiritualità, che è il nostro alimento nella vita missionaria. | | È fondamentale che la nostra spiritualità si sia integrando e sia una parte centrale del nutrimento spirituale dei nostri LMC. Tema che si trova nel Moodle LMC internazionale |
| Carisma Comboniano | Approfondire il nostro carisma | | Tema che si trova sul sito web LMC internazionale . Joaquim Valente |
| La vita comunitaria | Approfondire l'importanza della vita comunitaria, scelte di vita come quella di CLM e scelte reali di tutti i giorni là dove siamo. La Fede e la missione a partire dalla comunità. quella LMC come una comunità di comunità. | | Tema che si trova nel Moodle LMC internazionale (Haciendo comunidad , Fe y Cultura , La fraternidad , Afectividad y seguimiento de Jesús) e altri |
| La vocazione laicale missionaria...all'interno di un carisma o spiritualità concreta | Comprendere la nostra vocazione laicale e collaborazione nell'ambito di un carisma concreto | | Documento dallo stesso titolo " La vocación laical misionera...dentro de un carisma o una espiritualidad concreta " (LMC Alberto de la Portilla y Maricarmen Tomás). |
| Impegno socio-politico del cristiano | Lavorare su questi aspetti nella nostra vita missionaria | | Organizzare qualche riflessione che ci aiuti a maturare in questi aspetti. |
| | | | |

FASE DELLA PREPARAZIONE SPECIFICA

OBIETTIVO:



Preparare il candidato in vista della sua imminente partenza per la missione.

OBIETTIVI SPECIFICI:



- *Prender coscienza delle esigenze della vita comunitaria, acquisendo comportamenti comunitari, comunicando ciò che si è e che si vive, e affrontando e risolvendo i conflitti.*
- *Consolidare l'“ad gentes” nel discorso missionologico (inculturazione, evangelizzazione, promozione umana, pastorale...).*
- *Avvicinarsi alla realtà dove si andrà a svolgere la missione (Paese, situazione economica, sociale, culturale, antropologica etc.).*



- *Approfondire la pratica della spiritualità e dello stile comboniano.*
- *Ampliare le relazioni con la famiglia comboniana (religiosi, religiose, secolari, LMC e missionari di passaggio)*
- *Avvicinarsi ad altre culture in maniera appropriata, considerando ugualmente il dialogo interreligioso (il missionario come straniero).*
- *Fare esperienza di vita (se possibile in altre culture o esperienze difficili). [Lavorare non solo in maniera teorica ma, per quanto possibile, sperimentare e mettersi alla prova come persona e comunità, prima di partire per la missione, per poter valutare come reagiamo e i nostri comportamenti prima di partire, in un ambiente controllato, in una situazione sociale o/e ecclesiale difficile, in esperienze che ci pongano davanti al limite e ci mostrino le nostre difficoltà personali e comunitarie, con formatori che possano accompagnarci negli shock personali e comunitari, con formatori che possano accompagnare gli shock personali e altre varie realtà di crescita personale.*
- *Perfezionare la lingua ufficiale del Paese a cui si è mandati.*

PER COMPRENDERE QUESTA TAPPA:



Questa tappa deve includere un minimo di 6 mesi di vita comunitaria, secondo gli accordi internazionali. Questa durata minima, concordata a Ellwangen nel 2006, continua ad essere una difficoltà per molti Paesi. La fragilità dei nostri gruppi, a livello economico nel mantenere le persone in questo periodo, e a livello formativo nello stabilire un programma completo (e per mancanza di tempo), fan sì che in molti casi si riduca a uno, due o tre mesi.

Dobbiamo comprendere che **i processi formativi LMC non solo comportano un apprendimento di contenuti, ma rendono possibile un'esperienza di vita che ci aiuta a crescere personalmente e nelle nostre attitudini missionarie.** La vita comunitaria continua ad essere, per molti, un qualcosa che si mette in pratica, con la convivenza, solo quando ci troviamo fuori dal nostro Paese di origine, ma questa preparazione specifica è fondamentale per rendere gli LMC capaci di affrontare la futura esperienza di vita e di missione. Raccomandiamo di non approcciare questo aspetto così importante della nostra vita missionaria in una maniera solo teorica. Abbiamo bisogno di tempo per vivere questi processi personali, per vivere l'allegria, l'impegno, la crescita e il conflitto all'interno della comunità formativa, e sviluppare quegli strumenti che faciliteranno la nostra futura vita comunitaria in una comunità internazionale in un altro Paese, in un'altra cultura. Includere momenti difficili in questo periodo e esperienze forti che mettano alla prova ognuno dei membri e la comunità come tale è qualcosa che raccomandiamo fortemente. **Questo è il momento privilegiato per lavorare tutti questi aspetti e porre le basi per una futura vita comunitaria sana** e che ci aiuti nella nostra crescita, nella nostra imminente presenza missionaria in un altro Paese, così come al nostro rientro, perché no, continuando magari a far parte di una comunità nel nostro Paese di origine.

Impegnarsi nella relazione con la Famiglia Comboniana è importante quasi quanto la vita comunitaria con gli altri LMC. L'esperienza ci insegna che in missione questa relazione può essere molto stretta, e ugualmente problematica, e generare conflitti: sia perché tendiamo a collocarci in un piano di inferiorità rispetto a loro, sia perché, per alcuni religiosi, la nostra posizione non è riconosciuta come egualitaria. Questa è una tappa privilegiata per permetterci di conoscerci e imparare a convivere a



partire dal rispetto che merita la nostra vocazione. Per questo, si cercherà di preparare preghiere e celebrazioni insieme, partecipare a feste e momenti di svago, e ad attività come famiglia comboniana.

Durante questa fase, sarà importante realizzare un **progetto comunitario e valutazioni periodiche**. Dovrà esserci un accompagnamento personalizzato durante l'esperienza e un accompagnamento alla comunità.

Prima di cominciare questa fase, la coordinatrice considererà l'idoneità del membro del movimento a entrare in questa fase e partire per la missione, non senza l'opinione della guida della persona e la zona di riferimento, in una modalità simile a quella di accettazione di un nuovo membro LMC, anche se magari in modo non tanto formale.

In Europa si creano comunità di formazione internazionale con le persone disponibili a partire in quell'anno. È un modello che sta funzionando e si potrebbe esportare ad altri continenti. Questo facilita l'esperienza comunitaria quando non esiste un numero sufficiente nel Paese e una prima prova di vita comunitaria in vista della convivenza in una comunità internazionale.

Anche questa fase include normalmente un corso con altri missionari del Paese. Questo di solito favorisce l'appoggio della Chiesa del proprio Paese e arricchisce la formazione dei LMC che si preparano a partire, conoscendo altri missionari che si preparano per la partenza in questo momento.

Anche una relazione più intensa con la famiglia comboniana e le sue comunità, lo studio della lingua e la conoscenza culturale del Paese di destinazione, la spiritualità e il carisma, etc. Si può avere un tema specifico di formazione richiesto dalla missione di destinazione, che faciliti la realizzazione del lavoro missionario (incluso di tipo tecnico).

Lo studio della **carta delle comunità internazionali** fa parte di questa tappa. Però tutto questo lo svilupperemo nei diversi blocchi tematici che seguono.

BLOCCO MATURITÀ UMANA:



Foto 26: Gruppo di animazione Lmc "Amici di Comboni". Awassa (Etiopia) 2017

In questa tappa il LMC potrà mettere in pratica ciò che ha appreso nelle fasi precedenti, vivendo una realtà comunitaria dove la persona si espone e condivide i suoi talenti mettendoli al servizio della comunità e lavorando sugli aspetti che ancora si possono migliorare con l'aiuto della sua comunità.

Temi:

- **Lavoro personale:** Sarà importante avere un tempo di lavoro personale e conoscenza di sé. Analizzare, a partire dalla storia personale di ognuno, i blocchi, le paure, le debolezze, che possiamo avere in missione; lavorare e cercare gli strumenti per superarli. Lavorare a



partire dall'enneagramma o metodologie simili che ci aiutino a crescere personalmente e prepararci a un cambiamento così grande come l'inserimento in una cultura diversa e la vita in una comunità internazionale.

- **Lingua:** sarà importante dedicare tempo allo studio o perfezionamento della lingua ufficiale del paese di destinazione.
- **Comunicazione assertiva:** La comunicazione è una base fondamentale della vita comunitaria. Bisognerà preparare un corso specifico.
- **Comunicazione:** Comunicare quello che viviamo è una parte essenziale della nostra vita missionaria. Come Comboni, anche noi siamo chiamati a diffondere ciò che stiamo vivendo. Per questo potrà essere introdotto all'elaborazione di scritti per blog e riviste, all'uso e gestione delle pagine social, la realizzazione di fotografie e l'uso di immagini (magari anche dei video), etc.
- **Elaborazione di progetti:** È facile che in missione ci venga chiesto di elaborare un qualche progetto per ottenere fondi in vista di un progetto educativo, sanitario, sociale, etc. Per questo sarà utile realizzare un corso in questo senso, raccogliere fondi per un programma educativo, sanitario, sociale, ecc. A tal fine, è consigliabile seguire un corso in questo settore, con l'uso dell'Approccio di Quadro logico o una metodologia simile.
- **Studio del paese e continente di destinazione:** Utilizzando pubblicazioni comboniane o di altro tipo, si cercheranno anche testimonianze di missionari/e. È fondamentale avere un approccio globale al continente di destinazione missionaria (culturale, politico, religioso, ecclesiale, storico, geografico...) così come è importante che ogni LMC elabori durante questa fase un dossier o raccolga più informazioni possibili sul Paese di destinazione, più dettagliate dei concetti precedenti, così come della nostra presenza LMC e come famiglia comboniana, della cultura che troverà là, etc.
- **Economia:** È importante lavorare sull'aspetto economico e la fattibilità di questa esperienza. Ci sono Paesi che, attraverso i contributi dei propri membri e benefattori, sostengono i costi di tutta l'esperienza di preparazione del LMC che si prepara a partire e ha già lasciato il suo lavoro. Altri, nel fine settimana svolgono animazioni missionarie per raccogliere qualche contributo economico, oppure svolgono qualche piccolo lavoro che fornisce qualche entrata, permettendo al candidato di portare avanti la propria formazione. Inoltre, la creazione di un budget e il controllo e giustificazione delle spese in questo periodo sarà fondamentale per abituare il LMC a quello che dovrà fare nel suo periodo di missione all'estero. Animare e coinvolgere la gente per raccogliere fondi e creare una rete di appoggio per progetti missionari e il mantenimento della comunità. Inoltre, sarà importante realizzare un budget e, se necessario, dare al candidato nozioni di base di contabilità e rendicontazione dei fondi.
- **Salute:** Sarà importante mantenersi fisicamente in forma, oltre ad apprendere norme di igiene, alimentazione e cucina (potabilità dell'acqua, come trattare gli alimenti, etc.). In particolare per quanto riguarda le necessità del Paese in cui si va. Studiare anche le nozioni di base di cura della salute e le malattie proprie del Paese di destinazione, e le norme da seguire necessarie.
- Si potrebbe stabilire una relazione online con la comunità a cui il candidato è destinato, e ci si terrà in contatto con gli LMC del Paese o di altri Paesi che stiano lavorando lì.
- **Svago comune:** sarà ugualmente importante lasciare spazio per lo svago comune, e che come comunità possiamo festeggiare la vita, divertirci insieme, etc.



BLOCCO MATURITÀ CRISTIANA:

Sarà un periodo di spiritualità profonda, di preghiera giornaliera, con un ritiro spirituale di una settimana prima della partenza.

All'interno di questo blocco di Maturità Cristiana proponiamo i seguenti temi:

- **Liturgia delle ore:** È importante, in questa fase, intensificare i momenti di preghiera personale e comunitaria. Molti laici non sono abituati a recitare la liturgia delle ore, però, dato che condivideremo molti momenti in missione con dei religiosi/e, si consiglia di fornire una formazione specifica in questo, oltre ad altri tipi di preghiera che si ritengano necessari.
- **Liturgia della parola:** È importante condividere la Parola nella comunità. È molto probabile che parte della sua attività missionaria sarà di accompagnare le comunità nella lettura della Parola. Per questo, è buona cosa fare pratica durante questi mesi. Formarsi nella "Lettura popolare della Bibbia" sarebbe molto utile.
- **Condividere preghiere e Messe con la comunità MCCJ, le missionarie comboniane e secolari.** È un momento in cui dobbiamo intensificare il contatto con il resto della famiglia comboniana e la vita religiosa. Questo aiuterà a conoscere meglio le dinamiche della stessa, e integrarsi nel modo migliore nella missione, dove la relazione sarà più stretta, e a volte possono insorgere attriti se non ci conosciamo bene.
- **Effettuare un ritiro spirituale.** Si consiglia un ritiro di una settimana in silenzio. Sarà un momento privilegiato di preparazione.
- **Effettuare un pellegrinaggio:** Consigliamo che si effettui un pellegrinaggio di una o due settimane. Camminare aiuta a interiorizzare il cammino che stiamo percorrendo, a portare solo l'indispensabile, a spingerci oltre le nostre comodità, routine o orari, entrare in contatto con la comunità (con l'altro) in una maniera diversa, prendersi cura gli uni degli altri nei momenti difficili, uscire insieme a scoprire e condividere il nostro cammino con Gesù pellegrino.
- **Vita comunitaria di fede e progetto comunitario. Verifica e correzione fraterna.** Quello che non si è sperimentato in questa fase sarà difficilmente praticabile in missione. Per questo è necessaria la realizzazione di un progetto comunitario sin dall'inizio (che serva di base per l'esperienza e sia valutato con le guide della stessa). Ricordare la suddivisione delle responsabilità nella comunità, che ci aiuteranno a crescere e apprendere ciò a cui non siamo abituati (la pulizia della casa, la spesa, la cucina, i turni per preparare la preghiera, le animazioni missionarie, e altre responsabilità). Ugualmente, realizzare incontri periodici di verifica, in un primo momento accompagnati o guidati, affinché la comunità ne comprenda l'importanza e come portarli avanti. Far sì che entrambe le cose diventino abitudini, nella vita comunitaria.



Foto 27: Celebrazione. LMC Messico 2014



BLOCCO IDENTITÀ E CARISMA:

Questo periodo di vita comunitaria dovrà servire ad approfondire lo stile missionario comboniano, in quanto a metodologia, stile di vita, e altri aspetti.

- **Metodologia missionaria:** Sarà un momento privilegiato per approfondire gli aspetti più pratici della nostra presenza missionaria. Per questo, avvalersi di missionari (LMC e della FC) che, a partire dalla propria esperienza, aiutino i LMC a vivere in modo realistico gli ideali missionari (vita comunitaria, progetti in missione, relazione con la gente, relazione con la chiesa locale, con la FC, etc.)
- **Studiare la storia e struttura internazionale del movimento.** Così come gli accordi internazionali e continentali.
- **Nozioni di missionologia:** Organizzare uno studio di missionologia di base, e riflettere sui documenti missionari attuali della Chiesa. Imparare ad avvicinarsi all'esperienza religiosa dell'altro, a partire dalla conoscenza, il dialogo e il riconoscimento della presenza dello Spirito. Acquisire nozioni di base della fenomenologia delle religioni, le religioni tradizionali, la storia dell'evangelizzazione, il dialogo interreligioso, la Missione nella Bibbia, la teologia della missione, la spiritualità missionaria, missione e inculturazione, ambiti di missione, cooperazione missionaria... (molti di questi contenuti si possono studiare in corsi per missionari partenti, che molti Paesi organizzano ogni anno).
- Riflessione sulla **dinamica della comunità:** programmazione congiunta, modalità di valutazione, sussidi per aiutare la convivenza.
- **Coinvolgere la comunità ecclesiale** in questo processo perché il missionario non parte da solo, ma inviato a nome della Chiesa. Valorizzare questo momento con testimonianze, notizie, la messa di invio, la partecipazione all'animazione missionaria.
- Si raccomanda anche la lettura di qualche libro sulla **spiritualità missionaria comboniana** come "Missionari per il Regno".

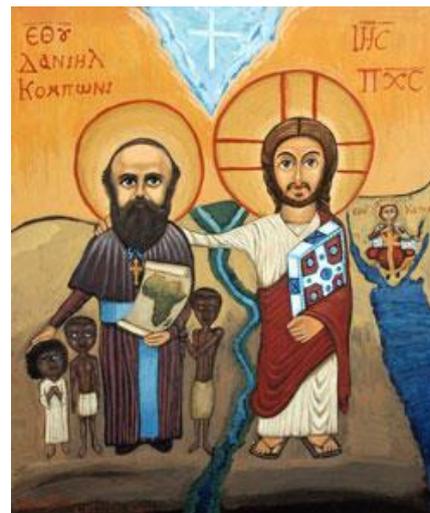


Foto 4: Gesù e San Daniele Comboni

| TEMI FASE DI PREPARAZIONE SPECÍFICA | | | |
|-------------------------------------|------------------------------------|--|---|
| | Nome tema | Spiegazione tema | Sussidi/suggerimenti/metodologia |
| Maturità Umana | Progetto comunitario e valutazioni | Il progetto comunitario inquadra la nostra esperienza come comunità e ci aiuta a spiegare ciò che portiamo dentro (sogni, progetti, modo di pensare...). | All'inizio dell'esperienza si deve realizzare un progetto comunitario che includa i mesi di vita insieme e da valutare/rivedere di volta in volta. È fondamentale sperimentarlo, anche se per poco tempo, visto che è uno strumento che dovranno usare in missione. |



| | | | |
|--|--|---|--|
| | Seconda lingua | Perfezionare la lingua del posto in cui sarà inviato il candidato | <p>Come missionari è importante imparare bene la lingua del Paese in cui andiamo a servire</p> <ul style="list-style-type: none"> • Seguire un corso di base della lingua che si desidera apprendere. • Guardare film, ascoltare musica, praticare la lettura. • Far pratica con persone che conoscono la lingua. |
| | Comunicazione Assertiva | È uno stile di comunicazione per cui esprimi le tue idee, sentimenti e necessità in modo diretto, sicuro, tranquillo e sincero, mentre rimani empatico e rispettoso delle altre persone. | <p>Preparare un tema che porti a conoscere le:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche di una comunicazione assertiva. • i tipi di comunicazione assertiva • le tecniche per sviluppare l'assertività • gli esempi di comunicazione assertiva <p>Vi lasciamo il libro "Comunicación no violenta" di Marshall Rosenberg.</p> |
| | Mezzi di comunicazione | Preparare la persona a usare tecniche giornalistiche di base per condividere le sue esperienze missionarie attraverso i diversi mezzi di comunicazione esistenti. | <p>Realizzare reportage o note informative missionarie nei mezzi di comunicazione per fare animazione missionaria, comunicare esperienze, etc.</p> <p>Workshop dove possa imparare a usare i nuovi mezzi di comunicazione (blog, canali social...)</p> |
| | Studio del Paese e continente dove si è inviati. | Conoscere la realtà geografica, storica, politica, economica, antropologica... del luogo di missione a cui si sarà inviati come LMC. | <p>Organizzare corsi, documentarsi tramite libri e riviste, ascoltare testimonianze missionarie di persone che già sono state nel posto.</p> <p>Fare visite virtuali, cultura e tradizione del posto, etc.</p> |
| | Economia | È importante che si lavori su questo punto con maturità. Perché è un tema che risulta sempre controverso. Per un'economia salutare, la persona e la comunità devono essere disposte a partecipare attivamente alla cura e | Organizzare un workshop specifico sul tema, che includa tanto i valori su cui ci si fonda, quanto le questioni pratiche che si dovranno imparare a gestire. |



| | | | |
|---------------------------|-----------------------------------|--|---|
| | | mantenimento del fondo comune. | |
| | Salute e condizione fisica. | È importante che la persona che affronta questa tappa consolidi abitudini salutari e abbia qualche nozione delle cure mediche di base. Specialmente sulle malattie che non sono proprie del suo Paese di origine ma diffuse nel Paese di destinazione. | Stabilire un'alimentazione sana ed equilibrata, che rinforzi il proprio organismo. Per questo, è importante studiare la tabella nutrizionale e seguire un'alimentazione adeguata rispetto agli alimenti disponibili nel luogo di destinazione, per stabilire una dieta salutare. Comprendere quali sono le malattie comuni del luogo a cui si sarà inviati, e il trattamento di base. È importante, in questo periodo, includere un momento per lo sport, e che il LMC si metta in una buona forma fisica |
| | Tempo libero e relax comunitario. | È quel tempo libero da osservare in una comunità. | Preparare e curare momenti di divertimento in comune come comunità. Sarà una parte importante come il silenzio lo è nella musica. |
| | Gestione di progetti di sviluppo | Acquisire delle basi di formulazione, realizzazione, valutazione e giustificazione di progetti. Riflettere sulla relazione tra missione e sviluppo. | C'è molto materiale sull'approccio di stampo logico o altra metodologia che si usi nella cooperazione allo sviluppo. Preparare argomenti di riflessione nella relazione tra missione e sviluppo. |
| | Risoluzione dei conflitti | Workshop specifico sul tema durante l'esperienza comunitaria | Esiste materiale preparato a livello internazionale. |
| | Analisi della realtà | È essenziale conoscere approfonditamente la realtà concreta in cui ci inseriamo. | Acquisire tecniche di analisi della realtà, da poter usare durante l'inserimento nella nuova realtà. |
| Maturità Cristiana | Liturgia | Conoscere le basi | Conoscer la liturgia delle ore. Saper preparare celebrazioni della Parola. |



| | | | |
|--|---|--|--|
| | Comunità | Fondamentale in questa fase, poiché la formazione deve essere pratica e teorica, e, se possibile, lavorare in comunità, non individualmente. | Comunidad lugar de perdón y fiesta de J Vanier Viviendo Juntos de C González Vallés |
| | Inculturazione Fundamenti generali | Avere delle basi e una riflessione elaborata del tema. | Documento de Inculturación Fundamentos generales de Josefa Cordovilla Pérez |
| | Attualità della missione ad gentes | Importante avere concetti chiari e attuali e aggiornati sulla missionologia. | Ultime encicliche del Papa, e documenti della Chiesa relativi a questo ambito. |
| | Accompagnamento personale e comunitario | | Durante l'esperienza, il LMC e la comunità dovranno essere accompagnati nell'esperienza per essere aiutati a maturare e approfondire. |
| | Esercizi spirituali | | Si cercherà, per quanto possibile, di organizzare una settimana di esercizi spirituali (di silenzio) durante i mesi dell'esperienza. |
| | Preghiera ed eucaristia | | Preghiera personale e comunitaria giornaliera. Eucaristia parrocchiale e, un giorno alla settimana, eucaristia comunitaria (se possibile). |
| | Pellegrinaggio missionario | È importante che la formazione non solo sia centrata sui contenuti, e dentro una casa, ma che si possa sperimentare e mettere alla prova la comunità | Realizzazione, per due settimane, di un pellegrinaggio come <i>Il cammino di Santiago</i> o simile durante l'esperienza. |
| | Il fatto religioso | Comprendere il fatto religioso globalmente e in particolare per quanto riguarda il continente, Paese o tradizione religiosa a cui è inviato il LMC. | Come le religioni tradizionali africane, la religiosità popolare, le comunità di base dell'America Latina, etc. Materiale in Moodle |



| | | | |
|---------------------------|--|--|--|
| | Storia dell'evangelizzazione | Ripasso storico dell'evangelizzazione nella Chiesa e dei documenti fondamentali. | Materiale in Moodle |
| | Teología della missione | | Avere qualche base sulla Teología de la misión (E. Bueno) |
| | Chiesa di destinazione | Studiare la realtà ecclesiale a livello continentale e del Paese in cui si va a fare servizio. | I documenti fondamentali della stessa. |
| Identità e Carisma | Comboni | Ritornare su ciò che già si è visto, e approfondire gli aspetti importanti della vita di San Daniele Comboni. | Libri di Comboni. Temi concreti su Comboni, confrontarsi con LMC e famiglia comboniana sul carisma vissuto. Scritti sul sito web dei MCCJ. |
| | Formazione sui contenuti missionari | Appropriarsi delle riflessioni sulla missione | Se possibile, partecipare a corsi per missionari in partenza organizzati dalla chiesa locale. |
| | Spiritualità e metodologia missionaria | | Letture di libri come "Misioneros por el Reino" (Maserdoti) o "Cristo también era negro" (Lozano) |
| | Realizzare animazioni missionarie | È fondamentale fare animazioni missionarie e stabilire vincoli di appoggio con la chiesa che ci manda. | La realizzazione di una campagna intensa di Animazione missionaria da parte di chi parte è fondamentale per consolidare/creare reti di appoggio e animare la dimensione missionaria della chiesa locale. |
| | Metodologia missionaria | Confrontarsi con LMC con esperienze diverse di missione sui diversi aspetti della vita missionaria e il nostro modo di essere LMC in missione. | Approfondire tutti gli aspetti possibili (spiritualità e vita di preghiera, rapporto con la gente, con la comunità, con i religiosi e la chiesa locale, il rapporto tra sviluppo e missione, etc.) |
| | Relazione con la famiglia comboniana | Durante questo periodo, è fondamentale avere una relazione stretta con le comunità della | Incontro settimanale per normalizzare, conoscere e favorire l'incontro regolare in missione. |



| | | | |
|--|------------------------------------|---------------------------------|---|
| | | famiglia comboniana più vicina. | Invitare a condividere esperienze di missione di altri membri della famiglia comboniana, per sfruttarle a fondo e sfruttare i suggerimenti che ci possano dare, e la visione del laicato missionario. |
| | Rinforzare la relazione con il LMC | | Un momento importante per rinforzare i legami e le visite ai gruppi LMC del Paese, supporto per chi parte e, se possibile, contatto con le comunità LMC in missione. |
| | | | |

FASE DELLA FORMAZIONE IN MISSIONE

OBIETTIVO:



Seguire un programma di formazione continua per affrontare le sfide della vita quotidiana, che includa la partecipazione alla Chiesa locale e agli eventi sociali, condividendo le esperienze con i compagni locali (LMC, HMC, MSC, MCCJ...).

OBIETTIVI SPECÍFICI:



- *Creare momenti di riflessione sulla nostra presenza missionaria.*
- *Approfondire la vita dei popoli a cui siamo inviati.*
- *Analizzare il nostro lavoro missionario e la nostra presenza nella zona.*

PER COMPRENDERE QUESTA FASE:



Include un minimo di 6 mesi di **inculturazione** (cultura, lingua etc.), formazione specifica per laici nel nuovo Paese e accompagnamento della comunità.

Come per la fase precedente, non sempre si va avanti secondo gli accordi e la durata necessaria. Il LMC che arriva nel Paese tende a dimenticarsi presto dell'importanza della stessa e il suo desiderio di servire rispondendo alle necessità della gente lo porta a integrarsi rapidamente nei ministeri della comunità di LMC che l'accoglie. Quei Paesi con una lingua locale che obbliga a fermarsi prima di inserirsi, facilitano questo periodo di inculturazione. Come accompagnare in modo appropriato persone che non conosciamo bene?

Convertirsi in bambini piccoli che non conoscono questa nuova realtà, alla quale devono essere introdotti, e a cui deve essere insegnato come fare le cose in una maniera differente, costa di solito molta fatica. Però è essenziale. Tanto essenziale quanto lo è una buona diagnosi medica per poter prescrivere il trattamento adeguato. In qualsiasi altro modo, corriamo il rischio di andare a finir male.



Il vecchio detto del primo anno di *vedere, ascoltare e stare zitti* (se necessario, fare molte domande per comprendere, ma cercare di non esprimere troppe opinioni o suggerimenti) è una cosa che può risultare difficile. Però non dobbiamo dimenticarcelo.

D'altro canto, la mancanza di un programma ben strutturato nei Paesi di ricezione e la mancanza di tempo da parte di chi è già in missione, coi loro innumerevoli impegni, fa sì che non sia facile seguire bene questa fase.

Insistete sul fatto che questa è una fase di investimento e non una perdita di tempo. **Una buona inculturazione porrà le basi per un miglior servizio missionario.**

Un'altra battaglia interiore è quella di coloro che vedono la propria presenza per solo due o tre anni e come il tempo sfugge loro di mano. Dobbiamo ricordare che questo periodo di servizio di due o tre anni è il minimo stabilito, però tutti dobbiamo aspirare a rinnovarlo diverse volte prima di cambiare missione. Dobbiamo anche essere coscienti del fatto che le persone che accompagniamo non hanno il nostro stesso ritmo, e se davvero vogliamo accompagnarle, dovremmo apprendere a camminare al ritmo delle persone, visitarle, sederci a casa loro, conversare e perdere tempo con loro, per conoscerle meglio e condividere la nostra vita. La cosa più importante è *l'essere*, prima del *fare*. Non dimentichiamolo mai.

Inoltre, che il nostro *fare* sia con la gente, che loro siano i protagonisti, camminiamo al loro ritmo, secondo le loro possibilità e aiutandoli a crescere... per poter magari scoprire che saranno loro, in realtà, ad aiutarci a crescere, a evangelizzarci e mostrarci il volto del Dio vivo.

La **carta delle comunità internazionali** sarà la base per elaborare il **progetto comunitario** in missione.

BLOCCO MATURITÀ UMANA:



Foto 29: I Incontro Europeo Granada (Spagna) 2009

In questa fase, il LMC deve essere cosciente del fatto che dovrà rinunciare, umanamente parlando, al suo contesto sociale, culturale e religioso per apprendere a vivere nel posto a cui è stato destinato. Dovrà aguzzare i sensi e imparare a vivere in questa nuova realtà, guidato dalle persone che lo aiuteranno a integrarsi nella cultura.

Conoscere il programma della comunità, nel caso non ci sia, organizzarlo, e unirsi al percorso di formazione permanente portato avanti dalla sua comunità. Nel caso non ci sia nemmeno questo, scegliere e programmare la tematica su cui lavorare a partire dalle proprie necessità o dalla proposta fatta per quell'anno da parte della Chiesa, dei laici, GPIC, famiglia comboniana, equipe missionaria.

Stabilire momenti di valutazione periodica che aiutino il LMC a essere cosciente di come sta, come si sente e come si sta integrando a partire da ciò che sta vivendo e realizzando.

TEMI:

Quelli che voglia scegliere la comunità in cui si vive.



Lingua: Sarà il momento adatto per imparare la lingua locale, se necessario.

Inculturazione: Là dove sia organizzato, si unirà al corso di inculturazione per nuovi missionari che si svolga nel Paese. Se ciò non è possibile, perché non è offerto tale corso, sarà utile stabilire con la comunità di accoglienza i temi che si dovranno studiare e le persone che aiuteranno a entrare nella realtà dei diversi temi (culturali, politici, economici, ecclesiali, etc.).

BLOCCO MATURITÀ CRISTIANA:

Non è, di solito, una fase di formazione cristiana di contenuti, ma consiste nel mettere in pratica la formazione che si ha ricevuto previamente, e **continuare a nutrirci spiritualmente**. Bisogna essere aperti spiritualmente poiché è una delle tappe più ricche della vita LMC. È un periodo che con molta probabilità può cambiarti la vita per sempre.

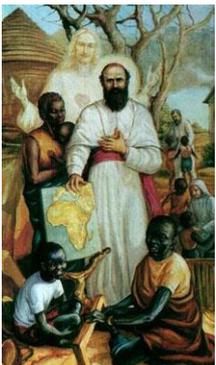


Foto 30: Assemblea LMC Brasile 2017

Per questo, si propone di rimanere in contatto con la propria guida in un modo più o meno formale, può anche essere una nuova guida nel Paese di missione. E si propone di mantenere una figura esterna che faccia l'accompagnamento della comunità LMC (che sia di un'altra comunità LMC, se esiste, o il referente MCCJ, etc.) E ovviamente rimanere in contatto con il gruppo LMC di origine.

- **Non si abbandona la formazione cristiana né il percorso personale di Fede, per cui si darà priorità alla preghiera personale e comunitaria nel periodo di missione. Si può assistere a ritiri (che siano organizzati dalla Famiglia Comboniana o dalla diocesi). Si potranno utilizzare strumenti formativi disponibili online sia a livello personale che comunitario.**
- **Si darà priorità alla relazione apostolica con la Famiglia Comboniana o la comunità apostolica della zona. La formazione ai servizi missionari che stiamo sviluppando continuerà ad essere fondamentale (nei temi di GPIC, pastorali, sociali, educativi, sanitari, etc.)**
- **Mantenere una vita comunitaria che sia un riferimento vitale. Con momenti quotidiani di preghiera comunitaria, l'eucaristia settimanale, ritiri annuali o la valutazione mensile di come stiamo vivendo la nostra vocazione missionaria insieme (sfide e difficoltà, sia esterne che interne). Tutto questo dovrà essere pianificato nel progetto comunitario (insieme alle responsabilità di ognuno tanto dentro come fuori dalla comunità, le formazioni, le riunioni di programmazione o i momenti mensili di divertimento insieme, tra le altre cose)**

BLOCCO IDENTITÀ E CARISMA:



Questo è un momento per vivere ciò che hai ricevuto nelle tappe precedenti. È importante segnalare che in questo contesto dobbiamo già aver sviluppato una nostra autonomia a livello di identità e carisma. E come missionari, dobbiamo essere protagonisti e autonomi, per cercare e approfondire il carisma a partire dal luogo in cui siamo. Leggere gli scritti del Comboni e approfondire la sua spiritualità e intuizioni missionarie ci sarà di grande aiuto in questo periodo. Tutto ciò, condiviso con la nostra comunità e con la Famiglia Comboniana presente nel Paese.

Foto 5: San Daniele Comboni



- **Realizzare un buon processo di Inculturazione:** studiare la lingua locale; conoscere le comunità, la struttura e caratteristiche della chiesa locale, la gente, le attività...
- **Contatto con la Famiglia Comboniana locale:** riunioni, celebrazioni, ritiri, feste...
- **Partecipare alla programmazione come FC locale, ...**
- Valorizzare e incoraggiare i **gruppi locali di LMC** a giocare un ruolo di primo piano.
- **Condividere l'esperienza** con il gruppo di origine e la chiesa locale di origine, adempiendo così al nostro ruolo di animatori missionari.
- **Avere un programma di formazione continua come comunità.**

| TEMI FASE DI FORMAZIONE IN MISSIONE | | | |
|-------------------------------------|---|--|--|
| | Nome tema | Spiegazione tema | Materiali/suggerimenti/metodologia |
| Maturità Umana | Progetto comunitario | Mantenere aggiornato il progetto della comunità | La nuova comunità mostrerà l'attuale progetto che si aggiornerà all'arrivo della nuova persona |
| | Studio della lingua locale | Imparare nella pratica la lingua locale | Si pianificherà, per quanto possibile, un momento specifico, fuori dalla missione di destinazione, per lo studio della lingua locale. |
| | Inculturazione | Mettere in pratica il nascere di nuovo in una cultura diversa dalla tua. | Avere una guida che aiuti la persona a saper rispettare la cultura e tradizioni del luogo dove è stata ricevuta. Modo di vestire, comportamento, alimentazione, etc. |
| | Lavoro di programmazione e revisione comunitaria del servizio missionario | | Una volta al mese, la comunità valuterà il lavoro che si sta svolgendo, cosa migliorare, obiettivi raggiunti, nuove sfide, etc. |
| | Formazione comunitaria | | Si stabilirà un piano di formazione con un incontro mensile specifico in cui lavorare su vari aspetti per migliorare il nostro servizio missionario, come aspetti relativi al nostro funzionamento LMC a livello sia nazionale che internazionale. |
| | Relax comunitario | | Sarà parte importante come il silenzio è fondamentale nella musica. Si programmerà un'uscita al mese come comunità, oltre a un giorno a settimana di relax come comunità LMC o comunità apostolica, dove ne esista una. |
| Maturità Cristiana | Spiritualità | Fondamentale, in questo periodo, è | Si raccomandano libri come "Camino de transformación personal". J Garrido. O simili. |



| | | | |
|---------------------------|--|--|--|
| | | mantenere una relazione stretta con Dio. | |
| | Lavoro di revisione comunitaria | | Incontro mensile dove la comunità si valuterà come comunità a livello di relazione, condividere, spiritualità, etc. |
| | Preghiere comunitarie e Messe | | Si stabiliranno gli orari della preghiera comunitaria e della Messa comunitaria secondo le possibilità dei componenti e i loro impegni missionari. Bisogna che la comunità sia seguita in questo aspetto. |
| | | | |
| Identità e Carisma | Corso di inculturazione | | Per quanto possibile, partecipare a corsi per missionari che entrano nel Paese, laddove siano organizzati dalla Chiesa locale. |
| | Presentazione della realtà | | Si organizzerà la presentazione del nuovo LMC alla comunità e ai diversi gruppi della parrocchia e agenti sociali con i quali collaboriamo. Allo stesso modo, si programmerà una sessione dove presentare all'LMC il lavoro missionario che si svolge nel posto (con un excursus storico sulla nostra presenza) e almeno un paio di riunioni di valutazione nei primi mesi, con cui accompagnare l'arrivo del nuovo membro |
| | La nostra missione alla luce del carisma | Analizzare la nostra presenza missionaria alla luce del carisma. | Sarebbe opportuno fermarsi almeno una mattina o sera per presentare la nostra presenza missionaria e provare a comprenderla in chiave comboniana (Salvare l'Africa con l'Africa, ai piedi della Croce, per i più poveri e abbandonati, etc.). Essere critici e verificare se il nostro stile missionario corrisponde al nostro carisma o quali cambiamenti sarebbero necessari, o a quali proposte possiamo dare priorità affinché la nostra missione sia il più comboniana possibile. |
| | | | |

FASE DI RITORNO DALLA MISSIONE E RI-INCLUSIONE MISSIONARIA

OBIETTIVO:



Comprendere il nuovo progetto di Dio nella nostra vita e il servizio missionario a cui siamo chiamati in ogni momento.



OBIETTIVI SPECÍFICI:



- *Rendere possibile una calma rilettura della nostra esperienza missionaria.*
- *Assimilare i vari processi vissuti durante la nostra presenza in missione e curare le nostre possibili ferite.*
 - *Comprendere la realtà che troviamo al nostro rientro (Paese, Chiesa, LMC...).*
 - *Discernere il nuovo piano di Dio nelle nostre vite.*

PER COMPRENDERE QUESTA TAPPA:



Il rientro dalla missione è un momento importante di cui ci dobbiamo prender cura, al punto da costituire una nuova tappa nel nostro programma formativo. Questa nuova tappa che proponiamo può durare da tre mesi a uno o due anni, con diversa intensità, in base alla persona e la causa che ha motivato il suo rientro dalla missione al suo Paese di origine.

La realtà a cui si ritorna probabilmente sarà molto diversa e se non lo è, almeno lo saranno gli occhi con cui la guardiamo. La missione ci ha cambiati e ora che siamo diversi abbiamo bisogno di ritrovare il nostro posto a livello individuale, come famiglia e all'interno della nostra comunità LMC. Non è strano che qualcuno chieda di avere un po' di tempo per ritrovarsi e ritrovare il proprio posto. Però **se ci accompagniamo nella partenza, dobbiamo anche**

accompagnarci al nostro rientro.

È un momento in cui la persona è particolarmente vulnerabile. Sappiamo, per esperienza vissuta, che il tempo della missione è profondamente ambivalente: che abbiamo avuto momenti di pienezza e molti altri momenti di deserto e spine, che abbiamo goduto della vicinanza di Dio, ma abbiamo anche sofferto della Sua assenza. In ogni caso, ci sono ferite da guarire. Per questo, come ci dice l'esperienza di molti laici rientrati, è quasi inevitabile che al ritorno si cerchino le sicurezze che erano mancate in missione, famiglia, amici, casa, e l'urgenza di trovare un lavoro che ci permetta di vivere.

Se la persona non ha avuto il tempo per fare una rilettura, in uno stato di calma, preghiera e riflessione, di questo suo tempo speso in missione, è molto probabile che al ritorno si ri-immerga, più o meno, nella vita che faceva prima. In questo modo, l'esperienza di missione può rimanere dissociata dalla vita quotidiana, come una "parentesi nella propria vita" alla quale si ricorre per ricordare una tappa della vita, o per dare una testimonianza ogni tanto. Se non si valorizza e non si fa maturare questa esperienza missionaria vissuta, i cambiamenti nella persona, la sua spiritualità e il suo progetto di vita rimarranno troppo superficiali, e scompariranno poco a poco, col passare del tempo (parabola del seminatore).

C'è anche la possibilità, soprattutto se la presenza in missione è stata per lungo tempo, che la persona non si riadatti, e che tornare in missione diventi un modo per uscire dal proprio conflitto, per evitare la frustrazione causata dal non riadattamento al rientro. Dobbiamo tenere in considerazione anche questa cosa.

Dobbiamo fare in modo che i LMC possano continuare a far **maturare questa esperienza missionaria** senza dissociarla dal quotidiano, e accompagnarli nella ricerca di senso nella nuova fase di vita che avranno innanzi. In alcuni casi, ciò può comportare cambiamenti nello stile di vita, nel lavoro, nel luogo



di residenza... E bisogna anche accompagnare il processo di Fede attraverso il quale l'LMC dovrà integrare le esperienze vissute e discernere quanto spazio vuole che occupi la Chiesa nella sua vita.

È possibile che nei gruppi di LMC dell'Africa o Sudamerica, il periodo di missione abbia comportato minori cambiamenti esistenziali e spirituali, poiché i LMC hanno sempre vissuto in una maniera più simile alla realtà che troviamo nel nostro luogo di missione. È importante raccogliere le loro esperienze per arricchire questa nuova tappa del nostro percorso.

Vi lasciamo ora qualche indicazione secondo i tre blocchi fondamentali della nostra formazione.

BLOCCO MATURITÀ UMANA:



Foto 32: Incontro di formazione Lmc. Messico 2015

In questa fase è importante **realizzare una valutazione dell'esperienza vissuta, accoglierla, ringraziare** per il tempo di servizio e **mettere nelle mani di Dio i frutti ottenuti, e sanare** qualsiasi cosa che si abbia ancora da perdonare. Darsi un tempo per parlare e condividere ciò che si sta vivendo nel progetto del Paese, e rendere altri partecipi di ciò che si sta vivendo o su cui si sta lavorando.

Sarebbe buona cosa stabilire un posto dove la persona possa garantirsi un momento di calma, o avere un tempo di ritiro per riflettere su questo cambiamento (un fine settimana – una settimana – un mese).

Accompagnare la persona nel tenere presente cos'è che lo guida nel suo progetto di vita, integrare la sua vita familiare, incorporarsi in un lavoro, partecipare al gruppo, formarsi, per aggiornarsi nella sua professione, etc.

Più che un tema, si tratterebbe di un processo di accompagnamento per scoprire ciò di cui la persona ha bisogno fisicamente, mentalmente o spiritualmente e per capire fino a che punto possiamo sostenerla.

BLOCCO MATURITA' CRISTIANA:

È importante accompagnare il processo di fede che deve integrare molte esperienze e che deve anche discernere **il proprio posto nella chiesa e negli LMC.**

- *Si propone di organizzare un ritiro specifico per rileggere il tempo della missione e rielaborare il progetto personale nei primi mesi dopo il ritorno.*
- *Revisione della vita in comunità*



Foto 33: Celebrazione. IV Encuentro LMC America. Messico 2016



BLOCCO IDENTITA' E CARISMA:



Fotografia 6: San Daniele Comboni

Periodo importante per l'accoglienza di coloro che rientrano dalla missione e che hanno bisogno di una struttura e di un'attenzione particolare del gruppo LMC.

- *Valutazione della persona e dell'esperienza missionaria (Messa di benvenuto).*
- *Sostegno al ritorno dove offrire linee guida di discernimento per la continuità della loro vocazione LMC nella realtà in cui ritornano;*
- *Comboni ha trascorso gran parte della sua vita tra l'Europa e l'Africa e in entrambi i luoghi il suo interesse principale era la missione africana. Allo stesso modo dobbiamo trovare il modo di **portare avanti la nostra vocazione in ogni momento**. Con la centralità della missione nella nostra vita.*
- *Essere parte dell'organizzazione del gruppo locale (collaborare all'équipe di formazione delle nuove LMC, entrare nell'équipe di animazione missionaria della chiesa locale, impegnarsi in GPIC, ecc.)*

| TEMI TAPPA DI RITORNO DALLA MISSIONE E RE-INCLUSIONE MISSIONARIA | | | |
|--|--|--|---|
| | Nome tema | Spiegazione tema | Sussidi/suggerimenti/metodologia |
| Maturità Umana | Accompagnamento personale al LMC che rientra | Fare una diagnosi della persona che torna dalla missione Seguire i risultati della diagnosi per 3-6 mesi, a seconda dei casi. | Quando la persona torna nel suo Paese d'origine, deve esserci una persona o un'équipe che ne accompagni il ritorno e la reintegrazione. Effettuare una valutazione fisica, mentale e spirituale con il rimpatriato. Chiudere la fase vissuta con le valutazioni pertinenti e i processi necessari (normalmente accompagnati dall'équipe di coordinamento nazionale). Presentazione delle proposte del gruppo LMC per la loro nuova realtà. |
| | Nuova realtà personale | Analizzare la realtà personale di ogni LMC in questo momento e vedere come la sta vivendo. | Analizzare a partire da realtà concrete a casa o al lavoro, la valutazione dell'esperienza e di come ogni LMC si trova in quel momento (perdita di capitale, accompagnamento spirituale e psicologico quando necessario, lutto migratorio). Proporre un percorso di discernimento per un reinserimento missionario nel Paese. Testo di accompagnamento: LMC che tornano a casa. |



| | | | |
|--------------------------|----------------------------|---|---|
| Maturità Cristiana | Cura spirituale | Tempo per guarire le ferite spirituali e le incomprensioni. | Se possibile, lavorare con un compagno, in gruppo o con un accompagnatore. Sarebbe consigliabile un periodo di ritiro. Il conflitto con Dio oggi di J. Garrido |
| | Accoglienza comunitaria | Siamo una famiglia | È importante accogliere i nuovi arrivati come gruppo LMC. Senza opprimerli, ma comprendendo che, così come li abbiamo accompagnati all'andata, li accompagniamo anche al ritorno. Questo è un aspetto da discutere fin dall'inizio. |
| | | | |
| Identità e Carisma | Nuova presenza missionaria | Capire qual è la nuova missione a cui sono chiamato. | Organizzare un momento di discernimento in compagnia, se possibile, di altre LMC per aiutarci a capire la nostra nuova chiamata missionaria quando torneremo nel nostro Paese d'origine. Testo di accompagnamento: LMC che tornano a casa. |
| | Re-Inculturazione | Comprendere le nuove esigenze missionarie del nostro paese | Organizzare un tema di formazione per comprendere la realtà ecclesiale e sociale in cui ci reinseriamo. Per quanto possibile, l'analisi dei bisogni missionari e delle priorità che come gruppo LMC abbiamo nel nostro Paese. |
| | | | |

TAPPA DI FORMAZIONE PERMANENTE:

OBIETTIVO:



Vivere nella fedeltà alla vocazione di vita, scegliendo uno stile di vita laico impegnato e un apostolato missionario, rafforzando i legami di unione tra tutti i membri del movimento.

OBIETTIVI SPECIFICI:



- *Rileggere la missione come progetto di vita (azioni, esperienze, scelte di vita...).*
- *Aggiornare i progetti personali e comunitari all'interno di una dinamica comunitaria.*
 - *Comprendere le situazioni di missione nel paese d'origine e impegnarsi in esse.*
 - *Formarsi nella realtà sociale ed ecclesiale del mondo di oggi.*
 - *Vivere una spiritualità profonda, inserita in una comunità pastorale.*
 - *Approfondire la spiritualità comboniana.*
 - *Essere coinvolti attivamente nel movimento delle LMC.*

PER COMPRENDERE QUESTA TAPPA:

Si deve intendere che questa fase comprende tutti i LMC che non si trovano in nessuna delle fasi più specifiche menzionate sopra, compresi quelli che sono tornati dalla missione.



Non abbandoniamo mai la formazione, perché essa deve darci le basi per crescere nella nostra vocazione missionaria per tutta la vita, dandoci allo stesso tempo gli strumenti per il nostro servizio missionario in ogni momento.

In questo senso, è possibilmente la tappa più flessibile e quella che dovrebbe adattarsi meglio alla realtà della nostra comunità di vita, della nostra comunità di zona o del nostro gruppo LMC in ogni Paese. Ognuno di noi si troverà in un momento diverso e di fronte a realtà diverse. È anche normale che ci siano membri che si trovano in momenti diversi e dovremo adattarci alle diverse fasi dei membri della stessa comunità nella stessa zona o paese. Facciamo sempre attenzione che la maggioranza non soffochi chi ha bisogno di lavorare su altri aspetti più specifici e permettiamo a tutti di crescere.

Non dobbiamo dimenticare l'importanza del lavoro di formazione personale. In questo senso, i piani di formazione devono essere adattati alle esigenze del gruppo. Ma allo stesso tempo, ognuno di noi è chiamato a continuare la propria formazione in base alla propria realtà spirituale e al proprio servizio missionario.

In questo senso dobbiamo anche essere flessibili e creativi. Se il nostro servizio missionario è condiviso con altre persone nel Paese, nel continente o a livello internazionale che non appartengono alla nostra comunità più vicina, possiamo creare spazi in cui dividerlo con le altre LMC che, come noi, lavorano in questo campo (animazione missionaria, immigrazione, GPIC, educazione, salute, popolazioni indigene, ecc.) Oggi, con i mezzi di telecomunicazione che abbiamo, le distanze non possono essere una scusa per non incontrarsi e continuare a crescere. L'immaginazione e la creatività ci aiuteranno a allargare i nostri confini per meglio servire gli altri. Questo è il momento in cui alcuni membri faranno il passo da formatori a formatori di altri LMC.

Ogni Paese dovrebbe elaborare un progetto formativo e all'interno di questo, in base alla realtà dei suoi membri, pensare a un piano di formazione di uno o meglio due anni per questa fase.

Alcuni anni potrebbero essere basati su un tema comune a livello di LMC internazionale o includere alcuni temi proposti dalla Famiglia Comboniana di quel Paese. Potrebbe essere qualcosa da inserire nel piano di formazione dei gruppi. Questo potrebbe aiutarci a crescere a livello globale.

BLOCCO MATURITÀ UMANA:

In questa fase, la crescita umana della persona dipende dalla realtà individuale e da ciò che si sta lavorando nel gruppo. Pertanto, è importante **che la persona scopra quali aspetti della sua persona deve migliorare emotivamente per avere relazioni sane nel suo ambiente, per rispondere alle esigenze del suo lavoro e dei suoi servizi in modo professionale, e per identificare i temi in cui vorrebbe svilupparsi per svolgere il suo apostolato.**

È sempre utile avere un sostegno. Avete bisogno di un'altra persona che condivida il vostro progetto personale e le modifiche da apportare.



Foto 35: IV Encuentro LMC América. Messico 2016



Possibili temi: analisi della realtà, aggiornamento di temi già elaborati nelle fasi precedenti, nuovi stili di vita, strumenti di comunicazione, economia e scelte di vita, impegno socio-politico cristiano, ecc.

BLOCCO MATURITA' CRISTIANA:



Foto 36: Incontro della Famiglia Comboniana. Spagna 2019

In questa fase **il progetto di formazione personale sarà aggiornato** come parte del progetto personale (vedi appendice 9.1). La formazione cristiana sarà ricevuta all'interno degli LMC ma soprattutto all'esterno. Parteciperete alla formazione degli LMC e assumerete compiti di formazione dei nuovi candidati, del movimento LMC stesso e, in alcuni casi, degli accompagnatori.

- *Processo di fede personale/accompagnamento*
- *Approfondimento di tutti i temi della formazione cristiana.*
- *Progetto di formazione personale e di gruppo LMC (secondo gli interessi dei membri del gruppo).*
- *Formazione in GPIC per aiutarci nel nostro servizio missionario concreto.*

Gli argomenti che potrebbero essere inclusi sono molti. Ad esempio: cristologia, Gesù storico, ermeneutica, Vangeli, Antico e Nuovo Testamento, vocazione nella Bibbia, comunità cristiana, spiritualità laica e missionaria, GPIC, documenti missionari della Chiesa... catechesi, preghiera personale e comunitaria, meditazione cristiana, fede e cultura...

BLOCCO IDENTITÀ E CARISMA:

Come nei blocchi precedenti, riteniamo che sia necessario adattarsi alla realtà dei membri del gruppo.

Questa formazione dovrebbe aiutarci **a comprendere la nostra specificità missionaria** all'interno della Chiesa locale. Sarebbe necessario **specificare la formazione** di cui abbiamo bisogno a **seconda del nostro servizio missionario**. Non deve essere la stessa per coloro che si dedicano all'Animazione missionaria e per coloro che si dedicano alla formazione e all'accompagnamento dei nuovi candidati, o per coloro che sono coinvolti nel lavoro sociale con gruppi specifici come i migranti e le comunità indigene,



Fotografia 37: Comunità. San Daniele Comboni

Questa formazione dovrebbe aiutarci ad **aggiornarci e a comprendere ciò che il carisma e i Comboniani ci dicono oggi**.

Dovremmo stabilire dei temi che ci aiutino ad approfondire, custodire, vivere e ricreare il carisma comboniano alla luce degli eventi attuali e ci aiutino a mantenere viva la nostra vocazione missionaria comboniana.



| TEMI TAPPA DI FORMAZIONE PERMANENTE | | | |
|---|--------------------------------|--|--|
| <p>Svilupperemo temi simili a quelli della fase di approfondimento (vedi proposte in questa fase), ma in base alla realtà del gruppo e agli accordi che abbiamo ogni anno o due anni sul tema su cui lavorare.</p> <p>A questi possiamo aggiungere un piano di formazione legato ai servizi missionari che ciascuno di noi svolge o che privilegia come gruppo in ogni paese.</p> | | | |
| | Nome tema | Spiegazione tema | Sussidi/suggerimenti/metodologia |
| Maturità Umana | Analisi della realtà | Che la persona abbia gli strumenti per identificare la realtà che affronta nel suo ambiente e nel mondo. | Metodologie di analisi della realtà locale e sociale - Fernando de la Riva. |
| | | | |
| Maturità Cristiana | Formazione e spiritualità | | È essenziale continuare ad approfondire la nostra formazione cristiana e curare la nostra spiritualità come LMC a livello personale e comunitario. |
| | | | |
| Identità e Carisma | Formazione secondo i ministeri | | Sarà importante collegare la formazione permanente ai ministeri missionari che ciascuno svolge, raggruppando questa formazione per coloro che svolgono lo stesso lavoro e contemplandola anche nel luogo in cui si svolge il servizio con il resto dei compagni. |
| | | | |
| | | | |



8. VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI LMC

INTRODUZIONE

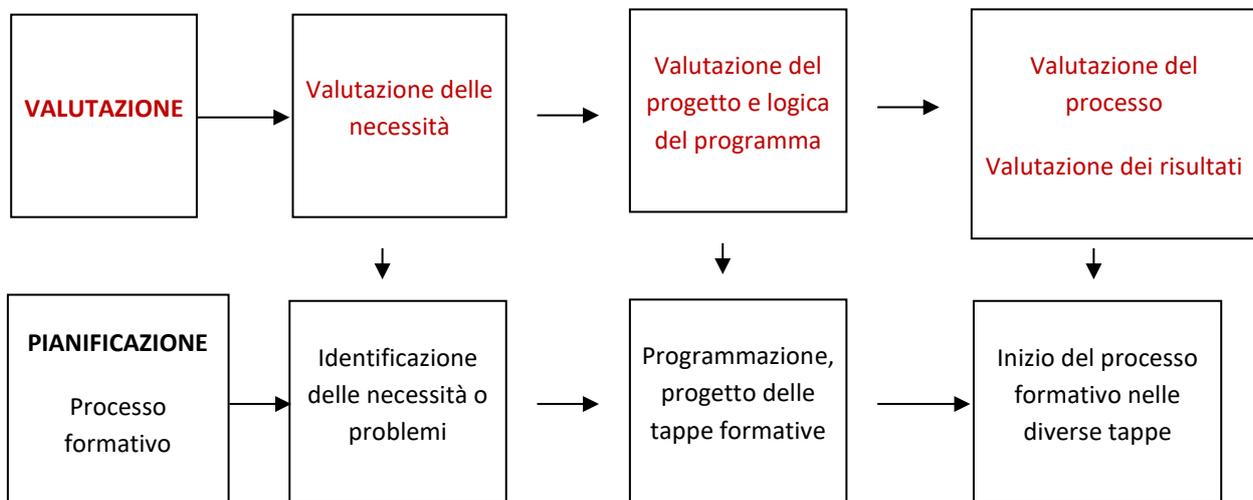


"E ogni lunedì, mercoledì e venerdì, i sacerdoti, a turno, propongono per la discussione generale un caso di morale, uno di dogmatica, canonica o liturgia, e un terzo di controversia, quest'ultimo avente come oggetto soprattutto gli errori prevalenti nel luogo in cui si trova l'Istituto. Il proponente presenta i suoi casi un giorno prima, in un luogo precedentemente concordato, in modo che il giorno e l'ora fissati per la discussione, tutti siano pronti a rispondere. A questo esercizio possono partecipare anche sacerdoti o missionari del luogo, anche se di altro rito, a discrezione

del Superiore". (E 1866, Regolamento per i Missionari degli Istituti Neri d'Egitto, 15.3.1869).

È chiaro che per Comboni la valutazione era la porta per crescere, per diventare missionari migliori. Se Comboni non fosse stato sistematico nella valutazione, probabilmente non sarebbe nato il Piano per la rigenerazione dell'Africa. In questo senso, incoraggiamo tutti noi a includere la valutazione nella nostra vita missionaria, e in questo caso nel nostro cammino formativo e nell'accompagnamento di tutti coloro che vogliono aderire a questa vocazione, è nostra responsabilità offrire il programma migliore, non per sapere molto ma per servire meglio e continuare a sviluppare e approfondire la nostra vocazione.

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA



Non crediamo nella valutazione solo alla fine del processo, ma durante il processo. Valutare **dalla progettazione della formazione** che facciamo, se funzionerà? valutare ciascuna **delle tappe e dei momenti importanti**, se abbiamo raggiunto ciò che ci eravamo prefissati durante questo tempo, fino a una **valutazione alla fine** di un lungo processo: dopo tutto questo tempo di vita e di servizio, cosa ha funzionato per noi e cosa ci manca nella formazione che abbiamo ricevuto per poter vivere e svolgere un servizio missionario migliore?

Ogni volta che ci fermiamo a valutare, può emergere una **proposta di miglioramento** per quella tappa per coloro che ci seguono.



III. FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

III. VALUTAZIONE DELLE NECESSITÀ

Prima di progettare un programma di formazione, la prima cosa da sapere è quali esigenze o problemi intende risolvere. A questo punto è essenziale tenere presenti due realtà fondamentali. Da un lato, quella del **candidato o dell'LMC che svolgerà la formazione**, se si tratta di un programma personale, oppure quella del gruppo di candidati che abbiamo quell'anno. Dobbiamo valutare la loro maturità umana e cristiana e la loro conoscenza e identificazione con il carisma comboniano. Non avrà senso ripetere aspetti che magari ha già superato attraverso la formazione o le esperienze di vita precedenti. In ogni caso, sarà sempre bene fare un primo approccio ai temi per noi fondamentali e valutare (attraverso una diagnosi) come ha lavorato sui diversi aspetti. Non possiamo dipendere solo dall'apprezzamento che il candidato può avere e trasmetterci. In ogni caso, ripetere è spesso un modo per consolidare e condividere con il gruppo è sempre un modo per crescere per tutti (anche per i responsabili della formazione).

D'altra parte, dobbiamo valutare di cosa ha **bisogno la missione dal missionario di oggi**. E in base alla realtà conosciuta e alle esperienze e ai vissuti che stiamo rilevando sul campo, dobbiamo adeguare la proposta formativa.

III.2 VALUTAZIONE DEL PROGETTO E DELLA PIANIFICAZIONE DELLE DIVERSE TAPPE FORMATIVE

Ogni tappa deve contemplare aspetti della *Maturità umana, della Maturità cristiana, dell'Identità e del Carisma*, che sono i nostri tre blocchi centrali. Consideriamo gli obiettivi che vogliamo raggiungere nelle diverse tappe, in modo che il LMC o il candidato realizzi adeguatamente quella tappa e abbia acquisito le conoscenze e le competenze, ma soprattutto i valori, gli atteggiamenti e le proposte vitali che derivano dall'essere un LMC.

Dobbiamo prestare attenzione alla metodologia che utilizziamo. Dobbiamo essere in grado di prevedere se ciò che proponiamo permetterà loro di raggiungere i risultati desiderati nel tempo proposto.

D'altra parte, dato il poco tempo che di solito abbiamo a disposizione per le riunioni, possiamo aiutarci con una formazione esterna che può essere fatta in parrocchia, nei centri di catechesi, con le ONG, ecc. e che completerà la formazione delle riunioni. Includere la lettura di alcuni libri o testi individualmente, che poi possono essere discussi nel tempo di incontro faccia a faccia o online che abbiamo con il gruppo di formazione.

Alcuni di questi aspetti possono essere svolti anche insieme all'accompagnatore.

La completezza della formazione di cui un missionario ha bisogno (che includerà anche la formazione professionale o la seconda lingua che la persona può acquisire in scuole di lingua, centri di formazione professionale o centri universitari) richiede un progetto adeguato, equilibrato tra tempo di gruppo e lavoro personale.

Domande chiave a cui il valutatore deve rispondere:

- Il programma è ben definito?
- Gli obiettivi e gli effetti attesi sono ben definiti?
- Sono disponibili o possono essere ricavati indicatori di performance che consentano di misurare il raggiungimento degli obiettivi?

III.3 VALUTAZIONE DEL PROCESSO

Vogliamo valutare cosa sta accadendo:

- Grado di partecipazione e coinvolgimento dei partecipanti.
- La metodologia è appropriata?



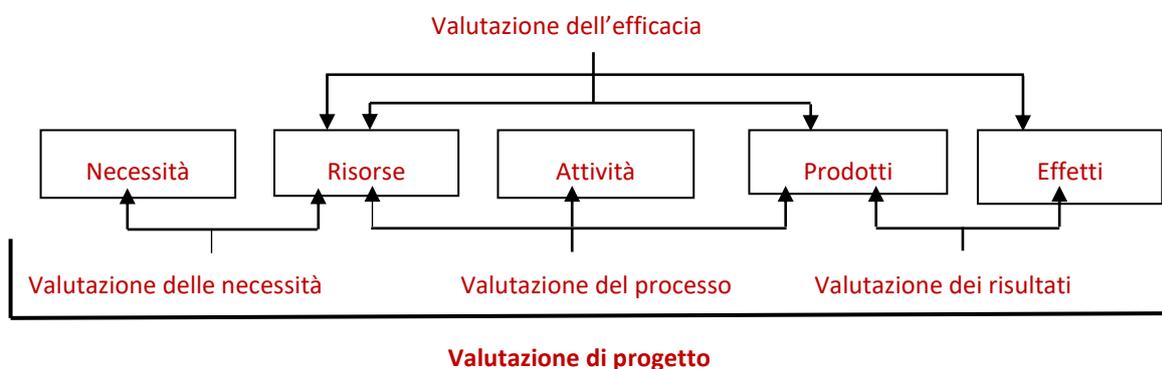
- È realistica, è fattibile, è possibile?

In questo modo, possiamo adattare ogni fase man mano che procediamo per raggiungere gli obiettivi proposti.

III.4 VALUTAZIONE DEI RISULTATI (EFFICACIA E EFFICIENZA):

Alla fine vedremo se abbiamo ottenuto ciò che cercavamo e quali altri effetti (positivi o negativi) sono sorti nel processo che non ci aspettavamo.

- Valutazione dell'efficacia: abbiamo raggiunto gli obiettivi secondo i tempi e le metodologie proposte?
- Valutazione dell'efficacia: quali altri effetti, oltre a quelli ricercati, ha avuto la formazione sulla persona? Ricordate che non si tratta solo di acquisire conoscenze sulla Bibbia, sull'interculturalità... ma anche di acquisire abitudini di preghiera, l'importanza della comunicazione, dell'organizzazione e del lavoro in gruppo, della vita comunitaria, ecc.
- La valutazione dell'efficienza: cosa dovremmo migliorare in futuro? Abbiamo bisogno di più tempo per consentire il cambiamento e l'apprendimento? Abbiamo bisogno di più o meno persone coinvolte?



IV. MOMENTI IMPORTANTI DOVE VALUTARE



Sappiamo che l'obiettivo principale della nostra formazione LMC non è quello di acquisire molti contenuti o conoscenze. Tuttavia, questo faciliterà il nostro servizio missionario. La formazione LMC vuole offrire un percorso formativo in cui *le persone possano scoprire, abbracciare e approfondire la loro vocazione LMC nella sequela di Gesù Cristo in comunità secondo il carisma di San Daniele Comboni e in cui tutti ci riconosciamo come LMC indipendentemente dal nostro Paese di origine.*

In questo senso, dobbiamo analizzare le diverse fasi e programmare (pianificare) fin dall'inizio questi momenti di valutazione e chi sarà la persona responsabile di realizzarli.

È chiaro che un momento molto significativo è la **fine della fase di discernimento**. Dobbiamo avere chiaro se il candidato è sufficientemente preparato per poter fare una scelta vitale ed entrare negli LMC. Allo stesso modo, se l'accompagnatore e il gruppo LMC che lo accoglie lo conoscono e vedono che è pronto per questa opzione.

In secondo luogo, dobbiamo verificare se la **tappa di approfondimento** consente loro di essere sufficientemente competenti e pienamente identificati per poter accedere alla formazione specifica.

L'ingresso e il completamento della **fase di preparazione specifica** alla formazione e all'esperienza comunitaria è ancora una volta un momento chiave. I nostri LMC devono affrontare con garanzia la loro nuova missione. È un



momento molto intenso di crescita e di preparazione che culmina in un impegno missionario, normalmente fuori dal Paese di origine, anche se in alcuni casi può avvenire nel Paese stesso.

Il **ritorno da un primo periodo di esperienza missionaria** (dopo due o tre anni di impegno missionario) richiede un momento di ritiro per il LMC e una valutazione approfondita con l'équipe di coordinamento e/o formazione del gruppo che permetta al LMC di comprendere ciò che ha vissuto in missione e di rafforzarsi per continuare il suo cammino missionario, rinnovandolo nello stesso luogo o in un altro. Aiuterà inoltre il gruppo a valutare quali aspetti della formazione che abbiamo offerto sono stati decisivi e quali sono stati carenti nello sviluppo del lavoro missionario del LMC.

Successivamente, nel cammino di **formazione permanente** che ogni LMC segue per tutta la vita, è bene fermarsi di tanto in tanto per adeguare questa formazione ai nuovi servizi missionari e per darsi un tempo che ci aiuti anche a crescere personalmente e spiritualmente nella nostra vocazione.

Questi sono probabilmente i momenti fondamentali da non dimenticare, anche se si possono fare valutazioni parziali o più specifiche per aiutare a regolare i diversi momenti, così come quelli che possono sorgere o essere visti come necessari per qualsiasi motivo. Le crisi che tutti noi subiamo come LMC nella nostra vita missionaria dovrebbero anche far luce sui processi formativi che abbiamo vissuto nella nostra vita, su ciò di cui abbiamo bisogno. Tutto questo, se ben incanalato, può aiutare il gruppo dei LMC a sviluppare processi sempre migliori, in modo che tutti noi cresciamo nella nostra vocazione giorno dopo giorno.

VI. CHI VALUTA?



La valutazione deve essere il più possibile **partecipata**. Partendo dall'**autovalutazione**, come LMC dobbiamo fermarci a guardare i nostri progressi e le nostre difficoltà, riconoscendo quanto abbiamo fatto e cosa dobbiamo ancora fare. A tal fine, il nostro **compagno** e il nostro **gruppo o comunità** di riferimento ci aiuteranno e ci faranno da specchio. In secondo luogo, le **équipe di formazione** e le **équipe di coordinamento** che hanno progettato il processo e lo hanno accompagnato devono ascoltare e valutare se le cose sono in linea con ciò che stavamo cercando.

Ma dobbiamo anche **uscire**. È necessario ascoltare ciò che le comunità che serviamo, la Chiesa locale o la famiglia comboniana hanno da dirci sul nostro essere e il lavoro missionario può anche aiutarci a continuare a migliorare la formazione che offriamo nei gruppi.

Alla fine sarà importante **condividere ciò che abbiamo valutato e i cambiamenti** che possiamo proporre nei nostri piani di formazione e anche nel nostro intervento missionario. A partire dall'**assemblea di gruppo**, in modo da essere tutti partecipi del processo e delle sue conseguenze. Come sempre, salvaguardando sempre la privacy delle persone coinvolte, le questioni che dovrebbero rimanere private, o con l'accompagnatore personale o con l'équipe di coordinamento o di formazione.

Infine, incoraggiamo a condividere e riflettere su questi processi formativi e sulla loro valutazione anche a **livello internazionale**. Siamo tutti parte della stessa famiglia, e in effetti facciamo tutti parte di comunità internazionali nel nostro servizio missionario, quindi le implicazioni sono certamente di portata internazionale e non possono essere trascurate. Spesso, condividendo le comunità, possiamo anche individuare i punti di forza e i bisogni dei diversi LMC a seconda del Paese di provenienza e in questo modo aiutarci tutti ad arricchirci reciprocamente e a migliorare così l'accompagnamento formativo dei LMC nei diversi Paesi in cui ci troviamo.

Ricordate: **valutate per continuare a crescere e a servire meglio**.



9. ALLEGATI

9.1 ALLEGATO PROGETTO FORMATIVO PERSONALE



Intendiamo la formazione non come un deposito di conoscenze più o meno utili e appropriate, ma come un processo che ci aiuta a formare la nostra identità di persone e a crescere come seguaci di Cristo. Ciò include non solo la conoscenza, ma anche l'acquisizione di valori, atteggiamenti e competenze, sia umane che spirituali, che ci mettono nel processo di essere autentici seguaci di Cristo nel nostro carisma LMC. Cercheremo di fare del nostro meglio, ma la verità è che i fondamenti possono essere ricevuti solo per grazia, e noi possiamo solo chiedere,

amare ed essere grati per questo.

Le persone che si rivolgono agli LMC hanno un background personale molto diverso, da persone con una lunga storia di appartenenza alla Chiesa cattolica, alcune con una formazione approfondita, a convertiti recenti con poco o nessun coinvolgimento nelle parrocchie o nei gruppi di fede.

Pertanto, anche la formazione LMC deve essere personalizzata per rispondere alle esigenze di ciascuno, pur mantenendo una formazione comune che ci permetta di mantenere e crescere nella nostra identità.

È conveniente per la persona avere un progetto personale più o meno esplicito ed è all'interno di questo progetto (**vedi allegati del progetto personale**), che coinvolge molti più aspetti, che esplicheremo la parte formativa del nostro progetto personale.

Il progetto personale come strumento di crescita umana e di fede raggiungerà il suo massimo potenziale quando sarà contrastato e rivisto con l'accompagnatore personale e con la comunità LMC in quelle che chiamiamo riunioni di revisione di vita. E come parte di questo progetto, anche la formazione dovrebbe essere rivista.

La parte di questo progetto che dedichiamo alla formazione sarà importante che sia in accordo con gli obiettivi e il percorso di crescita che è stato esplicitato nel progetto personale. Dovrà avere come riferimento i tasselli che abbiamo inserito in questa **guida alla formazione LMC**, la crescita umana, cristiana e del carisma comboniano; ma sarà aperta alla formazione professionale e a quella che si può acquisire al di fuori degli LMC. In questo senso, vi invitiamo a partire dalle esigenze della persona per poi leggerle e confrontarle con le proposte che facciamo in questa guida per le diverse tappe. Leggendole e conoscendo il percorso che vogliamo seguire, possiamo stabilire il progetto formativo (che comprende azioni sia interne che esterne al gruppo e delle più diverse tipologie e metodologie) che ci permetterà di andare avanti e di crescere come LMC. Questo progetto può essere rinnovato e aggiornato annualmente o semestralmente, man mano che si attraversano le diverse fasi, adattandolo alla realtà personale di ogni momento.

Come nel progetto personale, fondamentalmente non optiamo per un elenco di obiettivi, compiti e valutazioni periodiche, ma mettiamo al centro della nostra LMC la sequela di Cristo e il cammino di trasformazione personale che ci porta alla cristificazione: "Io sono la via, la verità e la vita". La formazione si occuperà anche di questo obiettivo centrale che, secondo le parole di Ignazio di Loyola, sarebbe quello di servire e amare nostro Signore con tutto il nostro essere: "L'uomo è educato a lodare, riverire e servire Dio nostro Signore e, con ciò, a salvare la sua anima..." [EE 23]. [EE 23]. Sarà senza perdere questo nord che le altre formazioni umane, professionali, spirituali, carismatiche... avranno un senso in funzione di questo fine.



9.2 ALLEGATO PROGETTO COMUNITARIO



Il progetto comunitario è uno strumento necessario nelle comunità LMC sia nel loro Paese d'origine sia quando vengono inviate in una missione specifica. Nel nostro movimento, la vita comunitaria è essenziale, nessuno deve essere inviato da solo ed è parte della nostra identità e della nostra testimonianza LMC: "Da questo sapranno che siete miei discepoli, se vi amerete gli uni gli altri...".

Abbiamo scelto di rendere esplicito il progetto comunitario, anche se sappiamo che ci sono molti modi per

farlo, dal più completo al più informale, fino a non elaborarlo affatto, che è anche un tipo di progetto comunitario troppo frequente. Esplicitare il progetto ha dei vantaggi molto importanti.

- Permette di elaborare lo stile di vita della comunità e di darle un'identità.
- Aiuta i processi e i progetti personali di ciascuno, perché li avvicina alla realtà concreta e offre l'opportunità di confrontarsi con i fratelli.
- Ci aiuta a passare dall'immaginario personale alla proposta comunitaria. Abbiamo bisogno di esprimere le idee che abbiamo in testa per renderci conto di quanto siamo d'accordo e di quanto in realtà la pensiamo diversamente, in modo da raggiungere un accordo ed evitare malintesi.
- L'elaborazione del progetto comunitario permette a tutti i membri di esprimersi e al risultato finale di essere il lavoro di tutti e di essere accettato come tale.
- Permette di discernere insieme e di mettersi insieme nelle mani di Dio riguardo agli obiettivi e ai compiti della presenza della comunità LMC concreta.
- Da soli si può andare più veloci, ma in comunità si va più lontano".

Il progetto comunitario sarà rivisto e valutato periodicamente e anche quando nuovi membri entrano a far parte della comunità, in quanto questo è un modo chiaro di accoglierli nella comunità.

Il progetto sarà elaborato senza fretta, possibilmente in un clima di preghiera e di ritiro, mettendoci alla presenza del Signore e aperti a realizzare l'opera di Dio nel mondo, che può coincidere o meno con le nostre aspettative e ideologie.

Ci sono due parti chiare del progetto che chiameremo: il progetto all'interno della comunità stessa e il progetto verso l'esterno che sarà la testimonianza e il servizio offerto al mondo.

Per noi la **Carta delle Comunità Internazionali** è il punto di riferimento più importante nella stesura del progetto. È la base su cui tutti concordiamo sugli aspetti centrali del progetto.

PROGETTO ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ:

Definirà la vita comunitaria tra i membri della comunità di LMC.

Obiettivo: non dimenticare che il primo obiettivo è quello di essere testimoni della presenza di Dio nel mondo, dell'amore che ci ha dimostrato mandando Gesù e donandoci la salvezza con l'aiuto dello Spirito Santo o come diceva Comboni: *Una comunità comboniana non deve essere solo una "fabbrica" di attività frenetiche, ma una famiglia (unita da Gesù) dove è bello vivere, dove si diffonde calore e luce, dove è una buona notizia in mezzo al mondo.*



PROGETTO VERSO L'ESTERNO

Ci aiuta a visualizzare la nostra presenza missionaria. Esplicitarla e inserirla nel progetto comunitario ci permetterà di condividere il lavoro svolto da ciascuno di noi in modo da essere tutti coinvolti nella sua riuscita, sia con il proprio lavoro sia sostenendo e pregando per chi lo svolge. Ciò che viene realizzato sarà di tutti se appartiene al progetto comunitario, altrimenti sarà solo una realizzazione individuale e spesso dipendente da una persona specifica senza la cui presenza crollerà immediatamente.

Scopo: dare un senso alla nostra presenza, senza dimenticare che il Regno e la salvezza non verranno dalle opere, ma dalla fede e dalla grazia. Nessuno può guadagnarsi la salvezza con le opere, possiamo solo metterci al servizio dell'opera di Dio che è il Regno e metterci il meglio di noi stessi.

ASPETTI DA TENERE IN CONSIDERAZIONE:

Nelle diverse sezioni ve ne sono alcune che corrispondono alla vita interna della comunità e altre alla nostra presenza nella comunità e al servizio missionario che sviluppiamo. Possiamo procedere passo dopo passo e proporre come vogliamo che sia il nostro progetto comunitario.

ORGANIZZAZIONE:

- All'inizio di ogni anno, si dovrebbe preparare un progetto comunitario per la vita della comunità internazionale (accordi Maia 2012).
- Chiarire le responsabilità all'interno della comunità. Sia quelle più formali come il coordinamento, le finanze, la segreteria, la comunicazione, ecc. sia quelle della vita quotidiana come i turni in cucina e nel lavello, i turni di pulizia, la preghiera, ecc.
- Non siamo soli ed è importante avere ben chiaro quali sono i nostri sostegni esterni (il referente comunitario del luogo, i coordinamenti LMC nazionali e internazionali, ecc.)
- Riservare un tempo specifico per la programmazione e la valutazione dei compiti e dei servizi (di solito una volta al mese).
- Tempo personale per garantire l'autonomia e la crescita personale.
- Tempo comunitario (ad esempio, il sabato come giorno comunitario in cui si alternano formazione, ricreazione, programmazione, revisione della vita).
- Organizzare momenti di ricreazione comunitaria per uscire dalla routine e fare cose insieme (di solito una volta al mese).
- Rapporti con la provincia di invio e la provincia di accoglienza
- Curare i rapporti con il LMC di origine, il gruppo locale, il comitato continentale, il Comitato centrale...

ECONOMIA:

- Esigenze della comunità a breve, medio e lungo termine (come rendere sostenibile la nostra presenza nella comunità anche dopo la nostra partenza).
- Presenza e stile di vita
- Fondo comune della comunità e regole di funzionamento
- Esistenza di un fondo comune nella provincia, gestito dai LMC secondo gli accordi di ciascun paese.
- Progetti sociali o di sviluppo in cui la comunità è coinvolta (ricerca e giustificazione di fondi per essi).
- Interazione con il gruppo LMC locale e con la provincia MCCJ.
- Co-responsabilità con il fondo LMC locale e internazionale.
- Relazione con i gruppi di origine (parrocchia, gruppi CML, ONG...).

COMUNITA':

- Cenacolo di apostoli "*raggi che insieme brillano e riscaldano, rivelano necessariamente la natura del Centro da cui provengono*".
- Cura dell'introduzione di nuovi LMC nella missione.
- Discernimento comunitario come base per prendere decisioni importanti.
- Il confronto e la correzione fraterna che ci permette di crescere personalmente e come comunità.



- Il perdono come base della nostra relazione.
- Comprensione e accettazione reciproca di ciò che siamo.
- Incoraggiare le relazioni interpersonali (e programmare gli spazi necessari).
- Comprendere che dobbiamo comunicare i nostri sentimenti, quelli più profondi, ma il più delle volte in una lingua diversa dalla nostra, e questo non è facile.
- Avere un riferimento esterno che accompagni la comunità.

IL SERVIZIO MISSIONARIO:

- La necessità di un processo di inculturazione di ogni individuo e della comunità stessa.
- Analizzare la realtà in profondità (conoscere il Paese, la storia, l'economia, la politica, la teologia africana/americana...).
- Essere consapevoli delle dinamiche interculturali dell'essere in un'altra cultura.
- Basi teologiche, antropologiche e missiologiche per la nostra presenza e il nostro intervento.
- Valutazioni periodiche per migliorare costantemente.
- Collaborazione e rete come base del nostro servizio (famiglia comboniana, LMC locale, comunità pastorale, diversi gruppi locali).
- Avere uno stile comboniano. Valutare quali sono le principali peculiarità che dovrebbero permeare la nostra presenza missionaria come comunità nella zona.
- Utilizzare una metodologia come *Vedere-Giudicare-Agire* che aiuti a rendere sistematico e in costante miglioramento il nostro servizio.
- Se ci sono le condizioni, il piano delle attività deve essere fatto insieme alla Famiglia Comboniana o all'équipe pastorale o agli agenti sociali.
- Dobbiamo fare attenzione che il nostro lavoro non si sostituisca a quello della gente del posto e che non prendiamo il comando quando sono presenti agenti locali.

COMUNICAZIONE:

- Cercare tempi e spazi per comunicare ciò che si vive, nel profondo del cuore.
- Mantenere sempre un canale di comunicazione nella comunità, essere pronti a ricostruire i legami spezzati e a fare da ponte con gli altri.
- Essere consapevoli di essere inviati.
- Mantenere i contatti con chi ci ha inviato, sostenerci, aiutarci nell'organizzazione... (parrocchia di origine, delegazione missionaria, gruppi LMC di origine e di destinazione, LMC a livello internazionale...).
- Far conoscere il servizio missionario della comunità per incoraggiare la corresponsabilità con il resto del movimento e come mezzo di animazione missionaria.
- La lingua parlata nella comunità dovrebbe essere quella ufficiale del Paese in cui i LMC sono attivi, e nel nostro servizio missionario dovremmo cercare di parlare la lingua delle persone che serviamo.

SPIRITUALITÀ:

- Curare e fornire spazi per la preghiera personale e comunitaria.
- Curare la partecipazione ai sacramenti a livello personale e comunitario.
- Programmare ritiri personali e comunitari (normalmente una volta all'anno).
- Fornire tempo per la lettura spirituale che ci aiuterà a crescere (come comunità avere una piccola biblioteca).
- Programmare e garantire la formazione permanente della comunità come veicolo di crescita (normalmente con momenti comuni una volta al mese).
- Valutazione della vita e della nostra presenza (normalmente una volta al mese).



9.3 ALLEGATO COLLOQUIO INIZIALE CON CANDIDATI A LMC

Siamo consapevoli che un primo colloquio è un momento molto importante per raccogliere le preoccupazioni della persona che si avvicina a noi e per poter mostrare in modo semplice la nostra vocazione e ciò che possiamo offrire loro come LMC nel loro cammino vocazionale. È un primo contratto verbale tra le preoccupazioni del potenziale candidato e le richieste e le opportunità che offriamo come movimento LMC.

Quali aspetti riteniamo interessanti da cogliere nella persona che si sta avvicinando per incontrarla?

È importante raccogliere

- Informazioni personali e di contatto per poter continuare a comunicare.
- Comprendere le motivazioni iniziali che lo hanno spinto a cercare i LMC.
- Una breve storia del suo cammino di fede.
- Avere un'idea della sua formazione e delle sue qualifiche professionali.
- Sapere quali prospettive di vita ha in questo processo in termini di ciò che si aspetta dal gruppo, il tempo del discernimento, la possibile partenza per la missione, ecc.

Tra gli altri punti che possono essere considerati rilevanti.

Quali sono gli aspetti che riteniamo rilevanti da conoscere di noi?

È importante che la persona che si avvicina a noi ci collochi nel suo orizzonte vocazionale. È essenziale capire cosa significa essere un LMC. Le maggiori differenze nelle aspettative di chi ci contatta si riscontrano di solito in chi crede che siamo un trampolino di lancio per un'esperienza missionaria o di servizio in altri Paesi per un certo periodo di tempo (un'esperienza estiva, qualche mese, ecc.). Altri bussano alla nostra porta come se fossimo un istituto religioso dove studiare e iniziare una vita. Alcuni ci vedono come un'organizzazione di aiuto o di sviluppo dove trovare lavoro. Altri credono che siamo un gruppo di crescita cristiana.

Il nostro gruppo offre un percorso di discernimento per capire se la persona ha una vocazione missionaria. Se si sente chiamata a questa vita missionaria, dove la missione è al centro della sua vita, dove la chiamata al servizio missionario è parte centrale della sua vocazione.

È quindi importante che la persona capisca:

- **Che siamo un gruppo cristiano e missionario con un carisma specifico:** accompagneremo il suo discernimento vocazionale come cristiani e la sua formazione se finalmente capirà e capiremo che ha una vocazione LMC.
- **Con una forte dimensione ecclesiale:** in comunione con le forze missionarie della Chiesa locale e in comunione con la Famiglia Comboniana e il Movimento LMC internazionale. Come LMC dobbiamo inserirci nel cammino della Chiesa e non isolarci come gruppo a sé stante. Partiamo dal nostro battesimo per riflettere sulla bellezza della chiamata missionaria e dell'invio che essa conferisce.
- **Spiegare la dimensione della missione di frontiera:** aperta alla missione ad gentes e oltre le nostre frontiere. È importante evidenziare la chiamata a essere in contesti missionari di frontiera, sia fuori dal Paese, sia imparando a individuare le situazioni all'interno del proprio territorio diocesano in cui ci si inserisce. Questo va inteso in termini di cambiamento del concetto di missione, che è passato dall'andare in missione all'essere missione dove si è, senza relativizzare l'ambito specifico della missione ad gentes, che è parte integrante e determinante del carisma comboniano.
- **Le scelte fatte e la nostra presenza missionaria in patria e all'estero:** delineare in modo generale il tipo di servizio missionario a cui siamo chiamati, la nostra presenza a livello internazionale con missioni in diversi Paesi, nel nostro stile laico e comboniano. Dal nostro impegno verso i più poveri e abbandonati, cercando di fare causa comune con le popolazioni in cui siamo presenti come presenza missionaria. Evangelizzazione legata al contesto della promozione umana.



- **L'internazionalità del movimento LMC e l'appartenenza alla Famiglia Comboniana:** sottolineare la nostra corresponsabilità con le presenze interne nei Paesi e nelle comunità internazionali in cui siamo presenti. Così come la nostra appartenenza a una famiglia carismatica.
- **Presentare le tappe del processo formativo del LMC:** spiegare brevemente che offriamo un discernimento e un cammino formativo con diverse tappe e che si svolge nell'arco di diversi anni. A volte può sembrare molto, ma se spieghiamo che un buon missionario ha bisogno di una buona formazione per offrire un servizio migliore, le persone capiscono la serietà di questa vita e l'impegno che le incoraggiamo a prendere. Tutti noi vogliamo entrare in un luogo serio dove si possa vedere il valore del nostro servizio e della nostra vocazione. È anche vero che, a seconda del percorso precedente della persona, i processi possono essere adattati.
- **Presentare la dinamica del gruppo locale:** infine, non possiamo dimenticare di spiegare brevemente la regolarità delle nostre riunioni, assemblee, animazioni missionarie, azioni di servizio, periodi missionari, ecc. Per rendere la persona consapevole in modo semplice del tipo di azioni che svolgiamo, della durata e della regolarità delle nostre riunioni, del tempo che comporta per la sua vita e delle scelte che l'appartenenza al gruppo implica a livello pratico.

Tutto questo è una guida che speriamo possa servire da orientamento. Siamo consapevoli che ogni gruppo dovrà poi adattarla alla propria realtà e, con l'esperienza, valutarla e migliorarla.



10. TEMI DELLA FORMAZIONE PER OGNUNA DELLE TAPPE

| | TEMI DELLA FASE DI DISCERNIMENTO | | |
|-------------------|---|--|---|
| | Nome tema | Spiegazione tema | Materiali/suggerimenti/metodologia |
| Maturità Umana | La mia storia personale come storia di salvezza | <p>Ricordare gli episodi più significativi della nostra vita, che ci hanno formato come persone, per scoprire le nostre qualità, e gli aspetti da migliorare.</p> <p>La mia storia personale, la mia storia di salvezza.</p> | <p>Opzione A: In un workshop di gruppo o individuale: tracciare la linea della mia vita dal mio concepimento fino ad oggi. Identificare gli avvenimenti significativi che hanno segnato la mia vita, per sapere cos'è ciò che mi ha spinto e mi spinge a essere come sono.</p> <p>Materiale: "Storia personale Storia di salvezza" e "La mia storia raccontata nel mondo di oggi".</p> <p>Opzione B: Scrivere la storia della mia vita durante un anno, accompagnata da Dio, ciò che torni in mente, ogni giorno, in un'atmosfera di preghiera.</p> <p>Opzione C: Disegnare la "Mappa del Tesoro" e condividerla con la comunità.</p> <p>Infine, raccomandiamo di condividere il tema con il gruppo di formazione o la vostra comunità.</p> |
| | Conosci te stesso | Saper identificare chi sono io come persona, quali sono le mie forze e debolezze. | Tenere un diario personale che possa aiutarmi a scoprire la mia identità e personalità. Posso usarlo regolarmente come strumento di confronto rispetto all'accompagnamento spirituale. |
| | Vite esemplari | Scegliere personaggi della Storia che possano aiutare la persona a identificare la sua vocazione laicale a partire dalla sua realtà concreta. | <p>1. Leggere la Vita di Gesù nei Vangeli, la Storia di San Daniele Comboni (Libri: Comboni missionario e profeta, Profeta dell'Africa, Sulle impronte del Comboni e altri)</p> <p>2. Guardare film come quelli di Pier Giorgio Frassati, Santa Bakhita, Conchita Armida (I) o Conchita Armida (II), Giuseppe Moscati: El médico de los pobres.</p> |
| | Testimonianze Missionarie | Invitare qualcuno a condividere la sua esperienza di vita. | Negli incontri che si organizzano con il gruppo, creare uno spazio in cui invitiamo missionari e missionarie a presentarsi, far conoscere il proprio percorso e condividere la sua esperienza. Allo |



| | | | |
|---------------------------|--|---|--|
| | | | stesso modo, far sì che i candidati possano fare domande per approfondire la loro vocazione. |
| | Affettività | Lavorare sulla maturità affettiva del candidato e verso quali opzioni di vita si sta orientando. | Materiale possibile: Convivere con l’Affettività (Lola Arrieta) o Maturità affettiva (Domínguez Morano) |
| Maturità Cristiana | Accompagnamento o volto al discernimento vocazionale | Aiutare il candidato a chiarire le sue motivazioni, offrendogli delle linee guida per un discernimento cristiano come processo personale. | Materiale per l’accompagnatore: “Accompagnamento del discernimento” (estratto di <i>Una spiritualità per oggi</i> di Javier Garrido) che include una scheda per cominciare l’accompagnamento. Vocazione e forme di vita. L’ accompagnatore potrà essere LMC o MCCJ. Per approfondire il tema dell’accompagnamento: Accogliere la vita accompagnando la vita di Lola Arrieta. |
| | Breve introduzione alla fede cristiana | A volte, le persone si avvicinano a noi motivate dal desiderio di aiutare i più poveri. Ohanno un’idea molto personale, o molto povera, di quella che è la fede cristiana. Bisogna offrir loro alcuni contenuti minimi su cui confrontarsi con il loro accompagnatore o gruppo, affinché il loro discernimento si faccia in chiave cristiana. | Materiale: “Que ofrece la fe cristiana” . Cuadernillos Patxi Loidi “¿Qué es un cristiano? ¿Quién es cristiano?” . |
| | Partecipare a incontri dei LMC | Gesù offriva questa dinamica ai suoi discepoli: “Venite e vedrete”. Non c’è niente di meglio, per aiutare nel discernimento vocazionale, che partecipare ad alcune | Ogni gruppo di LMC deciderà a quali incontri (o parti di incontri) potrà partecipare chi sta facendo discernimento: celebrazioni, preghiere, Pasqua, attività di animazione missionaria, etc. |



| | | | |
|---------------------------|---|---|--|
| | | delle attività del gruppo e conoscerne in modo diretto i membri. | |
| | La missione di Gesù | Quali sono gli aspetti fondamentali della missione (e della persona) di Gesù? | È importante sondare e verificare le basi cristiane del candidato. Capítulos de “Teología para comunidades” Cap. 8 (JM Castillo) |
| | La Chiesa | Parlare del modello di chiesa del candidato e le prospettive di ministerialità, sinodalità e altro, con le quali il gruppo vive il suo essere chiesa. | È importante sondare e verificare le basi di appartenenza ecclesiale del candidato. Capítulos de “Teología para comunidades” Cap. 14 (JM Castillo) |
| | “Fede e impegno” | Lavorare su questi aspetti e il vivere la nostra fede giorno dopo giorno, e nei nostri impegni e opzioni concrete. | È importante sondare e verificare le basi cristiane del candidato. Cuadernillos Patxi Loidi “Fe y compromiso” . |
| | “La Fede come conoscenza o sensazione di Dio” o “Chi è un cristiano?” | Comprendere le basi fondamentali della nostra fede e spiritualità. | È importante sondare e verificare come il candidato intende la fede e la religione. È per comprendere i fondamenti e il ruolo missionario di scoprire i semi dello Spirito in altre culture e non tramandare semplicemente pratiche religiose. “Esta es nuestra fe” (Luis Gonzalez Carvajal) o Experiencia Fundante (J Garrido) |
| | Preghiera e eucaristia | Che facciano parte dei nostri incontri, Ora è il momento di viverle e che siano di sostegno a livello sia personale che comunitario. | Preparare con cura questi momenti nelle riunioni, in modo che siano partecipati e coinvolgano la vita personale e della comunità nella preghiera ed eucaristia, tenendo presenti le nostre realtà locali e internazionali. |
| Identità e Carisma | Daniele Comboni: Una vita per la Missione | Presentare la figura del Comboni e aiutare a familiarizzarsi con il carisma; Comboni | Vídeo disponibili su Internet: <ul style="list-style-type: none"> • Biografía de San Daniel Comboni • 8 Datos interesantes sobre San Daniel Comboni |



| | | |
|---|---|---|
| | <p>come cammino per seguire Gesù.</p> <p>Organizzare incontri in presenza o online; con materiale di appoggio da offrire agli interessati; e accompagnamento personale.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • San Daniel Comboni – vida animada <p>Libri introduttivi alla vita di San Daniele Comboni disponibili in ogni Paese. Per ex.: “Daniele Comboni, amico dell’Africa” (o altro).</p> |
| Carisma Comboniano | <p>Presentare aspetti centrali del carisma comboniano.</p> <p>Presentare il modo comboniano di essere (missione, cenacolo, croce...).</p> | <p>Incontri formativi, testimonianze missionarie e momenti celebrativi a partire da esempi di vita concreta. (Ricordiamo che Comboni fu toccato nella sua giovinezza dalla testimonianza dei martiri del Giappone).</p> |
| Famiglia Comboniana: (padri, fratelli, suore, secolari, laiche e laici Missionari Comboniani) | <p>Presentare la Famiglia Comboniana, la sua presenza nel mondo e la sua attività missionaria.</p> | <p>Incontri di gruppo e individuali, esercizi, attività e letture per approfondire.</p> <p>Esperienze missionarie in momenti forti: Settimana Santa Missionaria, Settimane missionarie, Natale missionario, ritiri vocazionali, missionari...</p> <p>Continuare con gli incontri di accompagnamento spirituale.</p> |
| Studiare gli statuti LMC | <p>Presentare e confrontare l’identità del candidato con le nostre opzioni come movimento.</p> | <p>È importante presentare in profondità il movimento LMC in cui il candidato vuole entrare, il repertorio e gli statuti del Paese corrispondente e documento di “Accordi LMC internazionali” approvati a Roma.</p> |
| Il laico missionario, una approssimazione teologica | <p>È importante intendere il nostro essere laici missionari comboniani come parte della Chiesa e della nostra vocazione.</p> | <p>“El laico misionero, una aproximación teológica” de Eloy Bueno.</p> |
| Comboni la formazione di una vocazione | <p>Comparare la vocazione del Comboni con quella nostra come LMC</p> | <p>Tema che si trova nel Moodle LMC internazionale</p> |



| TEMI FASE DI APPROFONDIMENTO | | | |
|------------------------------|---|--|---|
| | Nome tema | Spiegazione tema | materiali/idee/metodologia |
| Maturità umana | Conoscere le mie emozioni e gestire i miei sentimenti | Che la persona impari a identificare le sue emozioni, a realizzare dialoghi interni che la aiutino a gestire nel miglior modo ciò che sente. Sviluppando abilità di empatia con l'altro. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Un incontro dove si lavori sul tema delle emozioni, in cui la persona possa riconoscere e ridisegnare le sue emozioni. "Emozioni disegnate per guidarti senza danneggiarti" 2. Può essere di aiuto leggere il libro: La inteligencia emocional- Daniel Goleman 3. Guardare il video ¿Cómo controlar tus emociones? Come controllare le proprie emozioni? |
| | Chi è l'altro? | Che la persona possa scoprirsi come un essere sociale per natura, che stabilisce relazioni nella vita in modo da riconoscere l'altro come qualcuno di diverso da sé stesso, e di conseguenza darsi la possibilità di conoscerlo. | |
| | Risoluzione dei conflitti | Dare alla persona gli strumenti per saper distinguere, davanti a un problema, qual è veramente il conflitto, cos'è che sta sentendo, in modo da non lasciarsi trasportare dalle emozioni nel momento di prendere una decisione. Scegliendo il bene maggiore o il male minore davanti a una situazione concreta da risolvere. | <p>Vi lasciamo un paio di video che possono dare qualche dritta:</p> <p>Los pasos asertivos para la solución de conflictos.</p> <p>I possibili risultati nel risolvere un conflitto, identificando il problema, informazioni sul problema, di chi è il problema? stabilire strategie, dialogo e mediazione scegliendo il momento e luogo opportuni.</p> |
| | Economia Sostenibile | Prender coscienza dell'importanza di saper stabilire nella propria comunità un'economia sostenibile tanto personale come comunitaria. Che sia in denaro o in natura, promuovendo la solidarietà. | <p>Realizzare un workshop sull'economia e fare esercizi pratici e quotidiani che permettano di valutare l'apprendimento.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzare un Piano di entrate e uscite 2. Apprendere a generare risorse 3. Apprendere ad amministrare le risorse (spesa e/o investimento) 4. Apprendere a condividere le risorse. |



| | | | |
|---------------------------|------------------------------|--|--|
| | Lavoro di squadra | Riconoscere che sempre viviamo in comunità e il lavoro di squadra rafforza la nostra persona e il nostro servizio missionario. | Avere un dialogo durante il quale si determinerà l'esercizio da realizzare per fare esperienza di questo tema: 1. Conoscere dinamiche e tecniche che facilitino la realizzazione di un piano di lavoro da svolgere in gruppo. 2. Sapere il ruolo di ogni membro per identificare e rispettare compiti e spazi. 3. Mettere in calendario dei momenti di valutazione 4. Celebrare i successi e fare aggiustamenti se necessario. |
| | Gesù e il denaro | Fondare le nostre scelte di vita e la nostra relazione con il denaro sulla nostra Fede e fiducia in Dio. | Vi lasciamo due documenti di riferimento: "Jesús y el dinero" Jose Ignacio Gonzalez Faus o "El uso cristiano del dinero" Cuadernos Fe y Justicia por Patxi Loidi. El componente económico de la evangelización. |
| | Studio di una seconda lingua | È chiaro che lo studio di una seconda lingua è importante come missionari e lo si deve incoraggiare sin dall'inizio del percorso LMC (non lasciamolo solo per gli ultimi mesi prima di partire). | Cercare scuole di lingue laddove vive il LMC. Si possono complementare con le varie risorse che si trovano su internet. |
| | | | |
| Madurità Cristiana | Cristologia | Conoscerne le basi è fondamentale tanto a livello personale quanto per lavorare nella catechesi, o altro ambito della pastorale. | Vi lasciamo alcuni libri che possono essere di riferimento: Quien es este hombre , Albert Nolan. Jesús historia de un viviente de Schillebekx. Jesus, aproximación histórica de Pagola, Jesus hombre libre de Duquoc. El camino de Jesus de J garrido (desde un punto de vista espiritual). La alternativa de Jesús . J.A. Pagola Jesús hoy de Albert Nolan |



| | | |
|--|---|---|
| Bibbia | Fondamentale tanto a livello personale, quanto per lavorare nella catechesi, liturgia o altro ambito pastorale. | È necessaria una formazione di base (vi lasciamo alcuni titoli): Leyendo el antiguo testamento para leernos a nosotros mismos: riqueza y actualidad de un libro antiguo de JL Elorza, Primeros pasos por la biblia , equipo cahiers evangile, Para leer el nuevo testamento charpentier, etienne, Para leer el antiguo testamento charpentier, etienne, Para leer la Biblia de Charpentier |
| Pastorale | Acquisire conoscenze di base per poter accompagnare gruppi, migliorare la propria esperienza personale dell'eucaristia, tra le altre cose. | La hora del laicado cristiano J Garrido. Apuntes para vivir la eucaristía de J Garrido Ética y fe. Fundamentos de la moral cristiana. Vi raccomandiamo anche la collezione di <i>Grupos de Jesús</i> de A Pagola. |
| Spiritualità | Il punto più importante nella formazione di qualsiasi missionario è lo sviluppare la sua spiritualità cristiana ed elaborare un percorso di crescita. | Potremmo usare il <i>Camino de transformación personal</i> de J Garrido. Appunti per l'elaborazione del progetto personale Il progetto personal Come alternativa o complemento os proponemos: Cuestionarios proyecto personal , Proyecto personal de Ilarduia o Claves antropológicas para el acompañamiento en Frontera 23. E queste presentazioni: Los rostros de Dios. El escándalo del sufrimiento. Crisis de realismo. |
| GPIC, dottrina sociale della Chiesa. | È un tema complementare a quello della crescita umana. Sono fondamentali i temi dell'impegno sociale, disuguaglianze o ecologia integrale. | Trovate molti temi nella nostra cartella di GPIC nel Moodle LMC . È disponibile anche materiale di formazione in cristologia, Bibbia, dottrina sociale etc. ai siti: https://mercaba.org/ , https://www.feadulta.com/es/ |
| Evangelizzazione, promozione umana, giustizia e missione | Lavorare su questi aspetti e la loro relazione nella nostra vocazione e scelte. | Evangelización, justicia y misión de José M ^a Medina Rey Misionero laico OCASHA-Cristianos con el Sur (también resumido) |



| | | | |
|---------------------------|--|--|--|
| | Evangelii Gaudium | Approfondire l'ultima esortazione apostolica missionaria. | Tema che si trova nel Moodle LMC internazionale |
| | Il laico in missione | Comprendere il nostro ruolo come laici nella missione della Chiesa | Documento " Ministerio misionero de los laicos " de Dolores Golmayo Documento " Laicos misioneros " de la conferencia episcopal de misiones española. Documento " Misión es familia " Experiencia LMC en Brasil. |
| | Il laico nella Chiesa | Comprendere il nostro essere laici nella chiesa e la nostra vocazione. | Doc. El Laico en la Iglesia (A.M. Calero). Documento <i>Christifideles laici y otros</i> |
| | La preghiera | Coltivare la preghiera, non solo con la pratica concreta nel gruppo e a livello individuale, ma offrendo strumenti sugli stili di preghiera. | Sugeriamo di organizzare laboratori di preghiera per approfondire i diversi modi di pregare. Imparare a pregare pregando e preparando preghiere. Apuntes sobre la oración personal de Garrido Iniciación a la oración de Patxi Loidi |
| | L'annuncio esplicito di Gesù | Riflettere sulla nostra vocazione a partire dal nostro essere LMC. | Condividere la nostra vocazione missionaria come laici e la centralità dell'annuncio di Gesù a partire dalla nostra vita come laici. Vedere le differenze e somiglianze rispetto alla vocazione di un religioso o sacerdote. La diversità e complementarità della nostra presenza missionaria come laici nella Chiesa. |
| Identità e Carisma | Fonti Comboniane | Approfondire la nostra identità comboniana (Comboni, primi missionari, presenze missionarie LMC...) | Lettura di testi significativi che ci mostrano il carisma: la Croce, il cattolicesimo, i Martiri Comboniani, Il Buon Pastore, Il Sacro Cuore... |
| | Figure/espressioni significative della spiritualità Comboniana | Presentare le figure più significative della spiritualità comboniana. | Approfondire il senso che ha per noi il Sacro Cuore di Gesù; San Giuseppe (specialmente per i Fratelli), l'Immacolata (per le suore), Santa Teresa del Bambin Gesù, San Francesco Javier, San Pedro Claver, l'Esaltazione della Croce... |
| | Movimento LMC internazionale | Conoscere il percorso del movimento LMC nazionale e internazionale. | Conoscere la storia LMC in ogni Paese; conoscere il percorso internazionale LMC (assemblee internazionali, documenti, sito...). |



| | | | |
|--|---|---|--|
| | Per una Chiesa tutta missionaria | Approfondire le dimensioni missionarie della Chiesa: a partire dalla visione per cui l'importante è essere missionario e non soltanto secondo l'aspetto geografico, tema che fu discusso nell'assemblea LMC di Roma. | Documenti della Chiesa; documenti comboniani; documenti di accordi LMC (specialmente l'introduzione sulla Missione Ad gentes e inter gentes nell'assemblea LMC di Roma 2018). |
| | Presenze Missionarie Comboniane | Presentare le priorità e scelte comboniane: la scelta preferenziale per i più poveri nelle diverse realtà: periferie, afro, indigeni, detenuti, giustizia, pace e integrità della creazione, difesa e promozione della vita, delle donne... (Evangelizzazione e promozione sociale) | <p>Offrire la possibilità di vivere un'esperienza missionaria comboniana a chi sta facendo accompagnamento vocazionale.</p> <p>Favorire momenti forti di ritiro, preghiera, riflessione e condividere la vita con una realtà missionaria concreta.</p> <p>Approfondire la nostra vocazione rispetto alle vocazioni specifiche e fare passi significativi verso l'approfondimento del nostro progetto di vita.</p> <p>Vita comunitaria: incoraggiare, fortificare e confermare un processo di ricerca della vocazione e risposta alla chiamata.</p> <p>Mettersi alla prova in un'esperienza missionaria con un lavoro specifico (esperienze comunitarie più lunghe)</p> <p>Contenuti su cui lavorare: La vita di preghiera; la scelta dei più poveri e abbandonati; la realtà missionaria nel mondo di oggi; - la ricchezza e le sfide della vita comunitaria;</p> <p>Libri della famiglia Comboni GPIC:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sean el cambio que quieren ver en el mundo • Somos Misión <p>Progetti di Ministerialità sociale della Famiglia Comboniana nel Mondo</p> |
| | Metodologia missionaria nel Comboni e gli LMC | Approfondire il nostro stile e metodologia missionaria | È importante parlare di questo tema e continuare a formarsi nello stesso. La nostra presenza missionaria non è alimentata solo dall'ispirazione dello Spirito santo, ma anche dalla nostra propria riflessione e stile. |



| | | | |
|--|---|--|---|
| | | | Tema che si trova nel Moodle LMC internazionale |
| Spiritualità Comboniana | Conoscere, approfondire e gustare la nostra spiritualità, che è il nostro alimento nella vita missionaria. | | È fondamentale che la nostra spiritualità si sia integrando e sia una parte centrale del nutrimento spirituale dei nostri LMC. Tema che si trova nel Moodle LMC internazionale |
| Carisma Comboniano | Approfondire il nostro carisma | | Tema che si trova sul sito web LMC internazionale. Joaquim Valente |
| La vita comunitaria | Approfondire l'importanza della vita comunitaria, scelte di vita come quella di CLM e scelte reali di tutti i giorni là dove siamo. La Fede e la missione a partire dalla comunità. quella CLM come una comunità di comunità. | | Tema che si trova nel Moodle LMC internazionale (Haciendo comunidad , Fe y Cultura , La fraternidad , Afectividad y seguimiento de Jesús) e altri |
| La vocazione laicale missionaria...all'interno di un carisma o spiritualità concreta | Comprendere la nostra vocazione laicale e collaborazione nell'ambito di un carisma concreto | | Documento dallo stesso titolo " La vocación laical misionera...dentro de un carisma o una espiritualidad concreta " (LMC Alberto de la Portilla e Maricarmen Tomás) |
| Impegno socio-politico del cristiano | Lavorare su questi aspetti nella nostra vita missionaria | | Organizzare qualche riflessione che ci aiuti a maturare in questi aspetti. |
| | | | |

| TEMI FASE DI PREPARAZIONE SPECÍFICA | | | |
|-------------------------------------|------------------------------------|--|---|
| | Nome tema | Spiegazione tema | Sussidi/suggerimenti/metodologia |
| Maturità Umana | Progetto comunitario e valutazioni | Il progetto comunitario inquadra la nostra esperienza come comunità e ci aiuta a spiegare ciò che portiamo dentro (sogni, progetti, modo di pensare...). | All'inizio dell'esperienza si deve realizzare un progetto comunitario che includa i mesi di vita insieme e da valutare/rivedere di volta in volta. È fondamentale sperimentarlo, anche se per poco tempo, visto che è uno strumento che dovranno usare in missione. |



Tabelle: tappa di preparazione specifica

| | | | |
|--|--|---|---|
| | Seconda lingua | Perfezionare la lingua del posto in cui sarà inviato il candidato | Come missionari è importante imparare bene la lingua del Paese in cui andiamo a servire <ul style="list-style-type: none">• Seguire un corso di base della lingua che si desidera apprendere.• Guardare film, ascoltare musica, praticare la lettura.• Far pratica con persone che conoscono la lingua. |
| | Comunicazione Assertiva | È uno stile di comunicazione per cui esprimi le tue idee, sentimenti e necessità in modo diretto, sicuro, tranquillo e sincero, mentre rimani empatico e rispettoso delle altre persone. | Preparare un tema che porti a conoscere le: <ul style="list-style-type: none">• Caratteristiche di una comunicazione assertiva.• i tipi di comunicazione assertiva• le tecniche per sviluppare l'assertività• gli esempi di comunicazione assertiva Vi lasciamo il libro " Comunicación no violenta " di Marshall Rosenberg. |
| | Mezzi di comunicazione | Preparare la persona a usare tecniche giornalistiche di base per condividere le sue esperienze missionarie attraverso i diversi mezzi di comunicazione esistenti. | Realizzare reportage o note informative missionarie nei mezzi di comunicazione per fare animazione missionaria, comunicare esperienze, etc. Workshop dove possa imparare a usare i nuovi mezzi di comunicazione (blog, canali social...). |
| | Studio del Paese e continente dove si è inviati. | Conoscere la realtà geografica, storica, politica, economica, antropologica... del luogo di missione a cui si sarà inviati come LMC. | Organizzare corsi, documentarsi tramite libri e riviste, ascoltare testimonianze missionarie di persone che già sono state nel posto. Fare visite virtuali, cultura e tradizione del posto, etc. |
| | Economia | È importante che si lavori su questo punto con maturità. Perché è un tema che risulta sempre controverso. Per un'economia salutare, la persona e la comunità devono essere disposte a partecipare attivamente alla cura e | Organizzare un workshop specifico sul tema, che includa tanto i valori su cui ci si fonda, quanto le questioni pratiche che si dovranno imparare a gestire. |



| | | | |
|---------------------------|-----------------------------------|--|--|
| | | mantenimento del fondo comune. | |
| | Salute e condizione fisica. | È importante che la persona che affronta questa tappa consolidi abitudini salutari e abbia qualche nozione delle cure mediche di base. Specialmente sulle malattie che non sono proprie del suo Paese di origine ma diffuse nel Paese di destinazione. | <p>Stabilire un'alimentazione sana ed equilibrata, che rinforzi il proprio organismo. Per questo, è importante studiare la tabella nutrizionale e seguire un'alimentazione adeguata rispetto agli alimenti disponibili nel luogo di destinazione, per stabilire una dieta salutare.</p> <p>Comprendere quali sono le malattie comuni del luogo a cui si sarà inviati, e il trattamento di base.</p> <p>È importante, in questo periodo, includere un momento per lo sport, e che il LMC si metta in una buona forma fisica</p> |
| | Tempo libero e relax comunitario. | È quel tempo libero da osservare in una comunità. | <p>Preparare e curare momenti di divertimento in comune come comunità.</p> <p>Sarà una parte importante come il silenzio lo è nella musica.</p> |
| | Gestione di progetti di sviluppo | <p>Acquisire delle basi di formulazione, realizzazione, valutazione e giustificazione di progetti.</p> <p>Riflettere sulla relazione tra missione e sviluppo.</p> | <p>C'è molto materiale sull'approccio di stampo logico o altra metodologia che si usi nella cooperazione allo sviluppo.</p> <p>Preparare argomenti di riflessione nella relazione tra missione e sviluppo.</p> |
| | Risoluzione dei conflitti | Workshop specifico sul tema durante l'esperienza comunitaria | Esiste materiale preparato a livello internazionale. |
| | Analisi della realtà | È essenziale conoscere approfonditamente la realtà concreta in cui ci inseriamo. | Acquisire tecniche di analisi della realtà, da poter usare durante l'inserimento nella nuova realtà. |
| Maturità Cristiana | Liturgia | Conoscere le basi | Conoscer la liturgia delle ore. Saper preparare celebrazioni della Parola. |



| | | | |
|--|---|--|--|
| | Comunità | Fondamentale in questa fase, poiché la formazione deve essere pratica e teorica, e, se possibile, lavorare in comunità, non individualmente. | Comunidad lugar de perdón y fiesta de J Vanier Viviendo Juntos de C González Vallés |
| | Inculturazione Fondamenti generali | Avere delle basi e una riflessione elaborata del tema. | Documento de Inculturación Fundamentos generales de Josefa Cordovilla Pérez |
| | Attualità della missione ad gentes | Importante avere concetti chiari e attuali e aggiornati sulla missionologia. | Ultime encicliche del Papa, e documenti della Chiesa relativi a questo ambito. |
| | Accompagnamento personale e comunitario | | Durante l'esperienza, il LMC e la comunità dovranno essere accompagnati nell'esperienza per essere aiutati a maturare e approfondire. |
| | Esercizi spirituali | | Si cercherà, per quanto possibile, di organizzare una settimana di esercizi spirituali (di silenzio) durante i mesi dell'esperienza. |
| | Preghiera ed eucaristia | | Preghiera personale e comunitaria giornaliera. Eucaristia parrocchiale e, un giorno alla settimana, eucaristia comunitaria (se possibile). |
| | Pellegrinaggio missionario | È importante che la formazione non solo sia centrata sui contenuti, e dentro una casa, ma che si possa sperimentare e mettere alla prova la comunità | Realizzazione, per due settimane, di un pellegrinaggio come <i>Il cammino di Santiago</i> o simile durante l'esperienza. |
| | Il fatto religioso | Comprendere il fatto religioso globalmente e in particolare per quanto riguarda il continente, Paese o tradizione religiosa a cui è inviato il LMC. | Come le religioni tradizionali africane, la religiosità popolare, le comunità di base dell'America Latina, etc. Materiale in Moodle |



| | | | |
|---------------------------|--|--|--|
| | Storia dell'evangelizzazione | Ripasso storico dell'evangelizzazione nella Chiesa e dei documenti fondamentali. | Materiale in Moodle |
| | Teologia della missione | | Avere qualche base sulla missione (E. Bueno) |
| | Chiesa di destinazione | Studiare la realtà ecclesiale a livello continentale e del Paese in cui si va a fare servizio. | I documenti fondamentali della stessa. |
| Identità e Carisma | Comboni | Ritornare su ciò che già si è visto, e approfondire gli aspetti importanti della vita di San Daniele Comboni. | Libri di Comboni. Temi concreti su Comboni, confrontarsi con LMC e famiglia comboniana sul carisma vissuto. Scritti sul sito web dei MCCJ. |
| | Formazione sui contenuti missionari | Appropriarsi delle riflessioni sulla missione | Se possibile, partecipare a corsi per missionari in partenza organizzati dalla chiesa locale. |
| | Spiritualità e metodologia missionaria | | Lettura di libri come "Misioneros por el Reino" (Maserdoti) o "Cristo también era negro" (Lozano) |
| | Realizzare animazioni missionarie | È fondamentale fare animazioni missionarie e stabilire vincoli di appoggio con la chiesa che ci manda. | La realizzazione di una campagna intensa di Animazione missionaria da parte di chi parte è fondamentale per consolidare/creare reti di appoggio e animare la dimensione missionaria della chiesa locale. |
| | Metodologia missionaria | Confrontarsi con LMC con esperienze diverse di missione sui diversi aspetti della vita missionaria e il nostro modo di essere LMC in missione. | Approfondire tutti gli aspetti possibili (spiritualità e vita di preghiera, rapporto con la gente, con la comunità, con i religiosi e la chiesa locale, il rapporto tra sviluppo e missione, etc.) |
| | Relazione con la famiglia comboniana | Durante questo periodo, è fondamentale avere una relazione stretta con le comunità della | Incontro settimanale per normalizzare, conoscere e favorire l'incontro regolare in missione. |



| | | | |
|--|------------------------------------|---------------------------------|---|
| | | famiglia comboniana più vicina. | Invitare a condividere esperienze di missione di altri membri della famiglia comboniana, per sfruttarle a fondo e sfruttare i suggerimenti che ci possano dare, e la visione del laicato missionario. |
| | rinforzare la relazione con il LMC | | Un momento importante per rinforzare i legami e le visite ai gruppi LMC del Paese, supporto per chi parte e, se possibile, contatto con le comunità LMC in missione. |
| | | | |

| TEMI FASE DI FORMAZIONE IN MISSIONE | | | |
|-------------------------------------|---|--|--|
| | Nome tema | Spiegazione tema | Materiali/suggerimenti/metodologia |
| Maturità Humana | Progetto comunitario | Mantenere aggiornato il progetto della comunità | La nuova comunità mostrerà l'attuale progetto che si aggiornerà all'arrivo della nuova persona |
| | studio della lingua locale | Imparare nella pratica la lingua locale | Si pianificherà, per quanto possibile, un momento specifico, fuori dalla missione di destinazione, per lo studio della lingua locale. |
| | Inculturazione | Mettere in pratica il nascere di nuovo in una cultura diversa dalla tua. | Avere una guida che aiuti la persona a saper rispettare la cultura e tradizioni del luogo dove è stata ricevuta. Modo di vestire, comportamento, alimentazione, etc. |
| | Lavoro di programmazione e revisione comunitaria del servizio missionario | | Una volta al mese, la comunità valuterà il lavoro che si sta svolgendo, cosa migliorare, obiettivi raggiunti, nuove sfide, etc. |
| | Formazione comunitaria | | Si stabilirà un piano di formazione con un incontro mensile specifico in cui lavorare su vari aspetti per migliorare il nostro servizio missionario, come aspetti relativi al nostro funzionamento LMC a livello sia nazionale che internazionale. |
| | Relax comunitario | | Sarà parte importante come il silenzio è fondamentale nella musica. Si programmerà un'uscita al mese come comunità, oltre a un giorno a settimana di relax come |



| | | | |
|---------------------------|--|---|--|
| | | | comunità LMC o comunità apostolica, dove ne esista una. |
| Maturità Cristiana | Spiritualità | Fondamentale, in questo periodo, è mantenere una relazione stretta con Dio. | Si raccomandano libri come "Camino de transformación personal". J Garrido. O simili. |
| | Lavoro di revisione comunitaria | | Incontro mensile dove la comunità si valuterà come comunità a livello di relazione, condividere, spiritualità, etc. |
| | Preghiere comunitarie e Messe | | Si stabiliranno gli orari della preghiera comunitaria e della Messa comunitaria secondo le possibilità dei componenti e i loro impegni missionari. Bisogna che la comunità sia seguita in questo aspetto. |
| | | | |
| Identità e Carisma | Corso di inculturazione | | Per quanto possibile, partecipare a corsi per missionari che entrano nel Paese, laddove siano organizzati dalla Chiesa locale. |
| | Presentazione della realtà | | Si organizzerà la presentazione del nuovo LMC alla comunità e ai diversi gruppi della parrocchia e agenti sociali con i quali collaboriamo. Allo stesso modo, si programmerà una sessione dove presentare all'LMC il lavoro missionario che si svolge nel posto (con un excursus storico sulla nostra presenza) e almeno un paio di riunioni di valutazione nei primi mesi, con cui accompagnare l'arrivo del nuovo membro |
| | La nostra missione alla luce del carisma | Analizzare la nostra presenza missionaria alla luce del carisma. | Sarebbe opportuno fermarsi almeno una mattina o sera per presentare la nostra presenza missionaria e provare a comprenderla in chiave comboniana (Salvare l'Africa con l'Africa, ai piedi della Croce, per i più poveri e abbandonati, etc.). Essere critici e verificare se il nostro stile missionario corrisponde al nostro carisma o quali cambiamenti sarebbero necessari, o a quali proposte possiamo dare priorità affinché la nostra missione sia il più comboniana possibile. |
| | | | |



| TEMI TAPPA DI RITORNO DALLA MISSIONE E RE-INCLUSIONE MISSIONARIA | | | |
|--|--|--|---|
| | Nome tema | Spiegazione tema | Sussidi/suggerimenti/metodologia |
| Maturità Umana | Accompagnamento personale al LMC che rientra | Fare una diagnosi della persona che torna dalla missione Seguire i risultati della diagnosi per 3-6 mesi, a seconda dei casi. | Quando la persona torna nel suo Paese d'origine, deve esserci una persona o un'équipe che ne accompagni il ritorno e la reintegrazione. Effettuare una valutazione fisica, mentale e spirituale con il rimpatriato. Chiudere la fase vissuta con le valutazioni pertinenti e i processi necessari (normalmente accompagnati dall'équipe di coordinamento nazionale). Presentazione delle proposte del gruppo LMC per la loro nuova realtà. |
| | Nuova realtà personale | Analizzare la realtà personale di ogni LMC in questo momento e vedere come la sta vivendo. | Analizzare a partire da realtà concrete a casa o al lavoro, la valutazione dell'esperienza e di come ogni LMC si trova in quel momento (perdita di capitale, accompagnamento spirituale e psicologico quando necessario, lutto migratorio). Proporre un percorso di discernimento per un reinserimento missionario nel Paese. Testo di accompagnamento: LMC che tornano a casa . |
| Maturità Cristiana | Cura spirituale | Tempo per guarire le ferite spirituali e le incomprensioni. | Se possibile, lavorare con un compagno, in gruppo o con un accompagnatore. Sarebbe consigliabile un periodo di ritiro. El conflicto con Dios Hoy di J. Garrido |
| | Accoglienza comunitaria | Siamo una famiglia | È importante accogliere i nuovi arrivati come gruppo LMC. Senza opprimerli, ma comprendendo che, così come li abbiamo accompagnati all'andata, li accompagniamo anche al ritorno. Questo è un aspetto da discutere fin dall'inizio. |
| Identità e Carisma | Nuova presenza missionaria | Capire qual è la nuova missione a cui sono chiamato. | Organizzare un momento di discernimento in compagnia, se possibile, di altre LMC per aiutarci a capire la nostra nuova chiamata missionaria quando torneremo nel nostro Paese d'origine. Testo di accompagnamento: LMC che tornano a casa . |
| | Re-Inculturazione | Comprendere le nuove esigenze | Organizzare un tema di formazione per comprendere la realtà ecclesiale e sociale in cui ci reinseriamo. Per quanto possibile, l'analisi dei |



| | | | |
|--|--|------------------------------|---|
| | | missionarie del nostro paese | bisogni missionari e delle priorità che come gruppo LMC abbiamo nel nostro Paese. |
| | | | |

| TEMI TAPPA DI FORMAZIONE PERMANENTE | | | |
|---|--------------------------------|--|--|
| <p>Svilupperemo temi simili a quelli della fase di approfondimento (vedi proposte in questa fase), ma in base alla realtà del gruppo e agli accordi che abbiamo ogni anno o due anni sul tema su cui lavorare.</p> <p>A questi possiamo aggiungere un piano di formazione legato ai servizi missionari che ciascuno di noi svolge o che privilegia come gruppo in ogni paese.</p> | | | |
| | Nome tema | Spiegazione tema | Sussidi/suggerimenti/metodologia |
| Maturità Umana | Analisi della realtà | Che la persona abbia gli strumenti per identificare la realtà che affronta nel suo ambiente e nel mondo. | Metodologie di analisi della realtà locale e sociale Metodologías de análisis de la realidad local y social - Fernando de la Riva. |
| | | | |
| Maturità Cristiana | Formazione e spiritualità | | È essenziale continuare ad approfondire la nostra formazione cristiana e curare la nostra spiritualità come LMC a livello personale e comunitario. |
| | | | |
| Identità e Carisma | Formazione secondo i ministeri | | Sarà importante collegare la formazione permanente ai ministeri missionari che ciascuno svolge, raggruppando questa formazione per coloro che svolgono lo stesso lavoro e contemplandola anche nel luogo in cui si svolge il servizio con il resto dei compagni. |
| | | | |
| | | | |